Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 179

GAZZETTA



UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 24 luglio 1986

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA Amministrazione presso l'istituto poligrafico e zecca dello stato - libreria dello stato - piazza g. Verdi 10 - 00100 roma - centralino 85081

La Gazzetta Ufficiale, oltre alla Serie generale, pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione: 1º Serie speciale: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledi); 2º Serie speciale: Comunità europee (pubblicata il martedi e il giovedi); 3º Serie speciale: Regioni (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGE 11 luglio 1986, n. 390.

Disciplina delle concessioni e delle locazioni di beni immobili demaniali e patrimoniali dello Stato in favore di enti o istituti culturali, degli enti pubblici territoriali, delle unità sanitarie locali, di ordini religiosi e degli enti ecclesiastici. Pag. 3

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 aprile 1986, n. 391.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1986, n. 392.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1986, n. 393.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1986, n. 394.

DECRETI MINISTERIALI

Ministero degli affari esteri

DECRETO 14 giugno 1986.

 Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato

DECRETO 5 giugno 1986.

Approvazione di tariffe di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni speciali di polizza, presentate dalla rappresentanza generale per l'Italia della compagnia francese U.A.P. - Union des Assurances de Paris Vie, in Genova.................... Pag. 9

Ministero della sanità

DECRETO 20 giugno 1986.

Ministero delle finanze

DECRETO 5 luglio 1986.

Approvazione dei modelli concernenti la nota di trascrizione, la nota di iscrizione e la domanda di annotazione da presentare alle conservatorie dei registri immobiliari meccanizzate.

Pag. 10

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

DECRETO 15 luglio 1986.

Ministero dell'interno

DECRETO 8 luglio 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ventotto parrocchie della diocesi di Ariano Irpino.

Pag. 40

ORDINANZE MINISTERIALI

Ministro per il coordinamento della protezione civile

ORDINANZA 11 luglio 1986.

Contributo speciale alla regione Marche per interventi nei comuni delle province di Pesaro, Ancona e Macerata colpiti dal terremoto del 29 aprile 1984 ed in quelli colpiti dall'alluvione del dicembre 1982. (Ordinanza n. 773/FPC/ZA) Pag. 41

ORDINANZA 11 luglio 1986.

Disposizioni urgenti per la tutela delle acque del fiume Sele dai rischi di inquinamento da reflui liquidi prodotti da aziende industriali insediate sulle aree realizzate ai sensi dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219. (Ordinanza n. 51/219/ZA).

Pag. 42

ORDINANZA 11 luglio 1986.

Disposizioni relative alla refezione del personale in servizio presso il Coau e il Ce.Si. (Ordinanza n. 771/FPC/ZA).

Pag. 44

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero della pubblica istruzione:

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento...... Pag. 45

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento. Pag. 45

Ministero dei lavori pubblici: Variazione dei capisaldi d'itinerario della strada statale n. 342 «Briantea» Pag. 46

Ministero delle finanze: Provvedimenti concernenti la rateazione di imposte dirette erariali dovute da alcune società.

Pag. 46

Ministero del tesoro:

Media dei cambi e dei titoli del 21 luglio 1986 . Pag. 47

Comitato interministeriale per la programmazione economica:

CONCORSI ED ESAMI

Ministero della pubblica istruzione:

Concorso a tre posti di usciere presso l'Università di Sassari. Pag. 53

Istituto centrale di statistica: Concorso, per esami, a undici posti di consigliere di terza classe, settima qualifica funzionale, nel ruolo della ex carriera direttiva, per le sedi degli uffici di corrispondenza regionali e interregionali..... Pag. 55

Regione Piemonte:

Riapertura del termine per la presentazione delle domande d partecipazione al concorso ad un posto di farmacista dirigente presso l'unità sanitaria locale n. 44 Pag. 60

Regione Campania:

Regione Veneto: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 36. Pag. 61

Regione Toscana: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6 . . . Pag. 61

Regione Emilia-Romagna:

Concorso ad un posto di assistente sociale collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 19 Pag. 62

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di operatore tecnico - autista, presso l'unità sanitaria locale n. 36 Pag. 62

Regione Sicilia: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 7 Pag. 62

LEGGI E DECRETI

LEGGE 11 luglio 1986, n. 390.

Disciplina delle concessioni e delle locazioni di beni immobili demaniali e patrimoniali dello Stato in favore di enti o istituti culturali, degli enti pubblici territoriali, delle unità sanitarie locali, di ordini religiosi e degli enti ecclesiastici.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

- 1. L'Amministrazione finanziaria può dare in concessione o locazione, per la durata di non oltre diciannove anni, beni immobili demaniali o patrimoniali dello Stato, non suscettibili anche temporaneamente di utilizzazione per usi governativi: a) a istituzioni culturali indicate nella tabella emanata con il decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 1984, n. 834; b) a enti pubblici, indicati con decreto del Ministro delle finanze, da emanarsi sentito il Ministro per i beni culturali e ambientali, che fruiscono di contributi ordinari previsti dalle vigenti disposizioni e che perseguono esclusivamente fini di rilevante interesse culturale; c) ad altri enti o istituti o a fondazioni o associazioni riconosciute, istituiti o costituiti successivamente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del predetto decreto, che perseguono esclusivamente fini di rilevante interesse culturale e svolgono, in relazione a tali fini, attività sulla base di un programma almeno triennale. Le concessioni e le locazioni sono rispettivamente assentite e stipulate per un canone ricognitorio annuo non inferiore a lire centomila e non superiore al 10 per cento di quello determinato, sentito il competente ufficio tecnico erariale, sulla base dei valori in comune commercio. Gli immobili devono essere destinati a sede dei predetti soggetti o essere utilizzati per lo svolgimento delle loro attività istituzionali o statutarie.
- 2. Le concessioni e le locazioni di cui al comma precedente devono prevedere la assunzione, da parte del concessionario o locatario, degli oneri della manutenzione ordinaria e straordinaria, salvo, per quest'ultima, che lo Stato ritenga necessario provvedervi direttamente, nonché degli oneri, delle contribuzioni e degli obblighi di qualsiasi natura gravanti sull'immobile. Qualora l'immobile oggetto della concessione faccia parte del demanio artistico, storico o archeologico, le opere di ordinaria e straordinaria manutenzione devono essere eseguite secondo le prescrizioni delle competenti sovrintendenze.
- 3. Con decreto del Ministro delle finanze è nominata una commissione composta da due rappresentanti del Ministero delle finanze, di cui uno appartenente alla Direzione generale del demanio che la presiede, da un

rappresentante del Ministero del tesoro e da due rappresentanti del Ministero per i beni culturali e ambientali. La commissione esamina le richieste di concessione o locazione tenendo in particolare conto quelle presentate da soggetti che curano le raccolte museali, bibliografiche, archivistiche e scientifiche. Qualora proponga l'accoglimento di tali richieste in considerazione della rilevanza dell'attività concretamente svolta, la commissione indica l'ammontare del canone, entro i limiti di cui al comma 1, avuto anche riguardo alla entità delle opere di manutenzione straordinaria che il richiedente si impegna ad eseguire.

- 4. Nel caso di richiesta di utilizzazione di una porzione dell'immobile per finalità diverse da quelle di cui al comma 1, deve essere corrisposto, per l'utilizzo di tale porzione, un distinto canone determinato, sentito il competente ufficio tecnico erariale, sulla base dei vaiori in comune commercio.
- 5. La concessione è revocata e la locazione è risolta per sopravvenuta necessità di utilizzazione dei beni per usi governativi.
- 6. L'utillizzo dei beni per fini diversi da quelli per i quali è stata assentita la concessione o stipulata la locazione, ne determina rispettivamente la decadenza o la risoluzione. Gli stessi effetti sono prodotti dalla violazione del divieto di subconcessione o sublocazione ovvero dal mancato pagamento del canone.
- 7. Le disposizioni dei commi precedenti si applicano anche alle concessioni, a favore di ordini religiosi, di immobili statali che fanno parte del demanio artistico, storico o archeologico, anche ai fini della loro custodia, costituenti abbazie, certose e monasteri, per l'esercizio esclusivo di attività religiosa, di assistenza, di beneficenza o comunque connessa con le prescrizioni di regole monastiche.

Art. 2.

- 1. I rapporti tra lo Stato e le aziende autonome statali prive di personalità giuridica, in materia di utilizzazione di beni immobili, sono reciprocamente regolati a norma del secondo comma dell'articolo 1 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.
- 2. Con decreto del Ministro delle finanze sono stabiliti i criteri e le modalità per la concessione o la locazione di beni immobili demaniali o patrimoniali dello Stato in favore di enti pubblici territoriali, delle unità sanitarie locali, nonché di enti ecclesiastici, civilmente riconosciuti, della Chiesa cattolica e delle altre confessioni religiose i cui rapporti con lo Stato siano regolati per legge sulla base delle intese di cui all'articolo 8 della Costituzione. Alle concessioni e alle locazioni si applicano le disposizioni del comma 1 dell'articolo precedente per quanto riguarda la durata e l'ammontare del canone annuo ricognitorio, nonché le disposizioni dei commi 2, 4, 5 e 6 dello stesso articolo.

Art. 3.

- 1. Alle concessioni assentite e alle locazioni stipulate a norma degli articoli precedenti si applicano, salvo quanto previsto nella presente legge, le disposizioni del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, e del relativo regolamento di esecuzione approvato con il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché quelle del decreto ministeriale 24 agosto 1940, n. 2984, di approvazione delle istruzioni generali sui servizi del Provveditorato generale dello Stato.
- 2. Restano ferme le disposizioni di legge che prevedono, in favore dei soggetti di cui agli articoli precedenti, l'utilizzazione gratuita di beni immobili demaniali o patrimoniali dello Stato.

Art. 4.

1. Le disposizioni dell'articolo 1 concernenti l'ammontare del canone annuo ricognitorio si applicano alle utilizzazioni da parte dei soggetti indicati nei precedenti articoli 1 e 2, in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, per le quali alla stessa data non sono stati posti in essere i relativi atti di concessione o locazione, ferme rimanendo acquisite all'erario le somme già corrisposte a titolo di indennità di occupazione per importi superiori a quello determinato con i criteri previsti dalla presente legge.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi 11 luglio 1986

COSSIGA

CRAXI, Presidente del Consiglio dei Ministri

Visentini, Ministro delle finanze

Visto, il Guardasigilli: MARTINAZZOLI

NOTE

Nota all'art. 1:

Si trascrive il testo della tabella emanata con D.P.R. n. 834/1984 (Tabella delle istituzioni culturali ammesse al contributo ordinario annuale dello Stato per il trienio 1984-86):

«REVISIONE DELLA TABELLA EMANATA CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 LUGLIO 1980, N. 624, IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 2 APRILE 1980, N. 123.

	Lire
1) Ancona - Istituto marchigiano - Accademia di scienze, lettere ed arti	- 40.000.000
2) Arezzo - Accademia Petrarca di lettere, arti e scienze	40.000.000
3) Assisi - Accedemia properziana del Subasio	40.000.000
4) Asti - Centro nazionale di studi alfieriani . 5) Bari - Accademia pugliese delle scienze	20.000.000 40.000.000
6) Bergamo - Ateneo di scienze, lettere ed arti	40.000.000
7) Bologna - Accademia clementina	40.000.000

		Lire
8)	Bologna - Accademia delle scienze dell'istituto	60.000.000
9)	Bologna - Accademia nazionale di agricoltura Bologna - Associazione clavicembalistica bolo-	40.000.000
	gnese	20.000.000
	Bologna - Associazione per lo sviluppo delle scienze religiose in Italia	100.000.000
12)	Bologna - İstituto di studi e ricerche «Carlo Cattaneo»	40.000.000
13)	Bologna - Unione matematica italiana	40.000.000
14)	Bordighera - Istituto di studi liguri	40.000.000
15)	Brescia - Ateneo	40.000.000
16)	Capo di Ponte - Centro Camuno di studi	
17)	preistorici	60.000.000
	Casola Valsenio - Ente «Casa di Oriani» Catania - Fondazione «Verga»	40.000.000
19)	Città di Castello - Fondazione palazzo Albizzini - Collezione Burri	40.000.000
20)	Cortona - Accademia etrusca	40.000.000 40.000.000
	Cosenza - Accademia cosentina	40.000.000
	Cremona - Fondazione «Claudio Monteverdi»	35.000.000
	Erice - Centro di cultura scientifica «E. Maio-	
	rana»	50.000.000
	Ferrara - Accademia delle scienze	40.000.000
25)	Firenze - Accademia della Crusca	210.000.000
	Firenze - Accademia economico-agraria dei Georgofili	40.000.000
21)	Firenze - Accademia fiorentina delle arti e del disegno	40,000,000
28)	Firenze - Accademia italiana di scienze forestali	40.000.000
	Firenze - Accademia toscana di scienze e lettere	
30)	«La Colombaria»	50.000.000
	«G.P. Vieusseux»	50.000.000
	Firenze - Ente nazionale «Giovanni Boccaccio»	30.000.000
32)	Firenze - Fondazione di studi di storia dell'arte «Roberto Longhi»	50 000 000
33)	Firenze - Istituto di studi etruschi ed italici	50.000.000 110.000.000
	Firenze - Istituto di studi per l'Alto Adige	20.000.000
35)	Firenze - Istituto e museo di storia della scienza	110.000.000
36)	Firenze - Istituto italiano di preistoria e	
37)	Firenze - Istituto nazionale di studio sul	40.000.000
20)	Rinascimento	90.000.000
	Firenze - Istituto socialista di studi storici . Firenze - Società dantesca italiana	40.000.000 40.000.000
	Firenze - Università internazionale dell'arte	90.000.000
	Gardone Riviera - Fondazione «Il Vittoriale degli italiani».	90.000.000
42)	Genova - Accademia ligure di scienze e lettere	40.000.000
43)	Genova - Accademia linguistica di belle arti	40.000.000
	Genova - Fondazione «Civico museo-biblioteca	
45)	dell'attore del teatro stabile di Genova» Lucca - Accademia lucchese di scienze, lettere	40.000.000
46)	ed arti	40.000.000
421	scienze, lettere ed arti	40.000.000
	Merano - Istituto culturale italo-tedesco Messina - Accademia peloritana dei Pericolanti	40.000.000 40.000.000
	Milano - Centro di documentazione ebraica	
50)	contemporanea - CDEC	25.000.000
	Milano - Centro nazionale di studi manzoniani	30.000.000 90.000.000
,	Milano - Comunità di ricerca	30.000.000
	Milano - Fondazione «Giangiacomo Feltri-	50.000.000
	nelli»	230.000.000
	zioni archeologiche	60.000.000
55)	Milano - Fondazione Poldi Pezzoli	60.000.000
	Milano - Istituto di studi per la transizione	40.000.000
57)	Milano - Istituto lombardo - Accademia di scienze e lettere	90.000.000

83 Milano - Intituto usionale per fix storia del Movimento di Hierarione in Italia 20,000,000			Lire		Lire —
99) Milano - Società autronomica Italiana	58)		a.aa.		
69) Moderna - Accademia mazionale di scienze, lettere del rotto. 61) Napoli - Accademia postaniana. 62) Napoli - Istituto dallamo per gli studi filosofici di Napoli - Fondazione bibliotoca ell'enceluto Croces. 63) Napoli - Istituto natiano per gli studi filosofici di Napoli - Fondazione bibliotoca ell'enceluto Croces. 64) Napoli - Istituto natiano per gli studi filosofici di Napoli - Societia nazionale di scienze, lettere ed arri di Studi di Studi rotto da Studi rotto da Studi rotto da Studi di Studi rotto di Croces. 65) Napoli - Societia nazionale di scienze, lettere ed arri di Studi di Studi rotto da Studi rotto per la storia del architectura del movimento compania rotto da Studi rotto					
kettere ed arti di Napoli - Koadedmia pontaniana. 40 0000.000 10) Napoli - Koadedmia pontaniana. 40 0000.000 110) Roma - Istituto di Elistedoptia italiana di 20000.000 110) Roma - Istituto di Istituto intrazionale di studi romani (20000.000) 110) Roma - Istituto olitania ofine pi studi fiscoli. 110) Roma - Istituto intrazionale di studi romani (20000.000) 111) Roma - Istituto intrazionale di studi romani (20000.000) 112) Roma - Istituto intrazionale di studi romani (20000.000) 113) Roma - Istituto intrazionale di studi verdiani. 114) Roma - Istituto intrazionale di patentologia e storia dell'arre. 115) Roma - Istituto intrazionale di archeologia e storia dell'arre. 110,000,000 110) Perrugia - Lone d'Oliverto . 110,000,000 111) Roma - Istituto intrazionale di archeologia e storia dell'arre. 110,000,000 111) Roma - Istituto intrazionale di archeologia e storia dell'arre. 110,000,000 111) Roma - Istituto intrazionale di archeologia e storia dell'arre. 110,000,000 111) Roma - Istituto intrazionale di archeologia e storia dell'arre. 110,000,000 111) Roma - Istituto intrazionale di archeologia e storia dell'arre. 110,000,000 111) Roma - Istituto intrazionale di archeologia e storia dell'arre. 110,000,000 111) Roma - Istituto intrazionale di archeologia e storia dell'arre. 110,000,000 111) Roma - Istituto intrazionale di archeologia e storia dell'arre. 110,000,000 111) Roma - Istituto intrazionale di archeologia e storia dell'arre. 110,000,000 111) Roma - Istituto intrazionale di archeologia e storia dell'arre. 110,000,000 111) Roma - Istituto intrazionale di archeologia e storia dell'arre. 110,000,000 111) Roma - Istituto intrazionale di archeologia e storia dell'arre. 110,000,000 111) Roma - Istituto intrazionale di archeologia e storia dell'arre. 110,000,000 111) Roma - Istituto intrazionale di archeologia e storia dell'arre. 110,000,000 111) Roma - Istituto intrazionale di archeologia e storia dell'arre. 110,000,000 111) Roma - Istituto intrazionale di archeologia e st	59)	Milano - Società astronomica italiana	20.000.000		
6.2) Napoli - Accademia pontaniana. 6.3) Napoli - Stituto di studi disconfici. 6.3) Napoli - Stituto di studi disconfici. 6.4) Napoli - Fondazione di disconfici. 6.5) Napoli - Stoicti nazionale di succine. 6.6) Napoli - Società nazionale di succine. 6.6) Parma - Istituto di studi controlla di scienze, lettere ed arti succine di succine. 6.6) Parma - Istituto di studi controlla di scienze, lettere ed arti succine di succine. 6.6) Parma - Istituto di studi controlla di scienze, lettere ed arti succine di succine. 6.6) Parma - Istituto di studi controlla di scienze, lettere ed arti succine di scienze, lettere ed arti succine di succine di scienze, lettere ed arti succine di scienze, lettere ed arti succionale di scienze, lettere di scienze dell'arte succionale di scienze di roccionale di scienze dell'arte succionale	60)	Modena - Accademia nazionale di scienze,	40 000 000	1 /	
62) Napodi - Istituto di studi sul Riasscimento mendionale intiliano per gli studi filosofici (Crocce - Tendazione hibbiosca obsunedete Crocce - Tendazione studio scienzia di scienze, lettree ed arti - 40,000,000 (10) Persaro - Accademia agraria - 40,000,000 (11) Pessaro - Entre oUlviero - 40,000,000 (11) Pessaro - Candadinia agraria - 40,000,000 (11) Pessaro - Candadinia aradizione ou observati obs	61)	Nancli - Accademia nontaniana		1	
mendionale. 5) Napoli - Fondazione biblioteca effenedetto 5) Napoli - Stuttuo italiano dei sudi respectatione del formatione di scienze, lettere ed arti 6) Padova - Accademia patavima di scienze, lettere ed arti 6) Padova - Accademia di scienze, lettere ed arti 6) Padova - Accademia di scienze, lettere ed arti 6) Padova - Accademia di scienze, lettere ed arti 6) Perugia Centro internazionale di studi verdiani. 7) Perare - Intituo Ozomus Galialeanas . 7) Perare - Intituo ozomus Galialeanas . 7) Piesaro - Pondazione «Gioacchino Rossinio . 7) Piesaro - Fondazione edialeanas . 7) Piesaro - Fondazione di Dante . 7) Peatre - Intituo ozomus Galialeanas . 7) Peatre - Intituo ozomus Galialean	62)	Napoli - Istituto di etudi cul Pinascimento	40.000.000	· / - · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
69) Aspoil - Istituto italiano per gli studi filosofici or Croces - Napoil - Società nazionale di scienze, lettere ed 18 p. 10 p. 13 p. 2000.000 67) Palermo - Accademia di scienze, lettere ed 28 rit i	02)	mendionale	40 000 000		120.000.000
64) Rapoli - Società nazionale di scienze, lettere ed arti controli carti carti controli carti cart	63)	Napoli - Istituto italiano per gli studi filosofici			120.000.000
Croces 6) Napoli - Società nazionale di scienze, lettere ed art 6) Padova - Accademia di scienze, lettere ed art 6) Paderno - Accademia di scienze, lettere ed art 6) Parma - Istituto di studi verdiani. 10,000,000 6) Perugia Centro internazionale magistrati «Luigi Sverini». 10,000,000 7) Persaro - Accademia agraria (4),000,000 7) Persaro - Accademia agraria (4),000,000 7) Persaro - Ente «Giviceri». 30,000,000 7) Persaro - Fondazione «Giocachino rossini». 30,000,000 7) Persaro - Fondazione e Giupichno Marconin - Centro nicensale di studi topardiani (4), 10, 10, 10, 10, 10, 10, 10, 10, 10, 10			, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	I	
65) Napoli - Società nazionale di scienze, lettere ed arti. 66 Padova - Accademia patavina di scienze, lettere ed arti. 67 Parma - Istituto di studi verdiani. 68 Parma - Istituto di studi verdiani. 69 Perugia Centro internazionale magistrati ed. uggi Severini». 69 Perugia Centro internazionale magistrati ed. uggi Severini». 710 Pesaro - Ente «Olivieri» and suppressionale di archaecolgia ed. uggi Severini». 720 Pesaro - Fondazione «Gioacchino Rossini». 730 Pesaro - Fondazione «Gioacchino Rossini». 730 Pesaro - Fondazione «Gioacchino Rossini». 731 Pesaro - Fondazione «Gioacchino Rossini». 732 Pesaro - Fondazione «Gioacchino Rossini». 733 Pesaro - Fondazione «Gioacchino Rossini». 734 Pisa - Istituto aDomus Mazziniania. 735 Pisa - Istituto adomus Mazziniania. 736 Ravenna - Opera di Dante . 737 Recanati - Centro nazionale di studi leopardiani . 738 Roma - Accademia nazionale di studi leopardiani . 739 Roma - Accademia nazionale di San Luca al satemateche e loro applicazioni . 730 Roma - Accademia nazionale di San Luca al Roma -	,		50.000.000		
66) Padova - Accademia di scienze, lettere ed arti 68) Parma - Sutututo di studi verdiani 110,000,000 150 Palermo - Accademia di scienze, lettere ed arti 68) Parma - Stututu of studi verdiani 110,000,000 170 Pesaro - Sutututo di studi verdiani 110,000,000 170 Pesaro - Accademia agraria 40,000,000 170 Pesaro - Ente «Olivieri» 40,000,000 170 Pesaro - Fondazione «Gioacchino Rossini» 35,000,000 170 Pesaro - Fondazione «Gioacchino Fondazione Pesaro - Fondazione «Gioacchino Rossi	65)				30.000.000
ed arti			90.000.000	115) Roma - Istituto italiano per la storia della	
68) Parma - Istituto di suicinze, lettere ed arti 68) Parma - Istituto accomis dell'arte 110,000,000 69) Perugia Centro internazionale magistrati al-uig Severinib - 10,000,000 70) Pesaro - Accademia agraria - 20,000,000 71) Pesaro - Accademia agraria - 30,000,000 72) Pesaro - Fondazione «Gioacchino Rossinia - 30,000,000 73) Pesaro - Fondazione «Gioacchino Rossinia - 30,000,000 73) Pesaro - Fondazione «Giacomo Banfibana - 20,000,000 74) Pesaro - Fondazione «Giacomo Banfibana - 20,000,000 75) Posaro- Fondazione «Giacomo Banfibana - 20,000,000 76) Ravema - Opera di Dante - 30,000,000 76) Ravema - Opera di Dante - 40,000,000 76) Ravema - Centro di Dante - 40,000,000 76) Ravema - Accademia lancisana di Roma - 40,000,000 76) Ravema - Accademia lancisana di Roma - 40,000,000 76) Roma - Accademia nazionale del Linci- Centro linco miterilizzano del San Luca - 40,000,000 76) Roma - Accademia nazionale del scienze, detta del XL - 40,000,000 76) Roma - Accademia nazionale del scienze, detta del XL - 40,000,000 76) Roma - Accademia nazionale del scienze, detta del XL - 40,000,000 76) Roma - Stituto scienze del scienze - 40,000,000 76) Roma - Sociati nazionale del scienze - 40,000,000 76) Roma - Sociazione dell'ante colla scienze - 40,000,000 76) Roma - Sociazione dell'ante colla scienze - 40,000,000 76) Roma - Sociazione dell'ante colla scienze - 40,000,000 76) Roma - Sociazione dell'ante colla scienze - 40,000,000 76) Roma - Sociazione dell'ante colla scienze - 40,000,000 76) Roma - Sociazione dell'ante colla scienze - 40,000,000 76) Roma - Sociazione dell'ante colla scienze - 40,000,000 76) Roma - Sociazione dell'ante colla scienze - 40,000,000 76) Roma - Sociazione dell'ante colla scienze - 40,000,000 76) Roma - Sociazione dell'ante colla scienze - 40,000,000 76) Roma - Sociazione dell'ante colla scienze - 40,000,000 76) Roma - Sociazione dell'ante colla scienze - 40,000,000 76) Roma - Sociazione dell'ante colla scienze - 40,000,000 76) Roma - Sociazione dell'ante colla scienze - 40,000,000 76) Roma - Sociazione dell'ant	66)		40.000.000		
Serma	(7)				170.000.000
69) Perugia Centro internazionale magistrati «Luigi Severini»				117) Roma - Istituto nazionale di archeologia e	110 000 000
cLuigi Severinis			110.000.000		
70 Pesaro - Accademia agraria 40,000,000 72 Pesaro - Fondazione «Gioacchino Rossini» 35,000,000 73 Pisa - Istituto d'Omus Mazziniana» 74,000,000 74 Pisa - Istituto d'Omus Mazziniana» 75 Pontecchio Marconi - Fondazione «Giglielmo Marconi» 75 Pontecchio Marconi - Fondazione «Giglielmo Marconi» 76 Ravenna - Opera di Dante 30,000,000 77 Recanati - Centro nazionale di studi leopar 77 Recanati - Centro nazionale di studi leopar 78 Reggio Enuila - Istituto extorno i Banfa. 78 Reggio Enuila - Istituto externo e Reggio e Recademia nazionale dei Santa Cacilia 78 Reggio Enuila - Istituto externo e Reggio	0))	«Luigi Severini»	20.000.000		
72) Pesaro - Fondazione «Gioacchino Rossini» 30,000,000 72) Pisa - Istituto «Domus Galilacana» 70,000,000 73) Pisa - Istituto «Domus Galilacana» 70,000,000 73) Pisa - Istituto «Domus Galilacana» 70,000,000 74) Pisa - Istituto «Comus Galilacana» 70,000,000 75) Pontecchio Marconi - Fondazione «Giglichuo Marconi» 75) Pontecchio Marconi - Fondazione «Giglichuo Marconi» 76) Pontecchio Marconi - Fondazione di di conta contanti catalonale di sudi leopardiani 75) Pontecchio Marconi - Fondazione di di linea i Centro a Istituto «Antonio Banfio 75) Pontecchio Marconi - Fondazione del Catalo in linea i metrica 75) Pontecchio Marconi - Fondazione del Catalo in linea i metrica 75) Pontecchio Marconi - Fondazione del Catalo in linea i metrica 75) Pontecchio Marconi - Fondazione del Catalo in linea i metrica 75) Pontecchio Marconi - Fondazione del Catalo in linea i metrica 75) Pontecchio Marconi - Fondazione del Catalo i Respectivo marconi - Pontecchio Pontecchio - Pont	70)	Pesaro - Accademia agraria			50.500.000
272 Pesaro - Fondazione «Gioacchino Rossini» 35,000,000 173 Pisa - Istituto «Domus Mazziniana» 40,000,000 174 Pisa - Istituto «Omus Mazziniana» 40,000,000 175 Pontecchio Marconi - Fondazione «Guglielmo Marconi» 40,000,000 175 Pontecchio Marconi - Fondazione «Guglielmo Marconi» 40,000,000 175 Rosma - Società italiana per il progresso delle scienze 40,000,000 176 Rosman - Opera di Dante 40,000,000 176 Rosman - Società italiana per il progresso delle scienze 40,000,000 178 Rosma - Accademia mazionale di studi isopardiani 50,000,000 178 Rosma - Accademia medica 178	71)	Pesaro - Ente «Olivieri»	30.000.000	cattolico	50.000.000
74) Pisa - Istituto chomus Mazziniana» 40,000.000 75) Pontecchio Marconi - Fondazione «Guglichmo Marconi» 40,000.000 76) Revanta - Opera di Dante 30,000.000 77) Recanati - Centro nazionale di studi leoparatini 50,000.000 78) Reggio Emilia - Istituto «Antonio Banfi» 20,000.000 79) Roma - Accademia nazionale di Santona 40,000.000 79) Roma - Accademia nazionale del incici- Centro lineco interdisciplinare di scenze 25,000.000 78) Roma - Accademia nazionale del Lincei - Centro lineco interdisciplinare di scenze 25,000.000 78) Roma - Accademia nazionale del Lincei - Centro lineco interdisciplinare di scenze 25,000.000 78) Roma - Accademia nazionale del Lincei - Centro lineco interdisciplinare di scenze 25,000.000 78) Roma - Accademia nazionale del Santona 40,000.000 79) Roma - Accademia nazionale del Santona 40,000.000 78) Roma - Accademia nazionale del Santona 40,000.000 79) Roma - Accademia nazionale del Santona 40,000.000 79) Roma - Accademia nazionale del Santona 40,000.000 79) Roma - Accademia nazionale del Santona 40,000.000 70) Roma - Accademia nazionale del Santona 40,000.000 70) Roma - Accademia nazionale del Santona 40,000.000 71) Roma - Accademia nazionale del Santona 40,000.000 72) Roma - Accademia nazionale del Santona 40,000.000 73) Roma - Accademia nazionale del Santona 40,000.000 74) Roma - Accademia nazionale del Santona 40,000.000 75) Roma - Accademia nazionale del Santo 40,000.000 76) Roma - Centro di iniziativa giunidica «Piero 40,000.000 78) Roma - Centro di iniziativa giunidica «Piero 40,000.000 79) Roma - Consiglio rialiano per la sicializa 40,000.000 70) Roma - Fondazione «Calio Levi» 40,000.000 70) Roma - Fondazione «Gilcomo Matteotti» 40,000.000			35.000.000		40.000.000
75) Pontechio Marconi» — danalo de di Dante — danalo del Santa di Roma — decademia nazionale di studi leopardiani — seggio Emilia - Istituto «Antonio Banfi» — 50,000,000 — 30				122) Roma - Società geografica italiana	60.000.000
Marconi». 40,000,000 128 Roma - Unione academia nazionale. 50,000,000 129 Roma - Unione academia nazionale. 50,000,000 120 Roma - Vacademia nazionale di studi leopara 40,000,000 120 Roma - Academia mazionale dei Lincei - Centro linceo interdisciplinare di scienze matematche e loro applicazioni. 2, 2500,000,000 120 Roma - Academia nazionale dei Lincei - Centro linceo interdisciplinare di scienze matematche e loro applicazioni. 2, 2500,000,000 120 Roma - Academia nazionale dei Sant Localia 10,000,000 120 Roma - Academia nazionale di Sant Localia 10,000,000 120 Roma - Academia nazionale di Sant Localia 10,000,000 120 Roma - Academia nazionale di Sant Localia 10,000,000 120 Roma - Associazione dano Giuspope De Luca 10,000,000 120 Roma - Associazione mazionale pre gli interessi del Mezzogiorno d'Italia 10,000,000 120 Roma - Centro di iniziativa e di ricerca sul sistema educativo scientifico - CIRCES 10,000,000 120 Roma - Consiglio italiano per le scienze social 120			40.000.000	123) Roma - Società italiana per il progresso delle	
76) Ravenna - Opera di Dante	75)		40,000,000		
77) Recanati - Centro nazionale di studi leopardiani mis - Istituto «Antonio Banfi» 20,000,000 78) Reggio Emilia - Istituto «Antonio Banfi» 20,000,000 78) Roma - Accademia medica 20,000,000 78) Roma - Accademia medica 30,000,000 78) Roma - Accademia medica 40,000,000 78) Roma - Accademia nazionale dei Lincei Centro linceo unterdisciplinare di scenze matematiche e loro applicazioni 25,000,000,000 78) Roma - Accademia nazionale del San Luca della Magna Grecia 30,000,000 78) Roma - Accademia nazionale di San Luca 40,000,000 78) Roma - Accademia nazionale di San Luca 40,000,000 78) Roma - Accademia nazionale di San Luca 50,000,000 78) Roma - Accademia nazionale di San Cecilia 50,000,000 78) Roma - Accademia nazionale di San Cecilia 510,000,000 78) Roma - Accademia nazionale di San Cecilia 510,000,000 79) Roma - Accademia nazionale del San Cecilia 510,000,000 70) Roma - Accademia nazionale del San Cecilia 510,000,000 710) Roma - Accademia nazionale del San Luca 60,000,000 7110,000,00	76)			1 1	
diani Reggio Emilia - Istituto «Antonio Banfi» Roma - Accademia lancisana di Roma Roma - Accademia nazionale dei Lincei Centro linceo ninetdiscipilnare di scenze maternatiche e loro applicazioni Roma - Accademia nazionale dei Senze, detta dei XL Roma - Accademia nazionale dei San Luca Roma - Accademia di mazionale dei San Luca Roma - Accademia nazionale dei San Luca Roma - Accademia di mazionale dei San Luca Roma - Accademia nazionale dei San Luca Roma - Accademia nazionale dei San Luca Roma - Accademia di mazionale dei San Luca Roma - Associazione nazionale pei linteresi dei Mezzogiorno d'Italia Roma - Casa di Dante Roma - Centro di iniziativa e di ricerca sul sistema educativo scientifico - CIRCES Roma - Centro di iniziativa giuridica «Piero Calamandrei» Roma - Comitato atlantico Roma - Endezione dei San Luca Roma - Comitato atlantico Roma - Fondazione «Carlo Levi» Roma - Fondazione «Carlo Levi» Roma - Fondazione «Ciaione Brodolini» Roma - Fondazione «Ciaione Brodolini» Roma - Fondazione «Ciaione Matteotti» Roma - Fondazione «Ciaione Matteotti» Roma - Fondazione «Ciaio Estituto «Gramsci» Roma - Fondazione «Ciaio per la storia antica Roma - Fondazione sociati di storia patria Roma - Fondazione «Ciaio per la storia antica Roma - Fondazione «Ciaio per la teria antica Roma - Fondazione «Ciaio per la teria Roma - Fondazione sociati di storia patria Roma - Fondazione dei San Luc			30.000.000		
78) Roggio Emilia - Istituto «Antonio Banfis — 20,000,000 79) Roma - Accademia maciciana di Roma 80) Roma - Accademia mazionale dei Lincei — Centro lineceo interdisciplinare di scienze matematiche e loro applicazioni	""		50 000 000		40.000.000
Post	78)				76,000,000
80) Roma - Accademia macionale dei Lincei- Centro linceo interdisciplinare di scienze maternaterice loro applicazioni					
Centro linceo interdisciplinare di scienze matematche e loro applicazioni	80)	Roma - Accademia medica	40.000.000		40.000.009
matematche e loro applicazioni. 2,500.000.090 82 Roma - Accademia nazionale delle scienze, detta dei XL. 60.000 detta dei XL. 10.000.000 83 Roma - Accademia nazionale di San Luca 84 Roma - Accademia nazionale di Santa Cecilia 10.000.000 85 Roma - Accademia nazionale di Santa Cecilia 110.000.000 86 Roma - Ascociazione don Giuseppe De Luca 86 Roma - Associazione azionale per gli interessi del Mezzogiorno d'Italia 10.000.000 87 Roma - Casa di Dante 100.000.000 88 Roma - Casa di Dante 100.000.000 89 Roma - Centro di iniziativa e di ricerca sul sistema educativo scientifico - CIRCES 20.000.000 90 Roma - Centro di iniziativa e di ricerca sul sistema educativo scientifico - CIRCES 20.000.000 90 Roma - Contro «Gino Germani» di studi comparati sulla modernizzazione e lo sviluppo 91 Roma - Consiglio italiano per le scienze sociali per l'agricolura 20.000.000 91 Roma - Ente per la storia del socialismo e del movimento operato italiano 10.000.000 91 Roma - Fondazione «Carlo Levi» 20.000.000 92 Roma - Fondazione «Giacomo Brodolini» 99 Roma - Fondazione «Giacomo Brodolini» 99 Roma - Fondazione «Giacomo Matteotti» 40.000.000 93 Roma - Fondazione «Giacomo Matteotti» 40.000.000 94 Roma - Fondazione «Giacomo Matteotti» 40.000.000 95 Roma - Fondazione «Giacomo Matteotti» 40.000.000 96 Roma - Fondazione «Giacomo Matteotti» 40.000.000 97 Roma - Fondazione «Giacomo Matteotti» 40.000.000 98 Roma - Fondazione «Giacomo Matteotti» 40.000.000 99 Roma - Fondazione «Giacomo Matteotti» 40.000.000 99 Roma - Fondazione «Gialio Pastore» 100.000.000 90 Roma - Fondazione «Carlo Levi» 40.000.000 91 Roma - Fondazione «Giacomo Matteotti» 40.000.000 92 Roma - Fondazione «Giacomo Matteotti» 40.000.000 93 Roma - Fondazione «Giacomo Matteotti» 40.000.000 94 Roma - Fondazione «Giacomo Matteotti» 40.000.000 95 Roma - Fondazione «Giacomo Matteotti» 40.000.000 96 Roma - Fondazione «Giacomo Matteotti» 40.000.000 97 Roma - Fondazione «Giacomo Matteotti» 40.000.000 98 Roma - Fondazione «Ciuje Enadi» 40.000.000 99 Roma - Fondazione «Ciuje Indiano per la storia	81)				
82) Roma - Accademia nazionale delle scienze, detta dei XL			2 500 000 000		
detta dei XL. 60.000.000 83) Roma - Accademia nazionale di Sant Luca 84) Roma - Accademia nazionale di Santa Cecilia 85) Roma - Accademia nazionale di Santa Cecilia 86) Roma - Accademia nazionale di Santa Cecilia 87) Roma - Accademia nazionale di Santa Cecilia 88) Roma - Accademia nazionale di Santa Cecilia 89) Roma - Accademia nazionale di Santa Cecilia 810.000.000 810 Roma - Casa di Dante . 100.000.000 811 Roma - Centro di iniziativa e di ricerca sul sistema educativo scientifico - CIRCES . 100.000.000 81 Roma - Centro di iniziativa giuridica «Piero Calamandrei» . 40.000.000 81 Roma - Centro di iniziativa giuridica «Piero Calamandrei» . 40.000.000 82 Roma - Centro di iniziativa giuridica «Piero Calamandrei» . 40.000.000 83 Roma - Centro di iniziativa giuridica «Piero Calamandrei» . 40.000.000 84) Roma - Comitalia notaliantico . 20.000.000 85) Roma - Consiglio italiano per le scienze sociali soma - Fondazione «Carlo Levi» . 40.000.000 86) Roma - Fondazione «Carlo Levi» . 40.000.000 87) Roma - Fondazione «Giacomo Brodolini» . 40.000.000 88) Roma - Fondazione «Giacomo Matteotti» . 40.000.000 89) Roma - Fondazione «Giacomo Brodolini» . 40.000.000 89) Roma - Fondazione «Giacomo Matteotti» . 40.000.000 89) Roma - Fondazione «Giacomo Matteotti» . 40.000.000 89) Roma - Fondazione «Giacomo Brodolini» . 40.000.000 89) Roma - Fondazione sitituto «Gramsci» . 40.000.000 89) Roma - Fondazione sitituto «Gramsci» . 40.000.000 89) Roma - Fondazione sitituto «Gramsci» . 40.000.000 80) Roma - Fondazione sitituto «Gramsci» . 40.000.000 814) Vi	92)		2.500.000.000		
83) Roma - Accademia nazionale di Sant Luca 84) Roma - Accademia nazionale di Santa Cecilia 85) Roma - Associazione don Giuseppe De Luca 86) Roma - Associazione nazionale per gli interessi del Mezzogiorno d'Italia 87) Roma - Casa di Dante. 88) Roma - Centro di iniziativa e di ricerca sul 87 Roma - Casa di Dante. 89) Roma - Centro di iniziativa giuridica «Piero Calamandrei» 90) Roma - Centro di iniziativa giuridica «Piero Calamandrei» 91) Roma - Contitato atlantico 92) Roma - Consiglio italiano per le scienze sociali 93) Roma - Ente per la storia del socialismo e del movimento operato Italiano 94) Roma - Fondazione «Garomo Brodolini» 95) Roma - Fondazione «Giacomo Matteotti» 97) Roma - Fondazione «Giacomo Matteotti» 98) Roma - Fondazione «Giacomo Matteotti» 99) Roma - Fondazione «Guito e Sociali ssos» 15SCCO 101) Roma - Fondazione «Luigi Einaudi» per studi di politica ed economia» 102) Roma - Giunta centrale per gli studi storici e deputazioni e società di storia patria 103,000,000 1100 Roma - Gondazione sall'istituto 110,000,000 120 Roma - Gondazione sall'istituto 120,000,000 121 Roma - Fondazione istituto «Gramsci» 120,000,000 122 Roma - Gondazione sall'istituto 123) Torino - Centro studi «Piero Gobetti» 134) Torino - Centro studi «Piero Gobetti» 135) Torino - Centro studi «Piero Gobetti» 136) Torino - Centro studi «Piero Gobetti» 137) Trieste - Accademia di studi economici e sociali per l'agricoltura — Atenove veneto 138) Venezia - Fondazione «Giorgio Cini» 120,000,000 138) Venezia - Fondazione «Giorgio Cini» 120,000,000 145) Venezia - Societa curopea di cultura - S.E.C. 130,000,000 140 Venezia - Fondazione dell'arte 141 Verona - Accademia di studi economici e sociali per l'agricoltura — Atenove veneto 145,000,000 145 Venezia - Societa curopea di cultura - S.E.C. 140,000,000 141 Venezia - Università internazionale dell'arte 140,000,000 141 Vene	02)		60 000 000		
84) Roma - Acsodemia nazionale di Santa Cecilia 85) Roma - Associazione don Giuseppe De Luca 86) Roma - Associazione nazionale per gli interessi del Mezzogiorno d'Italia	83)			{	40.000.000
85) Roma - Associazione don Giuseppe De Luca 86) Roma - Associazione nazionale per gli interessi del Mezzogiorno d'Italia					40.030.000
del Mezzogiorno d'Italia	85)	Roma - Associazione don Giuseppe De Luca	110.000.000		70.000.000
87) Roma - Casa di Dante. 88) Roma - Centro di iniziativa e di ricerca sul sistema educativo scientifico - CIRCES . 89) Roma - Centro di iniziativa giuridica «Piero Calamandrei»	86)		1 40 000 000		450.000.000
137 Trieste - Accademia di studi economici e sociali sustema educativo scientifico - CIRCES 40.000.000 89 Roma - Centro di iniziativa giuridica «Piero Calamandrei» 70.000.000	97)				£0,000,000
sistema educativo scientifico - CIRCES 89) Roma - Centro di iniziativa giuridica «Piero Calamandrei»			30.000.000		30.000.000
89) Roma - Centro di iniziativa giuridica «Piero Calamandrei»	00)	and the second s	40.000.000		40.000.000
Calamandrei»	89)				
99) Roma - Centro «Gino Germani» di studi comparatu sulla modernizzazione e lo sviluppo 91) Roma - Comitato atlantico	,	Calamandrei»	70.000.000		
91) Roma - Comitato atlantico			** ***		
20,000,000 3rti 20,0					40.000.000
93) Roma - Ente per la storia del socialismo e del movimento operaio italiano					60 000 000
movimento operaio italiano			20.000.000		
94) Roma - Fondazione italiana tradizioni popolari - FITP			45 000 000		
FITP			.5.500.000		JJ.000.000
95) Roma - Fondazione «Carlo Levi»	,,,		30.000.000	lettere	40.000.000
97) Roma - Fondazione «Giacomo Matteotti». 98) Roma - Fondazione «Giulio Pastore» 99) Roma - Fondazione istituto «Gramsci» 100) Roma - Fondazione «Luigi Einaudi» per studi di politica ed economia» 101) Roma - Giunta centrale per gli studi storici e deputazioni e società di storia patria 103) Roma - Istituto italiano per la storia antica e scuola annessa all'istituto 104) Roma - Istituto storico italiano per il Medioevo e scuola annessa all'istituto 105) Roma - Istituto storico italiano per l'età moderna, contemporanea e scuola annessa	95)	Roma - Fondazione «Carlo Levi»	40.000.000		
98) Roma - Fondazione «Giulio Pastore»					50.000.000
99) Roma - Fondazione e Lelio e Lisli Bassos - ISSOCO					40.000.000
100) Roma - Fondazione «Lelio e Lisli Basso» - ISSOCO	,				00 000 000
ISSOCO			100.000.000		80.000.000
101) Roma - Fondazione «Luigi Einaudi» per studi di politica ed economia»			250 000 000		50 000 000
di politica ed economia»			220.000.000	v ar storia reagreed i i i i i i i i i i i i i i i i i i	
deputazioni e società di storia patria	,		30.000.000	Totale	12.300.000.000».
103) Roma - Istituto italiano per la storia antica e scuola annessa all'istituto	102)			Note all'art 2:	
scuola annessa all'istituto			460.000.000		44041000 01
104) Roma - Istituto storico italiano per il Medioevo e scuola annessa all'istituto			110 000 000		
e scuola annessa all'istituto			110.000.000		Somatima
105) Roma - Istituto storico italiano per l'età concessi in uso gratuito al Ministero da cui il servizio dipende e sono da esso amministrati. Tosto che cessi tale uso passano all'Amministrazione	104)		110.000.000	, ,	tivo s'intendono
moderna, contemporanea e scuola annessa esso amministrati. Tosto che cessi tale uso passano all'Amministrazione		Roma - Istituto storico italiano per l'età			
all'istituto	,			esso amministrati. Tosto che cessi tale uso passano all'A	
		all'istituto	110.000.000	delle finanze».	

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 1429):

Presentato dal Ministro delle finanze (VISENTINI) il 12 luglio 1985.

Assegnato alla 6ª commissione (Finanze e tesoro), in sede referente, il 24 settembre 1985, con pareri delle commissioni 1ª, 2ª, 5ª e 7ª.

Esaminato dalla 6^a commissione il 14, 20 novembre 1985; 27 febbraio 1986.

Relazione scritta annunciata il 4 marzo 1986 (atto n. 1429/A relatore: on. NEPI).

Esaminato in aula e approvato il 13 marzo 1986.

Camera dei deputati (atto n. 3591):

Assegnato alla VI commissione (Finanze e tesoro), in sede legislativa, il 15 aprile 1986, con pareri delle commissioni I, II, V, VIII e XIV.

Esaminato dalla VI commissione l'11 giugno 1986 e approvato il 18 giugno 1986.

86G0751

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 aprile 1986, n. 391.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Milano, approvato con regio decreto 4 novembre 1926, n. 2280, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale; Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Milano, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Nell'art. 12, relativo al corso di laurea in scienze politiche, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

economia politica (corso superiore); diritto della sicurezza sociale.

Art. 2.

Nell'art. 50, relativo al corso di laurea in scienze biologiche, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto l'insegnamento di «Farmacologia molecolare».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 8 aprile 1986

COSSIGA

FALCUCCI, Ministro della pubblica istruzione

Visto, il Guardasigilli: MARTINAZZOLI Registrato alla Corte dei conti, addì 11 luglio 1986 Registro n. 56 Istruzione, foglio n. 4

86G0725

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1986, n. 392.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Padova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Padova, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2133, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale; Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Padova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 15, relativo al corso di laurea in giurisprudenza, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

diritto dell'esecuzione civile; diritto costituzionale regionale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1986

COSSIGA

FALCUCCI, Ministro della pubblica istruzione

Visto, il Guardasigilli: MARTINAZZOLI Registrato alla Corte dei conti, addi 11 luglio 1986 Registro n. 55 Istruzione, foglio n. 396

86G0726

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1986, n. 393.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Bari, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2134, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale; Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Bari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Neli'art. 54, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti nuovi insegnamenti:

patologia embriofetale; radiologia sperimentale; radioprotezione; immunoematologia forense; scienza dell'ortogenesi.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 9 aprile 1986

COSSIGA

FALCUCCI, Ministro della pubblica istruzione

Visto, il Guardasigilli: MARTINAZZOLI Registrato alla Corte dei conti, addi 11 luglio 1986 Registro n. 55 Istruzione, foglio n. 391

86G0727

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1986, n. 394.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Catania.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Catania, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1073, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592:

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale; Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Catania, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 51, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

neurologia d'urgenza.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 9 aprile 1986

COSSIGA

FALCUCCI, Ministro della pubblica istruzione

Visto, il Guardasigilli: MARTINAZZOLI Registrato alla Corte dei conti, addi 11 luglio 1986 Registro n. 55 Istruzione, foglio n. 400

86G0728

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

DECRETO 14 giugno 1986.

Determinazione delle circoscrizioni territoriali e delle dipendenze degli uffici consolari in Spagna.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto l'art. 42 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, relativo all'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 dicembre 1985, n. 1004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 90 del 18 aprile 1986 con il quale a decorrere dal

1º aprile 1986, veniva istituito un consolato di prima categoria in Siviglia (Spagna);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 febbraio 1986, n. 155, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 12 maggio 1986 con il quale, a decorrere dal 1º aprile 1986, veniva soppresso in Siviglia (Spagna) il consolato di seconda categoria ivi esistente;

Visto il decreto ministeriale 10 dicembre 1977, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 349 del 23 dicembre 1977, con il quale veniva modificata la dipendenza dei vice consolati di seconda categoria in Granada, Algeciras, Cadice, Malaga e Jerez de la Frontera;

Visto il decreto ministeriale 28 febbraio 1980, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 22 aprile 1980, con il quale veniva tra l'altro modificata la circoscrizione territoriale del consolato generale di prima categoria in Barcellona (Spagna) e il vice consolato di seconda categoria in Cartagena veniva posto alle dipendenze del consolato generale di prima categoria in Barcellona (Spagna);

Visto il decreto ministeriale 26 aprile 1982 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 197 del 20 luglio 1982, con il quale veniva modificata la circoscrizione territoriale del consolato generale di prima categoria in Madrid (Spagna);

Decreta:

Art. 1.

La circoscrizione territoriale del consolato di prima categoria in Siviglia (Spagna) è determinata come segue:

la regione dell'Andalusia (province: Almeria, Cordoba, Granada, Huelva, Siviglia, Jaén, Cadice, Malaga); la regione dell'Estremadura (province: Badajoz, Caceres); la regione della Murcia (province: Murcia).

Art. 2.

La circoscrizione territoriale del consolato generale di prima categoria in Madrid (Spagna) è determinata come segue:

la regione della Galizia (province: la Coruña, Lugo, Orense, Pontevedra); la regione delle Asturie (province: Oviedo); la regione della Cantabria (province: Santander); la regione Basca (province: Alava, Guipùzcoa, Viscaya); la regione della Navarra (province: Navarra); la regione della Rioja (province: Logroño); la regione della Castilla-Leòn (province: Avila, Burgos, Leòn, Palencia, Salamanca, Segovia, Soria, Valladolid, Zamora); la regione della Castilla-La Mancha (province: Albacete, Ciudad Real, Cuenca, Guadalajara, Toledo); la regione di Madrid (province: Madrid).

Art. 3.

La circoscrizione territoriale del consolato generale di prima categoria in Barcellona (Spagna) è determinata come segue:

la regione dell'Aragona (province: Huesca, Teruel, Saragozza); la regione della Catalogna (province: Barcellona, Gerona, Lérida, Tarragona); la regione Valencia (province: Alicante, Castellòn, Valencia); la regione delle Isole Baleari (province: Baleari).

Art. 4.

Il vice consolato di seconda categoria in Granada, già alle dipendenze dell'ambasciata in Madrid (Spagna), è posto alle dipendenze del consolato di prima categoria in Siviglia (Spagna).

Art. 5.

Il vice consolato di seconda categoria in Cartagena, già alle dipendenze del consolato generale di prima categoria in Barcellona (Spagna), è posto alle dipendenze del consolato di prima categoria in Siviglia (Spagna).

Art. 6.

I vice consolati di seconda categoria in Algeciras, Cadice, Jerez de la Frontera e Malaga, già alle dipendenze del consolato generale di prima categoria in Madrid (Spagna), sono posti alle dipendenze del consolato di prima categoria in Siviglia (Spagna).

Art. 7.

Il presente decreto, che sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, avrà effetto a decorrere dal 15 giugno 1986.

Roma, addi 14 giugno 1986

Il Ministro: Andreotti

86A5204

MINISTERO DELL'INDUSTRIA **DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO**

DECRETO 5 giugno 1986.

Approvazione di tariffe di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni speciali di polizza, presentate dalla rappresentanza generale per l'Italia della compagnia francese U.A.P. - Union des Assurances de Paris Vie, in Genova.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Viste le domande in data 17 giugno 1985, 14 novembre 1985, 15 gennaio 1986, e 15 aprile 1986 della rappresentanza generale per l'Italia della compagnia 86A5277

francese U.A.P. - Union des Assurances de Paris Vie, con sede in Genova, intese ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni speciali di polizza;

Vista la nota in data 2 maggio 1986 con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi all'emanazione del provvedimento richiesto con le domande anzidette;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita e le relative condizioni speciali di polizza, presentate dalla rappresentanza generale per l'Italia della compagnia francese U.A.P. - Union des Assurances de Paris Vie, con sede in Genova:

- 1) tariffa PROGREVAL 4 RS mista a premio annuo con progressione annua automatica del 4% e rivalutazione speciale del premio e della prestazione garantita. I tassi di premio adottati sono gli stessi della tariffa PROGREVAL 4 - mista a premio annuo con progressione annua automatica del 4% e con ulteriore rivalutazione del premio e del capitale garantito approvata con decreto ministeriale 5 settembre 1980;
- 2) condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita, della suindicata tariffa PROGREVAL 4 RS;
- 3) tariffa di assicurazione collettiva per la garanzia di un capitale decrescente, in caso di morte o di invalidità, complementare di coperture assicurative finalizzate alla costituzione del trattamento di fine rapporto di lavoro;
- 4) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 3).

Art. 2.

La rappresentanza generale per l'Italia della compagnia francese U.A.P. - Union des Assurances de Paris Vie è tenuta a presentare annualmente all'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo ISVAP, appositi moduli 8 e 10 concernenti le forme assicurative approvate con il presente decreto nonché un rendiconto della gestione del fondo speciale costituito con il portafoglio relativo alle forme assicurative anzidette.

Il rendiconto di cui al comma precedente dovrà essere certificato da una società di revisione iscritta all'albo speciale previsto dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1975, n. 136.

Roma, addi 5 giugno 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 20 giugno 1986.

Cancellazione di Spagna e Portogallo dall'elenco dei Paesi terzi dui quali è ammessa l'importazione di animali della specie bovina e suma e di carni fresche di cui all'allegato del decreto ministeriale 6 dicembre 1985.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto ministeriale 6 dicembre 1985, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 299 del 20 dicembre 1985, recante sostituzione dell'elenco dei Paesi terzi dai quali e ammessa l'importazione di animali della specie bovina e suina e di carni fresche di cui all'allegato F del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 889;

Visto l'atto di adesione della Spagna e del Portogallo alla Comunità economica europea, in particolare l'art. 396;

Visto l'art. 2 della decisione del Consiglio delle Comunità europee n. 85/575/CEE del 19 dicembre 1985, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 372/28 del 31 dicembre 1985, recante adeguamento tecnico delle decisioni 77/97/CEE, 79/542/CEE e 80/1096/CEE relative al settore veterinario, in seguito all'adesione della Spagna e del Portogallo;

Ritenuto necessario ed urgente conformarsi alle disposizioni della succitata decisione;

Decreta:

Art. 1.

Le voci «Spagna» e «Portogallo» ed i relativi dati sono soppressi dall'allegato del decreto ministeriale 6 dicembre 1985.

Art. 2.

Il presente decreto sara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, addi 20 giugno 1986

p. Il Ministro: Cavigliasso

86A5387

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 5 luglio 1986.

Approvazione dei modelli concernenti la nota di trascrizione, la nota di iscrizione e la domanda di annotazione da presentare alle conservatorie dei registri immobiliari meccanizzate.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 27 febbraio 1985, n. 52, recante modifiche al libro sesto del codice civile e norme di servizio ipotecario in relazione all'introduzione di un sistema di elaborazione automatica nelle conservatorie dei registri immobiliari;

Visto il decreto interministeriale 30 luglio 1985;

Considerato che l'art. 17 della citata legge prevede l'obbligo di presentare alle conservatorie dei registri immobiliari le note di trascrizione o iscrizione, nonché le domande di annotazione, redatte su modelli a stampa conformi a quelli approvati con decreto interministeriale da emanarsi di concerto tra il Ministro delle finanze ed il Ministro di grazia e giustizia;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvati gli annessi modelli concernenti:

la nota di trascrizione, di colore celeste;

la nota di iscrizione, di colore grigio;

la domanda di annotazione, di colore verde.

Nel caso in cui gli spazi predisposti nei citati modelli non siano sufficienti, dovranno essere utilizzati gli annessi allegati di continuazione concernenti:

allegato di continuazione tipo 1, per completare la indicazione degli immobili in formalità di trascrizione o di iscrizione:

allegato di continuazione tipo 2, per completare la indicazione degli immobili in formalità di annotazione;

allegato di continuazione tipo 3, per completare la indicazione dei soggetti in tutti e tre i tipi di formalità;

allegato di continuazione tipo 4, per completare le informazioni in formato libero del quadro D in tutti e tre i tipi di formalità.

Art. 2.

L'obbligo di utilizzare i modelli di cui all'art. 1 decorre, a pena di rifiuto, per ciascuna conservatoria, dalla data di inizio del funzionamento del servizio automatizzato. Tale data sarà stabilita, per ciascuna conservatoria, con successivi decreti interministeriali da emanarsi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 16 della citata legge 27 febbraio 1985, n. 52.

Art. 3.

Con apposite istruzioni sulle nuove procedure del servizio di pubblicità immobiliare, da emanare prima della data di inizio del funzionamento del servizio automatizzato, saranno definiti quali tra i dati presenti sui modelli di cui all'art. 1, verranno inseriti negli archivi magnetici.

Le procedure per l'effettuazione delle formalità, i modelli di presentazione di richiesta di ispezione e di certificazione, nonché gli archivi cartacei delle conservatorie dei registri immobiliari saranno definiti con le istruzioni di cui al precedente comma.

Art. 4.

Il presente decreto sara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, addi 5 luglio 1986

Il Ministro delle finanze
Visentini

Il Ministro di grazia e giustizia Martinazzoli



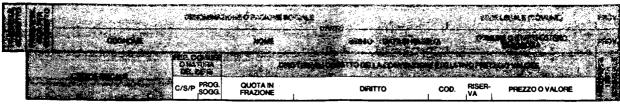
CONSERVATORIA DEI RR. II. DI

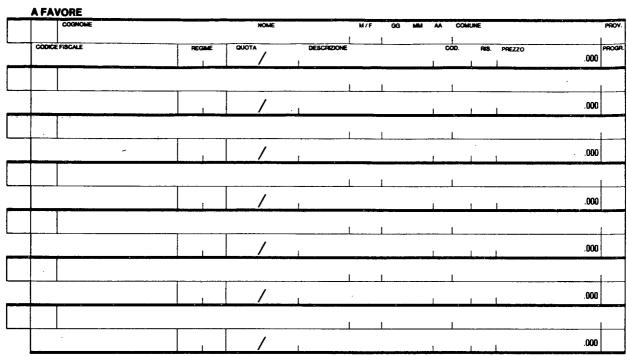
NOTA DI TRASCRIZIONE										
RISERVATO ALL'UF	FICIO									
ORA HRIAR		A GRANDEN AND THE	BETTERDA 1-"		in war agen	E SI MONTRO PA	PICOLOGY .			
GG MM	M									
QUADRO A				<u> </u>						
DATI RELATIVI AL	638683642346									
FORMA DEL TITOLO	DESCRIZIONE	GG MM A	 							
ESTREMI DEL TITOLO	DATA CATEGORIA	COGNOME E NOME (OPPUR		NUMERO DEL REPERTO	PRIO					
PUBBLICO UFFICIALE O AUTORITÀ EMITTENTE	SEDE: COMUNE					FROVINCIA (SIGLA)				
DATE RELATIVE AL	A CONVENZIONE	OME /////					CODICE			
ATTO DI CUI SI CHIEDE LA TRASCRIZIONE	-	PRESENZA DI RISERVA	A DI DIRITTI REALI	DI GODIMENTO						
PRESENZA DI CONDIZIONE	SOSPENSIVA	RISOLUTIVA [TERMI DI EFF DELL'	INI FICACIA INIZIALE ATTO	GG MM	AA FINALE GG	MN AA			
PATTI AGGIUNTIVI	DESCRIZIONE DESCRIZIONE						CODICE			
DATI PER ATTI MORTIS CAUSA	DATA DI MORTE	GG MM	S Y	UCCESSIONE ESTAMENTARIA	Q	RINUMZIA O MORTE D) UN CHIAMATO				
ALTRE DATE		GG MM	<u>α Τ</u>			an ann an an Taighig Barat An Airmin a chun aigin aig a bha a ba Mhaille a dha dha dha dha dha dha dha dha dh				
ESTREMI DELLA FORMALITÀ DI RIFERIMENTO	DATA	33 mm		SERO DI REGISTRO PART	COLARE					
PARTI LIBERE NEL QUADRO D RELATIVE A: RICHIEDENTE (SE	COGNOME E NOME	QUADRO A]	QUAD	RO B	QUA	DRO C			
DIVERSO DA PUBBL. UFFIC. O AUTORITÀ EMITTENTE)										
RISERVATO ALL'UF	FC10						<u> </u>			
		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	to the second				N.C. V.			
IRRENU DI PAGNE		MACHETA	DOTTCZBIĄ.			EMPSIFALA FORENCE	**			
(MUNICOUNT)		NOWNE	incidit.							
PORRETTIA FAMORI						المعاولة المعاولة والمعاولة والمعاولة والمعاولة والمعاولة والمعاولة والمعاولة والمعاولة والمعاولة والمعاولة وا	ingalandeside distance - "annimitation - "			
MATERIAL CONTROL		DHERTO A	Germano L							
		*****	ricido E		***	35.435 S. S.	2445			
CONTO NET Y					1					
MIENOT, X SUSTING					**************************************	Ļ.www.				
				e anada a mana mana sa assa	والمعاسيون والمتعاضي المدا	and the second of the second o	makan lamak kabanan da da			

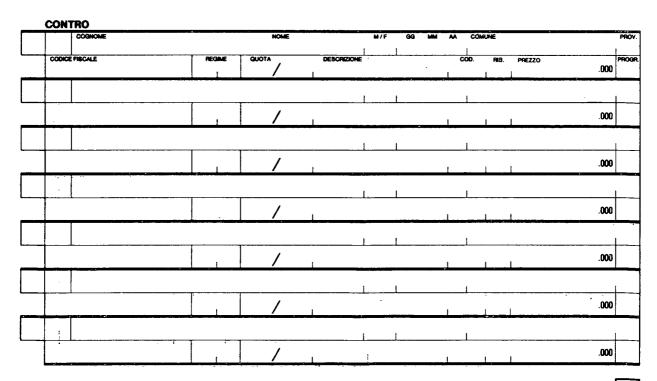
QUADRO B-IMMOBILI SHEWE WHO SHEET MARKET PROPERTY CATICESCATION PELL MONOGELE Properties de la company de la

QUALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE INDICARE IL NUMERO DI ALLEGATI DI TIPO 1 UTILIZZATI

QUADRO C - SOGGETTI





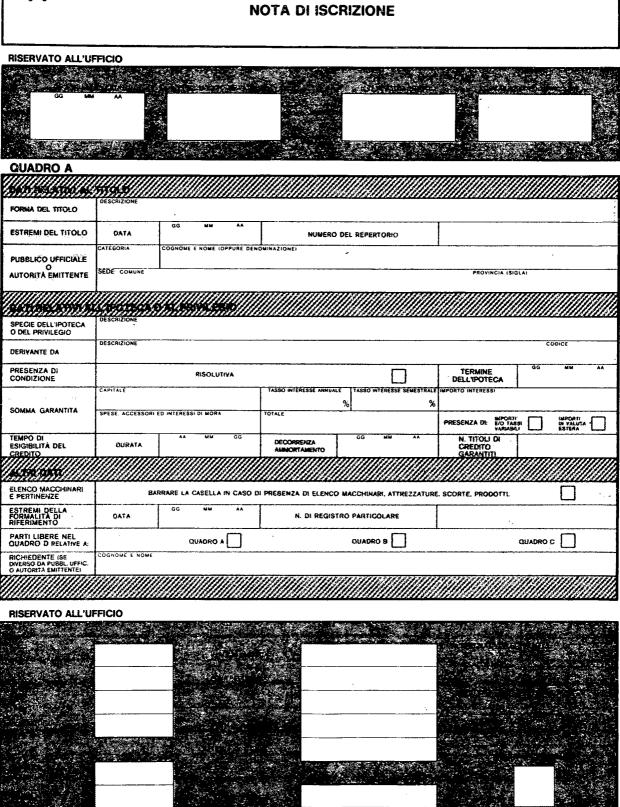


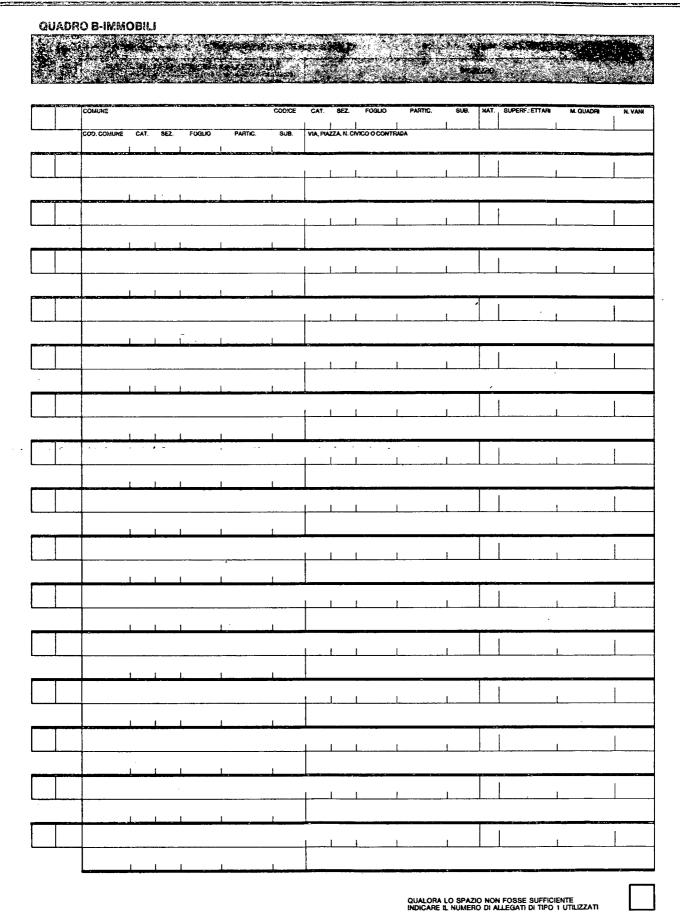
QUALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE INDICARE IL NUMERO DI ALLEGATI DI TIPO 3 UTILIZZATI

adro d	THE PROPERTY AND ASSESSMENT ASSES	·	-	* A **********************************	and the second s	
*******	CONTRACTOR OF MODE	ingrafia, part Linguista da	rang di Paribri B Canto di Esi bi	ia contrae cu N <mark>exa</mark> unite pue	na (em atu era) Licare	io centros.
						
						
						<u>.</u>
			¥		•	
			·			
		•	•)		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
	<u> </u>					
					· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
						
						·
				14.11.		·
				,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,		
RA LO SPAZIO NON RE IL NUMERO DI AI	I FOSSE SUFFICIENTE LLEGATI DI TIPO 4 UTILIZZATI					
	.'UFFICIO PER ANNOT		FIRMA	DEL RICHIEDENTE		
. A. A.	erignerius Van de		1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	HERMOTE : PAG		-6. Wet
		į				
		 				
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	 					
	 					
·····	<u> </u>					
	ļ					
				············		:
					*	

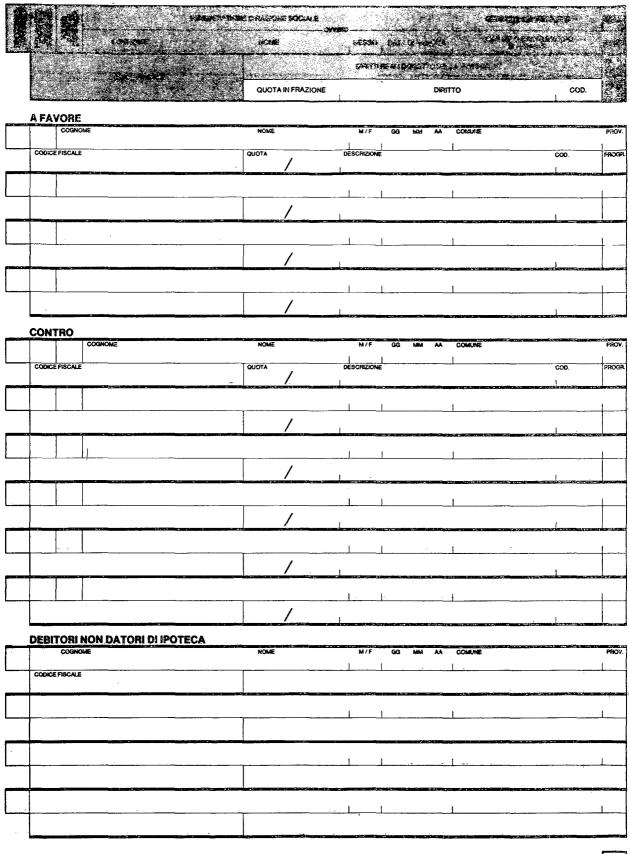


CONSERVATORIA DEI RR. II. DI





QUADRO C - SOGGETTI



QUALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE INDICARE IL NUMERO DI ALLEGATI DI TIPO 3 UTILIZZATI

OULLOW AS BATO MON FORSE SUFFICIENT RESERVATO ALL SUFFICIO PER ANNOTAZION RESERVATO ALL SUFFICIO PER ANNOTAZION	QUADRO D						
RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI						TERM CONTRACT	
RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI							
RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI							
RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI							
RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI							
RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI							
RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI							
RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI			-				·
FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI							
FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI							
FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI							
FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI							
FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI							
FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI				· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·			
FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI		·					
FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI							
FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI							
FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI				,			
FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI							
FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI	,						
FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI				········			,
FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI							
FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI							
RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI					,		
RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI							····
RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI			_{TI}				
	RISERVATO A	LL'UFFICIO PER ANNO	TAZIONI	FIRMA DEL	RICHIEDENTE		
		Mark to the contract of the co	1.00				
	*				A Committee of the Comm		
							
	•						
			1			•	



MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE ED 11. II. SUGLI AFFARI

CONSERVATORIA DEI RR. II. DI

DOMANDA DI ANNOTAZIONE

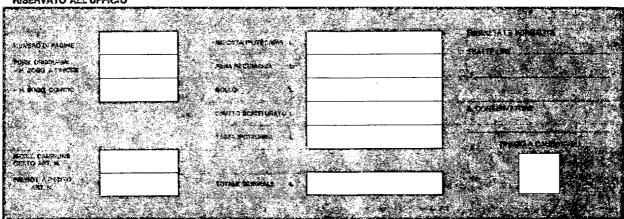
RISERVATO ALL'UFFICIO



QUADRO A

dan belandi 61.	TOWN									
	DESCRIZIONE	<u>UUUUUU</u>	<u> </u>	<u>GUUD</u>	<u>USSUURII (URI</u>	<u>anamanana</u>	<u>NO EN ELECTRONICO DE LA CONTRACIONA D</u>	<u>MANNAL</u>	<i>(111811)</i>	
FORMA DEL TITOLO										
ESTREMI DEL TITOLO	DATA	GG	WW	AA	NUMERO	DEL REPERTORIO				
PUBBLICO UFFICIALE	CATEGORIA	COGNOME	E NOME (O	PPURE DEH	OMINAZIONE)					
O AUTORITÀ EMITTENTE	SEDE: COMUNE						PROVINCIA	(SIGLA)		
DATINE ATVI AL	DESCRIZIONE	aces:							CODICE	
		90% S	<u> </u>	<u>/////////////////////////////////////</u>	N. DI REGISTRO PARTICOLARE		TIPO NOTA		COOLEE	A
TIPO DI ANNOTAZIONE FORMALITÀ DA ANNOT, POSTERGARE	DESCRIZIONE			<u>/////////////////////////////////////</u>		A LIRE	TIPO NOTA	Ī		A
TIPO DI ANNOTAZIONE FORMALITÀ DA ANNOT, POSTERGARE O PERMUTARE RIDUZIONE SOMMA DOVUTA	DESCRIZIONE		M			A LIRE A LIRE	TIPO NOTA	Ī		A
TIPO DI ANNOTAZIONE FORMALITÀ DA ANNOT. POSTERGARE O PERMUTARE RIDUZIONE	DATA DA LIRE	GG					TIPO NOTA	Ī		A

RISERVATO ALL'UFFICIO



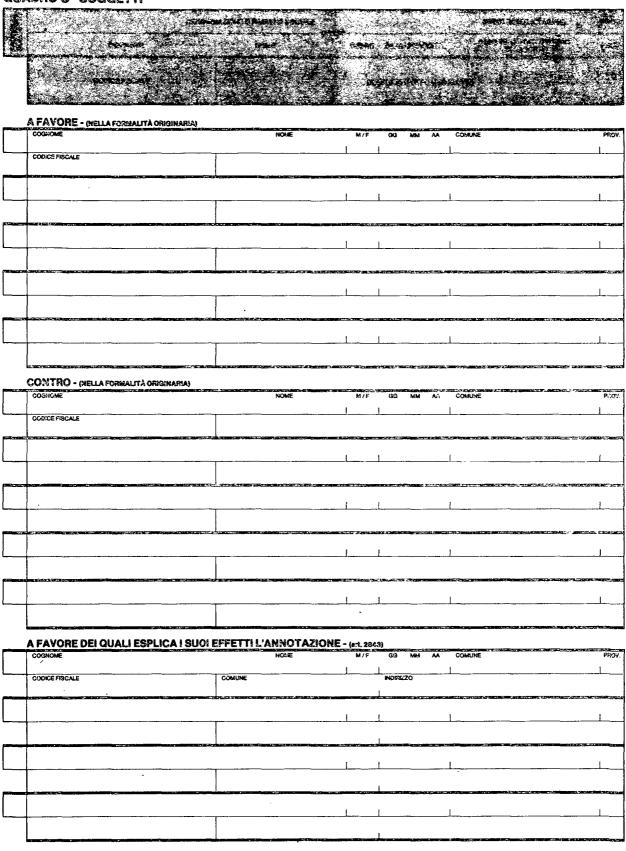
QUADRO B-IMMOBILI



		COMUNE	CODICE	GAT.	SEZ.	FOGLIO	PARTIC.	8UB.	NAT.	SUPERF.: ETTARI	M. QUADRI	N. VANI
L	1	VIA, PIAZZA, N. CIVICO O CONTRADA						l	i	L		
		CAPITALE				IPOTECA.	<u> </u>					
				ll				1				
	,											
	<u> </u>	,		LI	1		L	L				
			-									<u> </u>
	1						·········		Г	1	<u> </u>	
	1			11				L				
		,				1						
Г												
	<u> </u>			lI				<u> </u>	<u> </u>	·		
				11			L	1			L	
				•								
_	T							-	1			
	<u> </u>				1		1	L	<u> </u>		L	
						1						
								 	Ī	1		
<u> </u>	L				1		L	1	L	1		
			·			1						
				11	1		1	1				
	,				-							
							<u> </u>	L	<u> </u>		1	
							, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	-				
											<u></u>	

QUALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE INDICARE IL NUMERO DI ALLEGATI DI TIPO 2 UTILIZZATI

QUADRO C - SOGGETTI



QUALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE INDICARE IL NUMERO DI ALLEGATI DI TIPO 3 UTILIZZATI

OUALONA LO BYACO DON FORME BUFFICENTE RESENVATO ALL'UTFICIO PER ANNOTAZIONI FRIMA SEL RICHEDENTE	DAMAGNA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZZIONI PRIMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZZIONI	QUADRO D						
QUALOTA LO SPAZIO NON FOSSE SUPPCENTE RICKIPE L RUARZRO DI ALLIUTFICIO PER ANNOTAZIONI FRIMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UTFICIO PER ANNOTAZIONI	DAMACOTA LO SPAZIO NON FOSSES SUFFICIENTE DICANE LE MANERO DI ALLEUATI DI TPO 4 UTILIZZATI FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALLEUATICIO PER ANNOTAZIONI							
QUALOTA LO SPAZIO NON FOSSES SUFFICIENTE RICANE E NUMERO DI ALLEUTI DI TPO 4 UTIL AZZATI FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UTFICIO PER ANNOTAZIONI	DUALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE DICANE LE RIACRO DI ALLEUTI DI TO O 4 UTILIZZATI FRIMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UTFICIO PER ANNOTAZIONI			·····				
QUALOTA LO SPAZIO NON FOSSE SUPPCENTE RICKIPE L RUARZRO DI ALLIUTFICIO PER ANNOTAZIONI FRIMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UTFICIO PER ANNOTAZIONI	DAMACOTA LO SPAZIO NON FOSSES SUFFICIENTE DICANE LE MANERO DI ALLEUATI DI TPO 4 UTILIZZATI FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALLEUATICIO PER ANNOTAZIONI							
QUALORA LO SPAZIO MON FOSSE BUFFICENTE RICCIPE LI MIMERO DI ALLEUATI DI TPO 4 UTILIZZATI FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI	QUALORA LO SPAZIO MON FOSSE BUFFICIENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI					•		
QUALORA LO SPAZIO MON FOSSE BUFFICENTE RISCRIVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI FRIMA DEL RICHIEDENTE RISCRIVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI	QUALORA LO SPAZIO MON FOSSE BUFFICIENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI							
QUALORA LO SPAZIO NON FOSSE BUFFICIENTE RISCRIVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI FRIMA DEL RICHIEDENTE RISCRIVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI	QUALORA LO SPAZIO MON FOSSE SUFFICIENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI							
QUALORA LO SPAZIO MON FOSSE BUFFICENTE RICCIPE LI MIMERO DI ALLEUATI DI TPO 4 UTILIZZATI FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI	QUALORA LO SPAZIO MON FOSSE BUFFICIENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI							
QUALORA LO SPAZIO MON FOSSE SUFFICIENTE RICCIPE LI MIMERO DI ALEGATI DI TPO 4 UTILIZZATI FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI	QUALORA LO SPAZIO MON FOSSE BUFFICENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZION RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZION							
DUALDIA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE MOCARE L NAMERO DI ALLEGATI DI TRO 4 VILIZZATI FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI	OLIALORA LO SPAZIO MON FOSSE SUFFICIENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI FIRMA DEL RICHIEDENTE							*
DUALDIA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE MOCARE L NAMERO DI ALLEGATI DI TRO 4 UTILIZZATI FRIMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI	OLIALORA LO SPAZIO MON FOSSE SUFFICIENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI FIRMA DEL RICHIEDENTE							
DUALDIA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE MOCARE L NAMERO DI ALLEGATI DI TRO 4 VILIZZATI FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI	OLIALORA LO SPAZIO MON FOSSE SUFFICIENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI FIRMA DEL RICHIEDENTE				.=			
DUALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE NOICARE L NUMERO DI ALLEGATI DI TIPO 4 UTILIZZATI FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI	QUALCRA LO SPAZIO MON FOSSE SUFFICIENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI							
DUALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE NOICARE L NUMERO DI ALLEGATI DI TIPO 4 UTILIZZATI FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI	QUALCRA LO SPAZIO MON FOSSE SUFFICIENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI							
DUALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE NOICARE L NUMERO DI ALLEGATI DI TIPO 4 UTILIZZATI FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI	QUALCRA LO SPAZIO MON FOSSE SUFFICIENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI	·	· .					
QUALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE REDICARE IL NUMERO DI ALLEGATI DI TIPO 4 UTILIZZATI FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI	DUALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE RIDICARE L MUMERO DI ALLEGATI DI TIPO 4 UTILIZZATI FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI							
QUALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE REDICARE IL NUMERO DI ALLEGATI DI TIPO 4 UTILIZZATI FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI	QUALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE RICICARE IL MUMERO DI ALLEGATI DI TIPO 4 UTILIZZATI FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI					<u> </u>		
QUALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE REDICARE IL NUMERO DI ALLEGATI DI TIPO 4 UTILIZZATI FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI	DUALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE RIDICARE L MUMERO DI ALLEGATI DI TIPO 4 UTILIZZATI FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI							
QUALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE REDICARE IL NUMERO DI ALLEGATI DI TIPO 4 UTILIZZATI FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI	QUALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE RICICARE IL MUMERO DI ALLEGATI DI TIPO 4 UTILIZZATI FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI							
QUALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE REDICARE IL NUMERO DI ALLEGATI DI TIPO 4 UTILIZZATI FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI	QUALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE RICICARE IL MUMERO DI ALLEGATI DI TIPO 4 UTILIZZATI FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI	i I						
QUALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE REDICARE IL NUMERO DI ALLEGATI DI TIPO 4 UTILIZZATI FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI	QUALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE RICICARE IL MUMERO DI ALLEGATI DI TIPO 4 UTILIZZATI FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI					·		
OLUALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE INDICARE L NUMERO DI ALLEGATI DI TIPO 4 UTILIZZATI FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI	DUIALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE INDICARE L MUMERO DI ALLEGATI DI TIPO 4 UTILIZZATI FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI			-				
OLUALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE INDICARE L NUMERO DI ALLEGATI DI TIPO 4 UTILIZZATI FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI	DUIALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE INDICARE L MUMERO DI ALLEGATI DI TIPO 4 UTILIZZATI FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI							
QUALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE INDICARE L' NUMERO DI ALLEGATI DI TRO 4 UTILIZZATI FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI	QUALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE INDICARE L NUMERO DI ALLEGATI DI TPO 4 UTILIZZATI FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI		-					
QUALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE INDICARE L' NUMERO DI ALLEGATI DI TRO 4 UTILIZZATI FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI	QUALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE INDICARE L NUMERO DI ALLEGATI DI TPO 4 UTILIZZATI FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI							
FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI	FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·					
FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI	FIRMA DEL RICHIEDENTE RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI	CHAI COA LO SPAZIO NON E	TOORE OI REPOIENTE					
RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI	RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI	INDICARE IL NUMERO DI ALLI	EGATI DI TIPO 4 UTILIZZATI		FIRMA	DEL RICHIEDENTE		
		Name of Street, or other Designation of the Owner, where the Parket of the Owner, where the Owner, which is the Owne						
					20.		****	
	·							
	·							
		·						
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·							



CONSERVATORIA DEI RR. II. DI

*		ALLECATO	DI CONTINUAZIONE DI TIBO 1	•							
	ALLEGATO DI CONTINUAZIONE DI TIPO 2 (PER QUADRO B DI DOMANDA DI ANNOTAZIONE)										
RIS	RISERVATO ALL'UFFICIO										
		DATA DELLA PICHIESTA	N. PRESENTAZIONE NELL	A GIORNATA							
ĺ		GG MM AA									
1			İ	į .							
ł											
QU	ALLEGATO N° (INDICARE IL N° PROGRESSIVO DI ALLEGATO NELL'AMBITO DELLA NOTA) QUADRO B-IMMOBILI										
SIVO	IMOBILE NITA IALE	IDENTIFICAZIO	NE DELL'IMMOBILE	DATI DESCRITTIVI DELL'IMMOBILE							
SE 20	SOZINE SOZINE		INDIRIZZO								
PROGR CN NEGO	SEZO INDIRIZZO SECON S										

	COMUNE	CODICE	CAT	SEZ.	FOGLIO	PARTIC.	SUB.	NAT.	SUPERF. ETTARI	M. QUADRI	N. VA
	VIA, PIAZZA, N. CIVIGO O CONTRADA		i	l			l	اا			
	CAPITALE				POTECA						
T			. •	*******		.,,,					1
<u> </u>			l	L	L		L	L_	1		<u> </u>
		M* 14.							·		
			L	L			i				
				<u> </u>							
		,			1						
	The state of the s			1	1						
<u>.L</u>											
		<u> Santa de la composition della u>	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	haji						, - .	
<u> </u>			L	L	1	<u>-</u>	L				J
											
-	and the second of the second o	market, but his proof wellow	energy.		7 . A. W.	****		-			
1			ı	, ,	. 1				1		

Q	JACH	B-IMMOBILI	
O.	Selle LE	IDENTIFICAZIONE DELL'IMMOBILE	DATI DESCRITTIVI DELL IMMOBILE
PROGRESSIVO UNITA	OGB. IMM PER UNI NEGOZIA	INDIRIZZO	
E .	Se Se	IMPORTI DELLE QUOTE FRAZIONATE	

		COMUNE CO	DICE	CAT.	SEZ.	FOGLIO		PARTIC.	SUB.	NAT.	SUPERF ETTARI	M. QUADRI	N. VANI
L	<u> </u>	VIA, PIAZZA, N. CIVICO O CONTRADA		<u></u>		L				Щ	·	<u> </u>	
		CAPITALE				POTE	ÇA						
						l	. 1					1	
					L	L						1	
										_			
	· · · · · ·												
<u></u>						L			L			L	
				·							*		
													ı
L				ll	<u> </u>	L	_1_		L				
						1							
			,,,		1	 -						ı]
	I—												
				L	<u></u>	L			L			1	<u> </u>
										1			
L				L	L	!	- 1-		L	ļ	L	1	
						<u> </u>						·	1
<u></u>	ļ			!	L	L	!		l	<u> </u>		1	L
						1							
				1		<u> </u>	,	· <u></u>	1				
<u> </u>						-			·				
						1							

QU	IAD	RO	B-IN	MO	BILI

SIVO	# 	IDENTIFICAZIONE DELL'IMMOBILE	DATI DESCRITTIVI DELL'IMMOSILE
SOSTES SOSTES SOSTES	GOZIA	INDIRIZZO'	
PROPE	OF Z	IMPORTI DELLE QUOTE FRAZIONATE	

		COMUNE	CODICE	CAT.	SEZ.	FOGLIO	PARTIC.	SUB.	NAT.	SUPERF.: ETTARI	M. QUADRI	N. VANI
		VIA, PIAZZA, N. CIVICO O CONTRADA		ل <u>.</u>			<u> </u>		<u> </u>			J
		CAPITALE				POTECA						
					!		l	1				
		1										
									ī	<u>.</u>		
<u> </u>				<u> </u>				L	<u></u>			<u> </u>
						-						
				,,,,						1	 	1
L	L		.		1		L	I	1		·	L
							<u> </u>	1			. 	
									т -			
				L	1		L	L		<u></u>		<u> </u>
						1		<u> </u>				
			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·							1		
l	L.,							L	J	1		<u> </u>
								1				
										·		
							•		ſ			واحالفانا
					1			1			······································	
						_1			Γ			
L					1		<u> </u>	L	L	L		<u> </u>
						1						

QUADRO	B-IMMOBIL	į

SIVO	galle TA LE	IDENTIFICAZIONE DELL'IMMOBILE	DATI DESCRITTIVI DELL'IMMOBILE
GOZIAS	OGR. IMM PER UNI NEGOZIA	INDIRIZZO	
PRO N	PRO PN	IMPORTI DELLE QUOTE FRAZIONATE	

		COMUNE CODICE	CAT.	SEZ.	FOGUO	PARTIC.	SUB.	NAT.	SUPERF.ETTARI	M. QUADRI	N. VANI
		VIA, PIAZZA, N. CIVICO O CONTRADA						•			<u> </u>
		CAPITALE			POTECA	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		,			
			1	<u></u>		L	L			<u> </u>	
						4.000.00			- 1-10 - 1-10de N		
									<u> </u>		1
L	ļ <u>.</u>			<u>i </u>		l	<u> </u>	1			<u> </u>
			1		····		1				
			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		1	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	•	
			J	<u> </u>	·	L	L			<u> </u>	
					1						
			1	! [1	ı			· · · · · · · ·	
	•					•					
<u> </u>						,		1.2	- '	<u> </u>	
			1	Ш		L	I	L			
					<u> </u>			-			
L	1		J		, ,	ŀ			<u> </u>	<u> </u>	L
	,									-	
			1			l	l			I	
				·		* ***					
L	L		ـــــــــــــــــــــــــــــــــــ			<u> </u>				<u> </u>	
											
							QUALO	RA LO	SPAZIO NON FO BARRARE LA CA RE SU ALTRO AL	OSSE ASELLA	
							E CON	TINUA	RE SU ALTRO AL	LEGATO DI TIPO	2



MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE ED H. II. SUGLI AFFARI

CONSERVATORIA DEI RR. II. DI

ALLEGATO DI CONTINUAZIONE DI TIPO 3 (PER QUADRO C)

PISERVATO ALL'UFFICIO						
i	DAT	a della rich	ESTA	N	I. PRESENTAZIONE NELLA GIORNATA	
	GG	8.984	AA		THE STATE OF THE S	

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

QUADRO C-SOGGETTI

ALLEGATO N° (INDICARE IL N° PROGRESSIVO DI ALLEGATO NELL'AMBITO DELLA NOTA)

SEDE LEGALE (COMUNE)

PROV

88	18 4 8 15 5 E				OV	/EHO					
PROGS SOGGE	PROGRESOGGE SOGGE DATO	COGNOME		NOME	1	SESSO	DATA DI NASC	CITA	COM	UNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROV
TPO REP. (2)		ODICE FISCALE	REG. CONIUGI O NATURA DEL BENE (3)	DIRITTI REALI OGG	GETTO DELLA CO	ONVENZIO	NE O DELL'IPO	TECA OVV	ERO DOM	IICILIO IPOTECARIO ELETTO	PROGRESS. UNITA
		ODIOLITISOALE	C/S/P PROG.	QUOTA IN FRAZIONE	1	DIRITTO		COD.	RISER-	PREZZO O VALORE (3)	825
							·				
		COGNOME		NOME		M/F	GO MAM	M C0	MUNE		PROV.
	CODICETISCALE	1,	REGIME	QUOTA	DESCRIZIONE			COO.	Ais.	PPEZZO	PROGR
		1.		/						.000)
L					1	1					—
				/	!			L	1 1	.003	
					1			1		<u> </u>	
						1				.000.	,
						,			4		
					1						+-
				/	L	*****************	~		لــــــــــــــــــــــــــــــــــــــ	.000.	
					1	1					-
				1	L			L	_11	.000)
				2 - Tanga Baran - 1 - 2 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1				,			
	1									.000.	,
								-			
		l				1					-
للا					Incresentation	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	and week the same	27 - 1242 #		.000	
						1					
				1	1) 1	.000	

 ⁽¹⁾ Solo per note di ischarone
 (2) udinare Fiper l'altan ell. Ciper l'ountiol. Diper l'debitore non datore d'ipotecal. If per l'induit songraph in favoral. First. 2543 cic.)
 (3) Solo per note di ischaron.

		SOGGETTI							
PROGRESS. SOGGETTO	PROGRESS. RIGA PER SOGGETTO TERZO DIPOTECA		DENOMINAZ	ONE O RAGIONE SOCI	ALE OVVERO		SEC	E LEGALE (COMUNE)	PROV
500 000	SOG (1)	COGNOME		NOME		DATA DI NASCITA	COM	UNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROV
TPO RCP. (2)			REG. CONIUGI O NATURA DEL BENE (3)	DIRITH REALI OGGE	TTO DELLA CONVENZIO	NE O DELL'IPOTECA	OVVERO DOM	ICILIO IPOTECARIO ELETTO	ESS.
للكثيا	C	ODICE FISCALE	C/S/P PROG.	QUOTA IN FRAZIONE	DIRITTO	, (OD. RISER-	PREZZO O VALORE (3)	PROGRESS. UNITA NEGOZIALE
	<u> </u>		·····						<u></u>
		COGNOME		NOME	M/F	GG MM AA	COMUNE		PROV.
	CODICE FISCALE		REGIME	QUOTA	DESCRIZIONE		COD. RES.	PREZZO	PROGR
	 						<u> </u>	.000	
Ļ		<u> </u>					1		+
Щ								.000	
L_						<u> </u>	J		
	 	T						.000	
					1				
	<u> </u>			/				.000	
		<u> </u>							
								.000.	
					1				
				/				.000.	
									1
				/				.000	
							1		1
				/ 1				.000	
				/			1	000	
						!	1		L
			1	/				.600	
							1	_	1
				/		11	1	.000	
							1		1
				/				.000	
					1		!		
				/ 1			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	000	
			* * * * * * * * * * * * * * * * * * *		1		1		1
				/ .		1	1	.000	
				······································	1		1		
\vdash	T							000	

Solo per nota di iscrizione
 Indicare F per "a tavore", C per "contro", D per "debitore non datore d'ipoteca",
 N per "nuovi soggetti a tavore" (art. 2843 c.c.)
 Solo per note di trascrizione

.000

QUADRO C-SOGGETTI PROGRESS. SOGGETTO. PROGRESS. RIGAPER SOGGETTO. C. DATORIE D'IPO TECA DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE PROV SEDE LEGALE (COMUNE) OVVERO COGNOME SESSO DATA DI NASCITA COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA PROV NOME TIPO REP. (2) PROGRESS. UNITA NEGOZIALE REG. CONIUGI O NATURA DEL BENE (3) DIRITTI REALI OGGETTO DELLA CONVENZIONE O DELL IPOTECA OVVERO DOMICILIO IPOTECARIO ELETTO CODICE FISCALE C/S/P PROG. DIRITTO COD. PREZZO O VALORE (3) COGNOME CODICE FISCALE QUOTA DESCRIZIONE PREZZO .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000

⁽¹⁾ Solo per nota di iscrizione (2) Indicare F per "a favere" C per "contro", D per "debitore non datore d'ipoteca", N per "nuovi soggetti a favore" (art. 2843 c.c.) (3) Solo per note di trascrizione

2	SEE SKE		DENOMINAZ	IONE O RAGIONE SOCIALE				SEDI	LEGALE (COMUNE)	PR
SOGGETTO	PROGRESS. RIGA PER SOGGETTO TERZO CDATORE O'IPOTECA	COGNOME	-	NOME	OVVERO	DATA DI NAS	SCITA	COML	INE O STATO ESTERO DI NASCITA	PR
?			REG. CONIUGI O NATURA DEL BENE (3)	DIRITTI REALI OGGETTO	DELLA CONVENZIO	NE O DELL'IPO	OTECA OVV		CILIO IPOTECARIO ELETTO	PROGRESS.
7	C	ODICE FISCALE	C/S/P PROG.	QUOTA IN FRAZIONE	DIRITTO	<u></u>	COD.	RISER-	PREZZO O VALORE (3)	ROGE
							<u></u>	147(0)		1"
_		COGNOME	·	NOME	M/F	GG MM	AA CO	MUNE		P
_	CODICE FISCALE		REGIME	QUOTA DE	SCRIZIONE		COD.	RIS.	PREZZO	PF
_							.1	.11	.000	<u>, </u>
_										+
_		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·						<u>ا ــــــــــــــــــــــــــــــــــــ</u>	.000	<u>'</u>
,										+
		1					L	<u> </u>	.000)
			1							- -
ا		,					1	<u> </u>	.000)
							i			
]				/			I.	1 1	.000)
					1 1		i			ŀ
			1	/			1		.000	,
							1			_
				/			1	1 1	.000	,
					1 1		1			_
]	\			1					.000	,
					· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		·	' ,,,,,,,		<u> </u>
]				/ .				, ,	.000	,
			- <u>L</u>					1. 1	·	
1	l	<u> </u>							.000	$^{+}$
-						· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·			 	
1		<u> </u>							000	+
-							<u> </u>			
1		<u> </u>		······································					.000	\dagger
							1	 	.400	_
1									.000	+
<u>'</u>							<u> </u>		.000	1
1							1			+
1	1					 	1		.000	L
$\frac{1}{1}$										+
		*					1	1 1	.000	

-30 -



MINISTERO DELLE FINANZE DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE ED II. II. SUGLI AFFARI

CONSERVATORIA DEI RR. II. DI

(PER QUADRO D)
RISERVATO ALL'UFFICIO
DATA DELLA RICHESTA N. PRESENTAZIONE NELLA GIORNATA GG MM AA
ALLEGATO N° (INDICARE IL N° PROGRESSIVO DI ALLEGATO NELL'AMBITO DELLA NOTA) QUADRO D
ALTRI ASPETTI CHE SI RITIENE UTILE PUBBLICARE

QUADIO D
ALTRI ASPEYTI CHE SI RITIENE UTILE PUBBLICARE

QUADRO D												
ALTRI ASPETTI CHE SI RITIENE UTILE PUBBLICARE												

T T T T T T T T T T T T T T T T T T T
ALTRI ASPETTI CHE SI RITIENE UTILE PUBBLICARE

QUALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE BARRARE LA CASELLA E CONTINUARE SU ALTRO ALLEGATO DI TIPO 4



CONSERVATORIA DEI RR. II. DI

ALLEGATO DI CONTINUAZIONE DI TIPO 1 (PER QUADRO B DI NOTE DI TRASCRIZIONE O ISCRIZIONE)

RISERVATO ALL'UFFICIO	
DATA DELLA RICHIESTA	N. PRESENTAZIONE NELLA GIORNATA
GG MM AA	
L	
L	

ALLEGATO N°

(INDICARE IL Nº PROGRESSIVO DI ALLEGATO NELL'AMBITO DELLA NOTA)

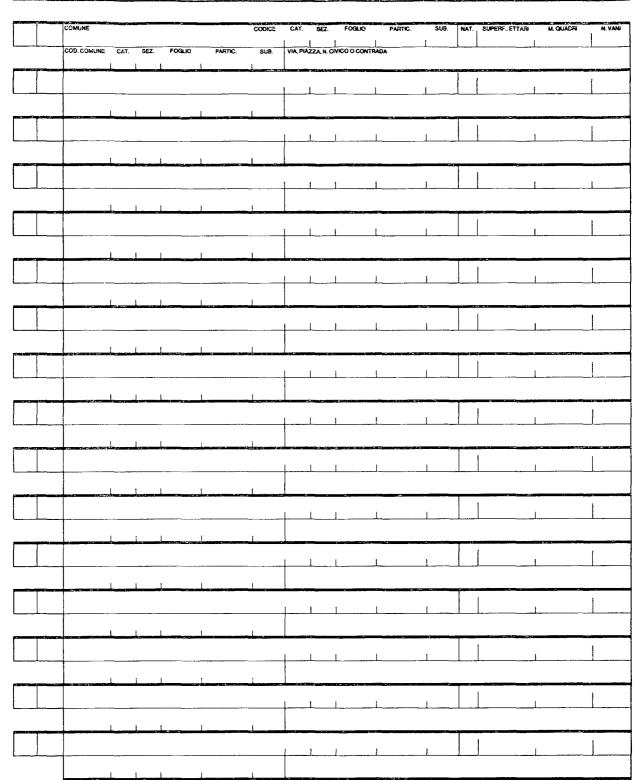
QUADRO B-IMMOBILI

PROGRESS UNITA NEGOZIALE	PROGR. IMM. PER UNITA NEGOZIALE	IDENTIFICAZIONE ATTUALE DELL'IMMOBILE											DATI DESCRITTIVI DELL'IMMOBILE				
PR ON SO	PROG PER PER PER PER PER PER PER PER PER PER	IDENT	FICAZIO	NE DELL PRECED		NELLA FORMAL iversa da quella	ITÀ attuale)	INDIRIZZO									
	,																
		COMUNE					CODICE	CAT.	SEZ.	FOGLIO	PARTIC.	SUB.	NAT.	SUPERF.: ETTARI	M. QUADRI	N. VANI	
		COD. COMUNE	GAT.	SEZ.	FOGLIO	PARTIC.	şua.	VIA, PIA	ZZA, N. C	VICO O CONT	RADA						
									L	L		1					
			L			!											
									1		1						
	,					l	ــــــــــــــــــــــــــــــــــــــ										
										1		1			<u> </u>	1.	
			1 3	1	l	I	<u>. </u>										
										L							
			ا با			l											
										L	1					L	
							1										
								لــــــا			1			1			
			1			<u> </u>	11										
										L	1	_1		1		L	
			1			<u> </u>	1				•	.,					
											<u> </u>	_1		1		L	
			ليسا	1			1						r				
								 		L.,						<u> </u>	
								-									

QUADRO B-IMMOBILI IDENTIFICAZIONE ATTUALE DELL'IMMOBILE DATI DESCRITTIVI DELL'IMMOBILE IDENTIFICAZIONE DELL'IMMOBILE NELLA FORMALITÀ IMMEDIATAMENTE PRECEDENTE (ove diversa da quella attuala) INDIRIZZO

QUADRO 3-IMMOBILI

OGRESS. UVITA GOZIALE	R. IMIN. CINITA SZIALE	IDENTIFICAZIONE ATTUALE D	ELL'IM:MOBILE	DATI DESCRITTIVI DELL'IMMOBILE
P. S.	NEGO PRO PRO PRO PRO PRO PRO PRO PRO PRO PR	IDENTIFICAZIONE DELL'IMMOBILE NELLA FORMALITÀ IMMEDIATAMENTE PRECEDENTE (ove diversa da quella attuale)	INDIR	1720



	O B-IMMOBILI						
PROGRESS. NEGOZIALE PER LIMM. PER LIMM.	IDENTIFICATIONS DELI TRANSPIE E NELLA EGRALA ITÀ	DELL'IMMOBILE	DATI DESCRITTIVI DELL'IMMOBILE				
E E	IDENTIFICAZIONE DELL'IMMOBILE NELLA FORMALITÀ IMMEDIATAMENTE PRECEDENTE (ove diversa da quella attuale)	IND:RIZZO					
	CODICE	CAT SEZ FOGLIO PARTIC SUB	NAT SUPERFETTARI M QUADN N. VANI				
	COD COMUNE CAT SEZ. FOGLIO PARTIC. SUB.	VIA PIAZZA, N CNICO O CONTRADA	NAT SUPERFETTARI M QUADRI N.VANI				
		TIA, FIREEN OTTO O GOVERNOON					
							
-							
		1 1 1 1					
		1 1 1 1					
			#				
			1				
L			1 1				
<u> </u>							
L			1 1 1 !				
L			1 1 1 1 1 1				
			<u> </u>				
L		 	4				
		 					
		1	1 1 1 1				
	and the second s		one de la composition della co				
		- L. L. L. L. L. L. L. L. L. L. L. L. L.					
	constitution of the second second second		and the state of the second state of the secon				
	`	QUAL UITE E CO	ORA LO SPAZIO NON FOSSE ICIENTE BARRARE LA CASELLA 111 NUARE SU ALTRO ALLEGATO DI TIPO 1				

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 15 luglio 1986.

Disciplina delle visite mediche di controllo dei lavoratori da parte dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, ai sensi dell'art. 5, comma 12 e seguenti, del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 1983, n. 638.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto l'art. 5, commi 12 e 13, del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 1983, n. 638, per la disciplina e l'attuazione dei controlli dello stato di malattia dei lavoratori:

Uditi la Federazione nazionale degli ordini dei medici ed il consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Decreta:

Art. 1.

Le visite mediche domiciliari di controllo dei lavoratori possono essere disposte dall'Istituto nazionale della previdenza sociale d'ufficio o su richiesta degli altri istituti previdenziali o dei datori di lavoro alle sedi dell'istituto medesimo presso le quali sono istituite, sentiti gli ordini dei medici, apposite liste di medici a rapporto di impiego con pubbliche amministrazioni e liberi professionisti.

Al fine di assicurare uniformità di indirizzo nella formazione delle liste di cui al primo comma. l'Istituto nazionale della previdenza sociale, d'intesa con gli ordini dei medici, indicherà alle proprie sedi criteri idonei a garantire, mediante la piena disponibilità dei sanitari, la massima efficienza e tempestività del servizio di controllo.

Per l'iscrizione nelle liste di cui al primo comma sono fatte salve le incompatibilità eventualmente derivanti dagli ordinamenti che disciplinano il rapporto di lavoro dei medici interessati o dai rapporti convenzionali stipulati con le unità sanitarie locali.

Art. 2.

La richiesta di visita di controllo può essere formulata fin dal primo giorno dell'assenza del lavoratore anche con comunicazione telefonica, cui deve tempestivamente far seguito atto scritto confermativo, alla sede dell'Istituto nazionale della previdenza sociale nella cui circoscrizione, secondo le indicazioni fornite dal datore di lavoro o dall'Istituto previdenziale all'atto della richiesta, si trova il luogo dove il lavoratore è ammalato.

Per il medesimo lavoratore, nella stessa giornata, non può essere avanzata, alla competente unità sanitaria locale, altra richiesta di visita di controllo sullo stato di malattia.

Art. 3.

La richiesta di controllo è comunicata immediatamente dalla sede dell'Istituto nazionale della previdenza sociale al medico, che è tenuto ad effettuare la visita nella stessa giornata, se la comunicazione è stata effettuata nelle ore antimeridiane, e non oltre la giornata successiva negli altri casi.

La sede dell'Istituto nazionale della previdenza sociale trasmette giornalmente all'unità sanitaria locale competente l'elenco delle richieste pervenute.

Art. 4.

L'orario di reperibilità del lavoratore entro il quale devono essere effettuate le visite mediche di controllo è dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 di tutti i giorni, compresi i domenicali o festivi.

Art. 5.

Fatta salva la decadenza dal diritto a qualsiasi trattamento economico, ai sensi dell'art. 5, ultimo comma, del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito con modificazioni nella legge 11 novembre 1983, n. 638, in caso di impossibilità di eseguire la visita per assenza del lavoratore dall'indirizzo indicato, il medico è tenuto a darne immediata comunicazione all'Istituto nazionale della previdenza sociale ed a rilasciare apposito avviso invitando il lavoratore a presentarsi al controllo ambulatoriale il giorno successivo non festivo, presso il competente presidio sanitario pubblico indicato nell'avviso stesso, salvo che l'interessato non abbia ripreso l'attività lavorativa.

L'esito della visita ambulatoriale è immediatamente comunicato dal presidio sanitario alla sede dell'Istituto nazionale della previdenza sociale che ha disposto il controllo, alla quale sarà successivamente trasmesso, in quadruplice copia, il relativo referto.

Art. 6.

Nell'assolvimento del controllo affidatogli il sanitario è tenuto a redigere in quattro esemplari, su apposito modulo fornito dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, il referto indicante la capacità o incapacità al lavoro riscontrata, la diagnosi e la prognosi.

Qualora il lavoratore non accetti l'esito della visita di controllo, deve eccepirlo, seduta stante, al medico che avrà cura di annotarlo sul referto. In tal caso il giudizio definitivo spetta al coordinatore sanitario della competente sede dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Al termine della visita, il medico consegna al lavoratore copia del referto di controllo, e entro il giorno successivo, trasmette alla sede dell'Istituto nazionale della previdenza sociale le altre tre copie destinate rispettivamente, la prima, senza indicazioni diagnostiche, al datore di lavoro o all'Istituto previdenziale che ha richiesto la visita, la seconda agli atti dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, la terza per la liquidazione delle spettanze al medico e per assicurare un flusso periodico di informazioni sullo sviluppo del servizio e sulle relative risultanze.

Art. 7.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, acquisito il referto della visita di controllo, comunica entro le ventiquattro ore al datore di lavoro o agli istituti previdenziali richiedenti, gli esiti dell'accertamento sulla capacità o incapacità al lavoro dell'interessato.

Nel caso in cui la visita di controllo non sia avvenuta per assenza del lavoratore, l'Istituto nazionale della previdenza sociale ne dà immediata comunicazione al datore di lavoro o all'istituto previdenziale che ha richiesto la visita.

Art. 8.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è tenuto a predisporre presso le proprie sedi un apposito servizio, idoneo a garantire l'espletamento dell'attività di controllo anche nelle giornate domenicali o festive.

Art. 9.

Il medico che, senza giustificato motivo, rifiuti di eseguire o comunque non esegua una visita di controllo ovvero non la esegua nei termini prefissati, o non adempia agli altri obblighi assunti, è formalmente diffidato dallo Istituto nazionale della previdenza sociale e cancellato dall'apposita lista ove persistano i predetti inadempimenti.

Art. 10.

I compensi spettanti ai medici sono corrisposti dall'Istituto nazionale della previdenza sociale nella seguente misura:

- L. 20.000, per visita domiciliare di controllo eseguita in giorno feriale;
- L. 32.000, per visita domiciliare di controllo eseguita in giorno festivo;
- L. 15.000, per visita domiciliare non eseguita in giorno feriale a causa di mancata reperibilità del lavoratore:
- L. 25.000, per visita domiciliare non eseguita in giorno festivo a causa di mancata reperibilità del lavoratore;
- L. 5.000, a visita per spese di trasporto, incrementate di un importo pari ad 1/5 di un litro di benzina super a chilometro per percorso effettuato fuori dalla cinta urbana.

Art. 11.

Il datore di lavoro e gli istituti previdenziali richiedenti sono tenuti a rimborsare all'Istituto nazionale della previdenza sociale, per ogni visita medica richiesta, i compensi di cui al precedente articolo, maggiorati di un importo fisso di L. 5.000 a titolo di spese di amministrazione.

Art. 12.

Il presente decreto verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 luglio 1986

p. Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale BORRUSO

Il Ministro della sanità

Degan

86A5674

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 8 luglio 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ventotto parrocchie della diocesi di Ariano Irpino.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 15 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Ariano Irpino determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali che contestualmente si estinguono;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti ventotto parrocchie costituite nella diocesi di Ariano Irpino, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

Provincia di Avellino

- 1. Parrocchia cattedrale «S. Maria Assunta», sita in 83031 Ariano Irpino, piazza Duomo.
- 2. Parrocchia «S. Andrea Apostolo», sita in 83031 Ariano Irpino, via D'Afflitto.
- 3. Parrocchia «Madonna del Carmine», sita in 83031 Ariano Irpino, Corso Vittorio Emanuele.
- 4. Parrocchia «Madonna di Fatima», sita in 83031 Ariano Irpino, piazza Madonna di Fatima.
- 5. Parrocchia «S. Giovanni Battista», sita in 83031 Ariano Irpino, via Nazionale.
- 6. Parrocchia «S. Giovanni Evangelista», sita in 83031 Ariano Irpino, Stazione.
- 7. Parrocchia «S. Maria dei Martiri», sita in 83031 Ariano Irpino, Rione Martiri.

- 8. Parrocchia «S. Pietro Apostolo», sita in 83031 Ariano Irpino, via Guardia.
- 9. Parrocchia «S. Vincenzo Pallotti», sita in 83031 Ariano Irpino, piazza Garibaldi.
- 10. Parrocchia «S. Giuseppe», sita in 83031 Ariano Irpino, Contrada Tesoro.
- 11. Parrocchia «S. Liberatore», sita in 83031 Ariano Irpino, contrada S. Liberatore.
- 12. Parrocchia «S. Barbara», sita in 83031 Ariano Irpino, contrada S. Barbara.
- 13. Parrocchia «S. Maria Assunta», sita in 83031 Ariano Irpino, contrada Manna.
- 14. Parrocchia «S. Maria del Buon Consiglio», sita in 83031 Ariano Irpino, contrada Frolice.
- 15. Parrocchia «S. Maria delle Grazie», sita in 83031 Ariano Irpino, contrada Orneta.
- 16. Parrocchia «S. Teresa del Bambino Gesu», sita in 83031 Ariano Irpino, contrada Tressanti.
- 17. Parrocchia «S. Maria Assunta», sita in 83032 Bonito, via Roma.
- 18. Parrocchia «S. Maria della Neve», sita in 83032 Bonito, contrada Morroni.
- 19. Parrocchia «SS. Pietro e Paolo», sita in 83034 Casalbore, piazza Roma.
- 20. Parrocchia «S. Egidio Abate», sita in 83030 Melito Irpino, viale della Libertà.
- 21. Parrocchia «Maria SS. del Carmine», sita in 83030 Montaguto, piazza Antica.
- 22. Parrocchia «S. Maria Assunta», sita in 83030 Villanova del Battista, corso Vittorio Emanuele.
- 23. Parrocchia «S. Maria Assunta», sita in 83030 Zungoli, largo Chiesa.

PROVINCIA DI BENEVENTO

- 24. Parrocchia «S. Nicola di Bari», sita in 82020 Buonalbergo, piazza De Iuliis.
- 25. Parrocchia «S. Maria delle Grazie e S. Giovanni Battista», sita in 82022 Castelfranco in Miscano, piazza Roma.
- 26. Parrocchia «SS. Pietro e Paolo», sita in 82020 Ginestra degli Schiavoni, piazza S. Maria
- 27. Parrocchia «S. Maria Assunta e SS. Pietro e Paolo», sita in 82025 Montefalcone di Val Fortore, via S. Maria.
- 28. Parrocchia «S. Maria Maggiore», sita in 83030 S. Arcangelo Trimonte, viale delle Vittorie.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. I acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito dai beni di proprietà dell'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Ariano Irpino e di Lacedonia che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 4.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addi 8 luglio 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A5501

ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTRO PER IL CORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 11 luglio 1986.

Contributo speciale alla regione Marche per interventi nei comuni delle province di Pesaro, Ancona e Macerata colpiti dal terremoto del 29 aprile 1984 ed in quelli colpiti dall'alluvione del dicembre 1982. (Ordinanza n. 773/FPC/ZA).

II MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 2, primo comma, della legge n. 46 del 28 febbraio 1986 di conversione del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 791, con cui si autorizza il Ministro per il coordinamento della protezione civile a disporre a carico del fondo per la protezione civile un contributo speciale in favore della regione Marche per gli interventi nei comuni della provincia di Pesaro, Ancona e Macerata colpiti dal terremoto del 29 aprile 1984 ed in quelli colpiti dall'alluvione del dicembre 1982;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Viste le note n. 1406 e n. 1406-bis datate 11 marzo 1986 con cui la regione Marche chiede un contributo di L. 16.834.000.000 a fronte degli interventi nei comuni delle provincie di Pesaro, Ancona e Macerata colpiti dal terremoto del 29 aprile 1984 e L. 11.358.614.468 per i comuni colpiti dall'alluvione del dicembre 1982;

Viste le note n. 47430 del 12 giugno 1986 e n. 47722 OO.PP./MNG. del 2 luglio 1986 con le quali il servizio opere pubbliche di emergenza, a seguito di sopralluogo effettuato nella regione Marche, ha comunicato l'elenco dei predetti comuni indicando le somme necessarie ai singoli interventi;

Considerato che la presenza di rilevanti lesioni alle strutture di numerosi edifici e di dissesti a numerose opere pubbliche rendono particolarmente urgenti i previsti interventi;

Ritenuto congruo lo stanziamento in ragione di L. 4.000.000.000 per interventi relativi ai comuni colpiti dal terremoto del 29 aprile 1984 e L. 3.500.000.000 per le esigenze relative all'alluvione del dicembre 1982;

Ravvisata la necessità di disporre lo stanziamento di cui sopra nonché di individuare i comuni colpiti dal terremoto del 29 aprile 1984 e quelli colpiti dall'alluvione del dicembre 1982 al fine di permettere alla regione Marche un celere intervento a fronte dei dissesti subiti;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

È assegnato alla regione Marche un contributo speciale di L. 4.000.000.000 per gli interventi relativi ai sottoelencati comuni colpiti dal terremoto del 29 aprile 1984:

Provincia di Ancona:

Fabriano, Sassoferrato, Arcevia, Genga, Mergo, Serra S. Quirico, Rosora, Cerreto d'Esi.

Provincia di Macerata:

Camerino, Castelraimondo, Esanatoglia, Fiuminata, Matelica, Muccia, Gagliole, Pioraco, Sefro, Serravalle di Chienti, San Severino Marche.

Provincia di Pesaro:

Acqualagna, Cantiano, Cagli, Mercatello sul Metauro.

Art. 2.

È altresì assegnata alla regione Marche, a titolo di contributo speciale, la somma di L. 3.500.000.000 per gli interventi relativi all'alluvione del dicembre 1982 nei sottoelencati comuni:

Provincia di Ancona:

Belvedere Ostrense, Camerano, Castelleone di Suasa, Castelplanio, Fabriano, Filottrano, Loreto, Monsano, Montecarotto, Monteroberto, Morro D'Alba, Offagna, Osimo, San Marcello, Jesi, Serra dè Conti, Serra S. Quirico, Cupramontana, S. Paolo di Jesi, Arcevia, Corinaldo, Ripe, Monterado, Cerreto d'Esi, Maiolati Spontini, Agugliano, Rosora, Mergo, Castelfidardo, Numana, Sassoferrato, Genga, Ancona.

Provincia di Ascoli Piceno:

Acquasanta Terme, Amandola, Carassai, Comunanza, Falerone, Monte Gilberto, Grottazzolina, Lapedona, Magliano di Tenna, Monte S. Pietrangeli, Monsanpietro Morico, Monsampolo del Tronto, Montalto Marche, Montappone, Montefiore dell'Aso, Montegiorgio, Monterinaldo, Monterubbiano, Monte Urano, Monte Vidon Corrado, Ortezzano, Ponzano di Fermo, Porto San

Giorgio, Petritoli, Ripatransone, Smerillo, Santa Vittoria in Matenano, Montegranaro, Sant'Elpidio a Mare, Fermo, Belmonte Piceno, Servigliano.

Provincia di Macerata:

Apiro, Caldarola, Camerino, Civitanove Marche, Fiastra, Gualdo di Macerata, Matelica, Mogliano Marche, Montefano, Montelupone, Pioraco, Sefro, S. Ginesio, Recanati, Sarnano, Urbisaglia, Potenza Picena, Visso, Cingoli, Porto Recanati, Serravalle di Chienti, Pievetorina, Muccia, Tolentino, Macerata, Corridonia, Morrovalle, Monte S. Giusto, Montecosaro, Ussita.

Provincia di Pesaro:

Barchi, Borgopace, Cantiano, Casteldelci, Frontino, Frontone, Fratte Rosa, Mondolfo, Pergola, S. Agata Feltria, Tavullia, Monte Ciccardo.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italina.

Roma, addì 11 luglio 1986

Il Ministro: Zamberletti

86A5558

ORDINANZA 11 luglio 1986.

Disposizioni urgenti per la tutela delle acque del fiume Sele dai rischi di inquinamento da reflui liquidi prodotti da aziende industriali insediate sulle aree realizzate ai sensi dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219. (Ordinanza n. 51/219/ZA).

Il MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

(DESIGNATO ALL'ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 21 e 32 DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981, N. 219)

Visto l'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219; Visto l'art. 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 1982, n. 187;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 28 febbraio 1986, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 1986, n. 119;

Visto l'art. 3 del decreto-legge 30 giugno 1986, n. 309; Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 marzo 1984;

Considerato che sono in avanzato stato di realizzazione le aree industriali di Calabritto, Oliveto Citra e Contursi insistenti nel bacino del fiume Sele;

Considerato che per ciascuna delle predette aree industriali di Calabritto, Oliveto Citra e Contursi è stata prevista la realizzazione di un impianto centralizzato di trattamento e depurazione dei reflui liquidi industriali ed urbani prodotti dalle azionde insodiande nelle area medesime;

terinaldo, Monterubbiano, Monte Urano, Monte Vidon Considerato che anche dopo la realizzazione degli Corrado, Ortezzano, Ponzano di Fermo, Porto San impianti centralizzati i reflui trattati non possono essere

scaricati nel fiume Sele per il timore che possano ugualmente, a causa di guasti o difetti di manutenzione, produrre inquinamento delle acque;

Ritenuto che su tale delicata questione sono state manifestate forti perplessità dalla regione Campania, dalle amministrazioni locali interessate, dalle associazioni ambientaliste le quali hanno, anche in forma vivace, chiesto la realizzazione di opere ultimative capaci di evitare, comunque, l'inquinamento delle acque del fiume Sele:

Considerata l'assoluta necessità di consentire il rispetto dei tempi previsti per l'entrata in produzione degli stabilimenti industriali;

Considerata la primaria esigenza di impedire che i reflui liquidi industriali ed urbani prodotti dai suddetti stabilimenti industriali possano, in qualunque grado, produrre inquinamento delle acque del fiume Sele, del relativo bacino, nonché dei parchi naturali che su tale bacino insistono;

Ravvisata l'opportunità di convogliare i predetti reflui industriali ed urbani verso un idoneo e già esistente impianto di trattamento e depurazione individuato nel territorio del comune di Battipaglia;

Ritenuto doversi procedere a tale convogliamento con apposita condotta a gravità ed alle relative opere accessorie la cui realizzazione ha carattere di indifferibilità ed urgenza e che, peraltro, tale opera potrà, a seguito della conseguita piena funzionalità degli impianti di trattamento e depurazione centralizzati delle aree di Calabritto, Oliveto Citra e Contursi, consentire il reperimento di notevoli quantitativi d'acqua utilizzabili per usi irrigui;

Considerato che l'impianto di trattamento e depurazione di Battipaglia, ultimato nel 1981 e sinora mai entrato in funzione, abbisogna di alcune opere di revisione e rigenerazione così come il relativo canale di scarico S. Chiarella e che per tali opere son state ultimate le procedure di aggiudicazione dei lavori e della relativa omologazione da parte del commissario di Governo per l'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

Considerato che i tempi tecnicamente occorrenti alla completa funzionalità dei predetti impianti di trattamento e depurazione appaiono non compatibili con quelli previsti per l'entrata in produzione di talune aziende insediate nelle aree di Calabritto, Oliveto Citra e Contursi;

Vista la nota n. 18533/Gab. del 10 luglio 1986 con la quale il presidente della giunta regionale della regione Campania ha segnalato al Ministro per l'ecologia ed al Ministro designato l'urgenza delle citate opere per la cui realizzazione ed il relativo anticipo di finanziamento, nelle more del reintegro da operarsi con i fondi di cui all'art. 14, comma 5, lettera b), della legge 28 febbraio 1986, n. 41, ha proposto l'intervento, con procedure d'urgenza, dello stesso Ministro designato;

Uditi per le vie brevi il parere del commissario di Governo per l'intervento straordinario nel Mezzogiorno, nonché il parere tecnico del consorzio A.S.I. di Salerno e dell'ente di bonifica destra Sele;

Ravvisata la necessità di aderire all'invito della regione Campania;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni diversa disposizione vigente;

Dispone:

Art. 1.

Le opere di cui in premessa, occorrenti per il convogliamento dei reflui industriali ed urbani dalle aree di Calabritto, Oliveto Citra e Contursi all'impianto di trattamento e depurazione di Battipaglia nonché le opere occorrenti a conseguire la piena funzionalità di tale impianto e del canale di scarico S. Chiarella sono dichiarate urgenti ed indifferibili.

Art. 2.

Le opere per la realizzazione della condotta di convogliamento dei reflui liquidi industriali ed urbani delle aree di Calabritto, Oliveto Citra e Contursi all'impianto di trattamento e depurazione di Battipaglia nonché dei relativi accessori sono affidate in concessione alla Snam Progetti S.p.a.

Per consentire l'immediato inizio dei lavori per la costruzione della citata condotta e delle altre opere a questa connesse, nonché per i procedimenti amministrativi necessari alla acquisizione temporanea delle aree occorrenti alla esecuzione dei lavori è sufficiente l'emissione del provvedimento da parte del prefetto competente per territorio.

Gli effetti giuridici del provvedimento prefettizio decorrono dalla data di pubblicazione dello stesso nell'albo del comune nel cui territorio ricadono i beni da occupare, salva la decorrenza dei termini per le eventuali impugnazioni dalla data della notificazione del provvedimento agli interessati, a cura dei messi comunali.

Art. 3.

Le opere per la rigenerazione dell'impianto di trattamento e depurazione di Battipaglia e di completamento del canale di scarico S. Chiarella sono realizzate, con procedure di urgenza, a cura del commissario di Governo per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno a mezzo del concessionario consorzio A.S.I., che ha già in corso i relativi lavori.

Art. 4.

La concessionaria Snam Progetti S.p.a., una volta che il Ministro designato abbia emesso il decreto di occupazione, prescindendo da ogni altro adempimento propedeutico, provvede alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di possesso dei suoli alla presenza di due testimoni estranei al personale della concessionaria medesima o delle imprese appaltatrici.

Lo stesso procedimento può essere seguito per le occupazioni di aree eventualmente necessarie su richiesta delle imprese appaltatrici dei lavori, ai sensi degli articoli 61 e seguenti della legge 25 giugno 1965, n. 2359.

Art. 5.

Il Ministro designato autorizza, con proprio provvedimento, l'accesso alle aree ed agli edifici oggetto degli interventi di tecnici designati dalla concessionaria Snain Progetti S.p.a. per l'esecuzione delle rilevazioni e delle indagini tecniche preliminari.

Art. 6.

Le dovute indennità di occupazione sono determinate dopo che sia intervenuta la presa di possesso dei beni.

Art. 7.

Dell'alta vigilanza dei lavori di realizzazione della condotta di convogliamento dei reflui liquidi industriali ed urbani delle aree di Calabritto, Oliveto Citra e Contursi all'impianto di Battipaglia, nonché dei relativi accessori, e incaricata la regione Campania - servizio acque, acquedotti e fognature.

Gli oneri necessari per l'espletamento delle attività di alta vigilanza, ivi compresi quelli relativi agli straordinari ed alle trasferte del personale, sono a carico del Ministro designato.

L'incarico di ingegnere capo per i lavori di cui al precedente comma è conferito al provveditore alle opere pubbliche per la Campania.

Art. 8.

Gli automezzi che trasportano le tubazioni, i materiali, le attrezzature ed i macchinari destinati ai cantieri aperti per la realizzazione della condotta e delle opere connesse di cui alla presente ordinanza possono circolare sulle strade ed autostrade della Repubblica italiana nei giorni e nelle ore in cui detto trasporto è normalmente interdetto dalle vigenti disposizioni.

Gli autotrasportatori hanno l'obbligo di far risultare sulle bolle di accompagnamento l'effettiva destinazione del carico.

Art. 9.

Nelle more del trasferimento dei relativi finanziamenti da parte della regione Campania, all'anticipo delle somme occorrenti per la costruzione della condotta e dei relativi accessori e, nelle more del trasferimento dei relativi finanziamenti Casmez, nonché all'anticipo delle somme occorrenti per la rigenerazione dell'impianto di trattamento e depurazione di Battipaglia ed il completamento del canale di scarico S. Chiarella, si provvede con onere a carico dei fondi di cui all'art. 3 della legge 14 maggio 1981, n. 219, con imputazione sulla contabilità speciale n. 1249 presso la tesoreria provinciale di Roma.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 luglio 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

ORDINANZA 11 luglio 1986.

Disposizioni relative alla refezione del personale in servizio presso il Coau e il Cc.Si. (Ordinanza n. 771/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Considerato che il personale dipendente dell'ufficio del Ministro per il coordinamento della protezione civile in servizio 24 ore presso le sale operative del Centro operativo aereo unificato (Coau) e del Centro situazioni (Ce.Si) nel periodo estivo non può fruire delle mense militari viciniori a causa della chiusura temporanea delle stesse;

Considerato che proprio in tale periodo gli addetti alle strutture operative sono chiamati ad una più impegnativa presenza à causa del più elevato rischio di incendi boschivi;

Considerato che si rende necessario assicurare comunque un pasto caldo al personale in servizio presso le predette sale operative e tenuta presente l'opportunità che il predetto personale non si allontani dal proprio posto di lavoro soprattutto in ore in cui è più elevato il rischio di incendi per l'alta temperatura meridiana;

Tenuti presenti l'alta finalità istituzionale cui è volta l'opera della protezione civile in ordine alla tutela del patrimonio boschivo e le esperienze acquisite nelle precedenti campagne antincendio che hanno messo in evidenza l'importanza della tempestività di intervento in rapporto alla segnalazione degli eventi;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Il capo del servizio bilancio e affari amministrativi è autorizzato ad assumere le necessarie iniziative, anche mediante la stipula di apposite convenzioni, per assicurare la somministrazione dei pasti agli operatori delle sale operative durante il periodo di chiusura delle mense militari in premessa.

La relativa spesa, valutata in lire 27 milioni è posta a carico del fondo per la protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, addi 11 luglio 1986

Il Ministro: Zamberletti

86A5556

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

Università di Bologna

Facoltà di medicina e chirurgia:

semeiotica medica;

patologia speciale medica e metodologia clinica.

Università di Ferrara

Facoltà di medicina e chirurgia:

genetica medica;

otorinolaringoiatria (semestrale) (C.L. odontoiatria); clinica pediatrica.

Università di Genova

Facoltà di architettura:

progettazione architettonica (seconda annualità); assetto del paesaggio.

Università di Palermo

Facoltà di medicina e chirurgia:

clinica medica generale e terapia medica (biennale).

LIBERA UNIVERSITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDI SOCIALI DI ROMA

Facoltà di scienze politiche:

metodologia delle scienze sociali.

Università «La Sapienza» di Roma

Facoltà di medicina e chirurgia:

igiene;

tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

86A5581

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

Università di Bologna

Facoltà di lettere e filosofia:

letteratura italiana; geografia politica;

geografia.

Università di Milano

Facoltà di lettere e filosofia: storia degli antichi stati italiani; geografia storica dell'Europa.

Università di Modena

Facoltà di economia e commercio: ricerca operativa.

Università di Pavia

Facoltà di ingegneria:

economia urbana e delle localizzazioni.

Facoltà di farmacia:

botanica farmaceutica.

Università di Perugia

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

anatomia comparata;

analisi chimica strumentale.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A5582

Avviso concernente il regolamento di amministrazione e contabilità dell'Università di Bari

Si comunica che con decreto rettorale 12 aprile 1985, n. 2029, è stato emanato il regolamento di amministrazione e contabilità dell'Università di Bari, deliberato dal consiglio di amministrazione dell'Università stessa nelle adunanze dell'11 novembre 1983 e del 7 gennaio 1985, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 86 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 e dell'art. 104 del decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1982, n. 371.

Si informa, altresì, che è stata disposta la pubblicazione del testo integrale del suddetto regolamento nel Bollettino ufficiale di questo Ministero.

Autorizzazione all'Università di Ferrara ad accettare due donazioni

Con decreto del prefetto di Ferrara 24 aprile 1986, n. 11499, l'Università degli studi di Ferrara è stata autorizzata ad accettare dal prof. Giunio Bruni Roccia, la donazione di una raccolta di opere giuridiche del valore di L. 1.289.500, da destinare alla facolta di giurisprudenza della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Ferrara 24 aprile 1986, n. 11500, l'Università degli studi di Ferrara è stata autorizzata ad accettare dall'amministrazione provinciale di Ferrara, la donazione della somma di L. 12.000.000 da destinare all'istituto di patologia generale dell'Università degli studi di Ferrara per ricerche svolte dall'istituto stesso.

86A5518

Annullamento dell'avviso di vacanza del posto di professore universitario di ruolo di prima fascia per la disciplina microbiologia presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Parma.

È annullato l'avviso di vacanza del posto di ruolo prima fascia per la disciplina microbiologia (semestrale) presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Parma, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 165 del 18 luglio 1986 a pag. 20.

86A5695

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Variazione dei capisaldi d'itinerario della strada statale n. 342 «Briantea»

Con decreto ministeriale 10 luglio 1986, n. 165, l'ordine dei capisaldi di itinerario della s.s. n. 342 «Briantea», vengono modificati da «Innesto s.s. n. 42 in Bergamo - Como - Varese» a «Innesto s.s. n. 42 presso Bergamo (località Colognola) - Como - innesto s.s. n. 233 a

L'estesa della s.s. n. 342 «Briantea» varia da km 82+600 a km 84+000.

86A5586

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoche di registrazioni di presidi sanitari

Con decreto ministeriale 19 giugno 1986 è revocata la registrazione concessa con il decreto ministeriale 4 settembre 1985 alla impresa Fitochimica Giuliana S.p.a., con sede in Gorizia, corso Verdi, 69, del presidio sanitario denominato Tegite, già registrato al n. 6465.

Con decreto ministeriale 19 giugno 1986 è revocata la registrazione concessa con 1 decreti ministeriali 11 maggio 1982 e 30 marzo 1983 alla impresa Silia S.p.a., con sede in Aprilia (Latina), via Nettunense km 23,400, del presidio sanitario denominato Silmitraz, già registrato al n. 5279.

Con decreto ministeriale 19 giugno 1986 è revocata la registrazione concessa con il decreto ministeriale 24 aprile 1985 alla impresa Eda International S.a., con sede in Le Chesnay (Francia), 58, rue Pottier, del presidio sanitario denominato Xedaquin, già registrato al n. 6394.

Con decreto ministeriale 19 giugno 1986 è revocata la registrazione concessa con il decreto ministeriale 12 gennaio 1984 alla impresa Xeda Italia S.p.a., rappresentante in Italia impresa Xeda International S.a., con sede in Le Chesnay (Francia), 58, rue Pottier, del presidio sanitario denominato Xedaquin, già registrato al n. 5709.

Con decreto ministeriale 19 giugno 1986 è revocata la registrazione concessa con i decreti ministeriali 1º febbraio 1983 e 12 settembre 1984 alla impresa Visplant-Chimiren S.r.l., con sede in Renazzo di Cento (Ferrara), via Salvi, 1, del presidio sanitario denominato Fetrazon, già registrato al n. 6044.

Con decreto ministeriale 19 giugno 1986 è revocata la registrazione concessa con i decreti ministeriali 23 ottobre 1982 e lº febbraio 1983 alla impresa Visplant-Chimiren S.r.l., con sede in Renazzo di Cento (Ferrara), via Salvi, 1, del presidio sanitario denominato Mitazar, già registrato al n. 5014.

86A5504

MINISTERO DELLE FINANZE

Provvedimenti concernenti la rateazione di imposte dirette erariali dovute da alcune società

Con decreto ministeriale 5 luglio 1986 il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 110.129.000, dovuto dalla S.r.l. S.A.I.C. Casati, con sede in S. Martino Siccomario, è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in quattro rate a decorrere dalla scadenza di settembre 1986 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni.

L'intendenza di finanza di Pavia è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresi, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1986 il pagamento del residuo carico tributario, ammontante a L. 572.392.800, dovuto dall'Ente teatro stabile di Torino, è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in quattro rate a decorrere dalla scadenza di giugno 1986 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni.

L'intendenza di finanza di Torino è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1986 il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 26.304.000, dovuto dalla ditta Giacomelli Giuseppe, con sede in Civitanova Marche è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in tre rate a decorrere dalla scadenza di settembre 1986 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni.

L'intendenza di finanza di Macerata è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1986 il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 104.391.200, dovuto dalla S.p.a. Iemme, con sede in Ranica, è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in quattro rate a decorrere dalla scadenza di giugno 1986 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni.

L'intendenza di finanza di Bergamo è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

86A5587

MINISTERO DEL TESORO

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Rimini

Con decreto ministeriale in data 30 giugno 1986 è stato approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Rimini.

MINISTERO DEL TESORO

N. 138

Corso dei cambi del 21 luglio 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1462,050	1462,050	1462,50	1462,050	1462,05	1462,02	1462 —	1462,050	1462,050	1462,05
Marco germanico	686,780	686,780	686,90	686,780	686,78	686,84	686,900	686,780	686,780	686,78
Franco francese	212,650	212,650	212,855	212,650	212,65	212,65	212,650	212,650	212,650	212,65
Fiorino olandese	609,350	609,350	609,55	609,350	609,35	609,38	609,420	609,350	609,350	609,35
Franco belga	33,308	33,308	33,28	33,308	33,308	33,30	33,303	33,308	33,308	33,30
Lira sterlina	2187,500	2187,500	2189 —	2187,500	2187,50	2188,47	2189,450	2187,500	2187,500	2187,50
Lira irlandese	2045,250	2045,250	2048 —	2045,250	2045,25	2045,37	2045,500	2045,250	2045,250	
Corona danese	183,310	183,310	183,40	183,310	183,31	183,33	183,350	183,310	183,310	183,30
Dracma	10,684	10,684	10,67	10,684		_	10,675	10,684	10,684	
E.C.U.	1458,550	1458,550	1459,60	1458,550	1458,55	1458,67	1459 —	1458,550	1458,550	1458,55
Dollaro canadese	1062,800	1062,800	1062 —	1062,800	1062,80	1062,75	1062,700	1062,800	1062,800	1062,80
Yen giapponese	9,426	9,426	9,42	9,426	9,426	9,42	9,425	9,426	9,426	9,42
Franco svizzero	850,600	850,600	850,50	850,600	850,60	850,67	850,750	850,600	850,600	850,60
Scellino austriaco	97,659	97,659	97,73	97,659	97,659	97,67	97,700	97,659	97,659	97,65
Corona norvegese	196,800	196,800	197 —	196,800	196,80	196,91	197,030	196,800	196,800	196,80
Corona svedese	208,400	208,400	208,50	208,400	208,40	208,42	208,440	208,400	208,400	208,40
FIM	290,200	290,200	290,25	290,200	290,20	290,25	290,300	290,200	290,200	_
Escudo portoghese	9,895	9,895	9,90	9,895	9,895	9,88	9,880	9,895	9,895	9,90
Peseta spagnola	13,757	10,757	10,77	10,757	10,757	10,75	10,758	10,757	10,757	10,75
Dollaro australiano	938,500	938,500	938 —	938,500	938,50	938,50	939 —	938,500	938,500	938,50

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 21 luglio 1986

Dollaro USA	1462,025	Lira irlandese	2045,375	Scellino austriaco	97;679
Marco germanico	686,840	Corona danese	183,330	Corona norvegese	196,915
Franco francese	212.650	Dracma	10,679	Corona svedese	208,420
	ĺ	E.C.U	1458,770	FIM	290,250
Fiorino olandese	609,385	Dollaro canadese	1062,750	Escudo portoghese	9,887
Franco belga	33,305	Yen giapponese	9,425	Peseta spagnola	10,757
Lira sterlina	2188,475	Franco svizzero	850,675	Dollaro australiano	938,750

Media dei titoli del 21 luglio 1986

Rendita 5%	6 1935			90	Certifica	ti di credito	del Tesoro	Ind.	1- 8-1990	98,700
Redimibile	6% (Edilizia	scolastica)	1972-87	96,175	»	»	»		1- 9-1990	98,625
»	9% »	»	1975-90	96,500	»	»	»	»	1-10-1990	99,025
»	9% »	»	1976-91	97 —	»	»	»	»	1-11-1990	99,550
					»	»	»	»	1-11-1983/90	103,650
	10% »	»	1977-92	101 —	»	»	»	»	1-12-1983/90	103,725
»	12% (Beni E	steri 1980)		100,725	»	»	»	»	1- 1-1984/91	103,550
»	10% Cassa I	DD.PP. sez.	A Cr. C.P. 97	89,750	»	»	»	»	1- 2-1984/91	102,825
Certificati o	di credito del	Tesoro TR	2,5% 1983/93	97,375	»	»	»	»	1- 3-1984/91	101,325
»	»	» Ind	. ENI 1-8-1988	100,375	»	»	»	»	1- 4-1984/91	. 101,650
»	»	» »	EFIM 1-8-1988	101,250	»	»	»	»	1- 5-1984/91	101,950
»	»	» »	1- 8-1982/86	99,600	»	»	»	»	1- 6-1984/91	102,100
»	»	» »	1- 8-1983/86	99,900	»	»	»		1- 7-1984/91	101,100
			•	·	»	»	»		1- 8-1984/91	100,700
»	»	» »	1- 9-1982/86	100,050	»	»	» 		1- 9-1984/91	100,650
»	»	» »	1- 9-1983/86	100,075	»	»	»		1-10-1984/91	100,825
»	»	» »	1-10-1982/86	100,475	» »	» »	» "		1-11-1984/91	100,850
»	»	» »	1-10-1983/86	100,375	, ,	" »	». »		1- 1-1992	100,750
»	»	» »	1-11-1982/86	101,025	,, ,,	" »	" »		1- 2-1992	99,250
»	»	» »	1-12-1982/86	101,300	, ,	" »	" »		1- 2-1995	100,250
»	»	» »	1- 1-1983/87	101 —	»	»	»		1- 3-1995	98,275
»	»	» »	1- 2-1983/87	101 —	»	»	»		1- 4-1995	98,475
»	»	» »	1- 3-1983/87	101,250	»	»	»		1- 5-1995	98,800
			•	,	»	»	»		1- 6-1995	98,875
»	»	» »	1- 4-1983/87	101,400	»	»	»	»	1- 7-1995	99,550
»	»	» »	1- 5-1983/87	101,675	»	»	»	»	1- 8-1995	98,750
»	»	» »	1- 6-1983/87	101,950	Buoni T	esoro Pol.	13,50% 1-10	0-1986	5	100,400
»	· »	» »	1-11-1983/87	101,375	»	» »	12,50% 1-	1-1987	7	100,900
»	»	» »	1-12-1983/87	101,025	»	» »	12 % 1- 3	2-1988	3	101,600
»	»	» »	1- 1-1984/88	101,400	»	» »	12 % 1- :	3-1988	3	102,375
»	»	» »	1- 2-1984/88	101,400	»				3	102,200
»	»	» »	1- ,3-1984/88	100,375	»				3	102,975
»	»	» »	1- 4-1984/88	100,775	»				3	102,650
			1- 5-1984/88		»				3	103,150
»	»	» »	•	101,200	»	» Nov.			7	101,950
»	»	» »	1- 6-1984/88	101,250					2-1982/89 14%	113,500
»	»	» »	1- 7-1983/88	102,475	»	»	» »		1-1982/89 13%	111,750
»	»	» »	1- 8-1983/88	102,175	»	» "	» »		983/90 11,50%	109,750
»	»	» »	1- 9-1983/88	101,800	»	» 	» »		984/91 11,25% 984/92 10,50%	110,875 111 —
»	»	» »	1-10-1983/88	101,950	» »	» »	» » » »		985/93 9,60%	104,875
»	»	» »	1- 7-1990	98,850	<i>"</i>	» »	<i>" "</i>		985/93 9,00% 985/93 9,75%	105,025
				- 7	"	"	,, ,,	1	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,	100,040

86M21076

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Ripartizione di somme del Fondo sanitario nazionale 1985, parte corrente e conto capitale, per gli istituti zooprofilattici sperimentali ed il risanamento veterinario. (Deliberazione 8 maggio 1986).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, recante norme per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 17 della legge 22 dicembre 1984, n. 887, relativo al risanamento sanitario e profilassi nelle malattie infettive e diffusive degli animali, con particolare riguardo alle indennità di abbattimento;

Vista la legge 21 gennaio 1968, n. 34, modificata nella legge 7 marzo 1985 n. 98, relativa alla corresponsione delle indennità dovute agli allevatori per l'abbattimento coattivo degli animali infetti o sospetti di infezioni e contaminazioni;

Viste le precedenti delibere con le quali erano state accantonate somme di parte corrente e in conto capitale a valere sul Fondo sanitario nazionale 1985 da destinare a successive assegnazioni alle regioni e province autonome di Trento e Bolzano;

Considerato che il Ministero della sanità ha acquisito i programmi degli istituti zooprofilattici sperimentali e che le disponibilità accantonate, in conto capitale del Fondo sanitario nazionale per l'esercizio 1985, ammontano a L. 16.526.000.000;

Considerato che dai programmi pervenuti al Ministero della sanità risulta un fabbisogno di L. 34.629.607.000 a valere sul residuo accantonamento delle quote vincolate del Fondo sanitario nazionale parte corrente 1985;

Viste le proposte del Ministero della sanità in data 2 aprile 1986; Visti i pareri del Consiglio sanitario nazionale in data 7 marzo 1986;

Delibera:

È assegnata alle regioni e province autonome interessate per l'esigenze degli istituti zooprofilattici sperimentali la somma di L. 16.526.000.000, a valere sulle residue disponibilità del Fondo sanitario nazionale - in conto capitale 1985. La suddetta somma è ripartita secondo l'allegata tabella che fa parte integrante della presente deliberazione.

Sull'accantonamento del Fondo sanitario nazionale 1985 - parte corrente - è assegnata alle regioni e province autonome di Trento e Bolzano la somma di L. 34.629.607.000 per il finanziamento relativo al risanamento sanitario e profilassi nelle malattie infettive e diffusive degli animali, con particolare riguardo alle indennità di abbattimento secondo la ripartizione di cui alla tabella allegata che fa parte integrante della presente deliberazione.

Le quote sopra citate del Fondo sanitario nazionale 1985 - parte corrente e conto capitale - saranno erogate secondo quanto disposto ai fini dello svincolo di cui all'art. 17 della legge 22 dicembre 1984, n. 887.

Roma, addi 8 maggio 1986

Il Presidente delegato: ROMITA

FONDO SANITARIO NAZIONALE 1985

Finanziamento per risanamento	PARTE IN CONTO CAPITALE Ripartizione quote Istituti zooprofilattici sperimentali				
Regioni	Leucosi bovina enzootica	Tubercolosi e brucellosi	Indennità di abbattimento (legge n. 34/68)	Totale	Ripartizione quote Istitut zooprofilattici sperimentali
riemonte	991.000.000	7.741.360.000	128.685.000	8.861.045.000	* 1.090.000.000
/al d'Aosta	2.542.800.000	1.247.073.000 5.379.280.000	283.835.000	1.247.073.000 8.205.915.000	* 4.173.823.000
rovincia autonoma di Bolzano.	147.000.000	179.585.000	203.033.000	326.585.000	4.173.623.000
rovincia autonoma di Trento	100.000.000	99.652.000		199.652.000	
eneto	1.652.500.000	77.032.000		1.652.500.000	1.897.191.525
riuli-Venezia Giulia	142.610.000	261.100.000		403.710.000	1105111511020
iguria	1.2.010.000			15511 15155	
milia Romagna	211.195.000	1.271.413.000	2.592.912.000	4.075.520.000	
oscana	570.550.000	322.050.000	128.071.000	1.020.671.000	
mbria	695.593.000	281.981.000		977.574.000	* 1.000.000.000
farche	320.690.000	13.291.000		333.981.000	
azio	873.520.000	553.326.000		1.426.846.000	
bruzzo	230.127.000		15.750.000	245.877.000	* 3.664.704.475
Iolise	206.000.000	210.100.000	11.920.000	428.020.000	
ampania	620.000.000	820.000.000	470.000.000	1.910.000.000	
uglia	207.000.000	368.897.000	84.675.000	660.572.000	* 3.200.281.000
asilicata	102.040.000	330.282.000		432.322.000	
alabria	ľ	35.600.000	160.187.000	195.787.000	
cilia	495.700.000	404.622.000	14.163.000	914.485.000	* 1.350.000.000
ardegna	751.500.000	316.800.000	43.172.000	1.111.472.000	* 150.000.000
Totale	10.859.825.000	19.836.412.000	3.933.370.000	34.629.607.000	16.526.000.000

^{*} Regione assegnataria.

Ripartizione di somme del Fondo sanitario nazionale, parte corrente 1984, per il finanziamento di programmi di sperimentazione di prodotti prototipali o metodologici di ricerca. (Deliberazione 20 marzo 1986).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio santario nazionale;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge 29 febbraio 1980, n. 33, recante norme per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Vista la proposta del Ministro della sanità relativa alla ripartizione di una somma complessiva di L. 17.608.000.000 — a valere sull'accantonamento del Fondo sanitario nazionale 1984 relativo alle spese vincolate — per il finanziamento di undici progetti di sperimentazione di prodotti prototipali o metodologici di ricerca nel settore sanitario:

Vista la propria delibera in data 30 maggio 1985 con la quale è stata assegnata e ripartita alle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, la quota provvisoria di L. 5.282.400.000 a valere sul Fondo sanitario nazionale, parte corrente 1984, destinato al finanziamento dei programmi di sperimentazione dei prodotti prototipali o metodologici di ricerca:

Ritenuto opportuno assicurare, attraverso la sperimentazione, un fattivo raccordo tra ricerca scientifica e servizio sanitario nazionale al fine di consentire in via preliminare l'analisi costo-benefici delle innovazioni e valutarne i conseguenti effetti in termini di tutela della salute e di spese sanitarie;

Considerato che gli eventuali risultati positivi delle sperimentazioni selezionate dal Ministero della sanità sono suscettibili di estesa e generalizzata applicazione su tutta la rete sanitaria nazionale;

Vista la proposta del Ministro della sanità in data 6 febbraio 1986 con la quale si propone per il finanziamento dei suindicati programmi lo svincolo dell'ulteriore somma di L. 9.726.500.000 avendo lo stesso proponente verificato la regolare attuazione dei programmi di sperimentazione di prodotti prototipali o metodologici di ricerca;

Visto il parere del Consiglio sanitario nazionale in data 18 dicembre 1985;

Delibera:

È determinata in complessive L. 13.895.000.000 la quota del Fondo sanitario nazionale 1984 — parte corrente — destinata al finanziamento di sette programmi di sperimentazione di prodotti prototipali o metodologici di ricerca di cui L. 4.168.500.000 già assegnati in via provvisoria con precedente deliberazione e riportati alla colonna d) dell'allegata tabella.

L'ulteriore somma di L. 9.726.500.000 a valere sul Fondo sanitario nazionale 1984 viene in via definitiva ripartita tra le regioni e province autonome di Trénto e Bolzano, secondo gli importi di cui alla colonna e) dell'allegata tabella che fa parte integrante della presente delibera.

La somma residua verrà attribuita con successiva deliberazione secondo le modalità stabilite nella delibera del CIPE del 30 maggio 1985.

Roma, addi 20 marzo 1986

Il Presidente delegato: ROMITA

FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI SPERIMENTAZIONE DI PRODOTTI PROTOTIPALI O METODOLOGICI DI RICERCA FONDO SANITARIO NAZIONALE 1984 - PARTE CORRENTE

Progetti di sperimentazione	Importo totale provvisorio del progetto (000)	Regioní interessate	Importi gia assegnati con delibera CIPE 30 maggio 1985 (900)	Importi a saldo (000)
a) —	<u>b)</u>	<u>c)</u>	<u>d)</u>	e)
Progetto SISNET	7.048.000	Toscana (*) Veneto Piemonte Liguria Calabria Emilia-Romagna Friuli-Venezia Giulia Umbria	634.320 211.440 211.440 211.440 211.440 211.440 211.440	1.129.680 493.560 639.560 268.560 641.560 558.560 588.560 613.560
Progetto PROGENES	1.070.000	Umbria (*) Molise	192.600 128.400	739.000 10.000
Progetto PRINOS	856.000	Abruzzo (*) Campania Sardegna	119.840 68.480 68.480	599.200 —
Progetto GEPA	1.605.000	Veneto (*) Provincia autonoma di Trento	288.900 192.600	888.100 235.400
Progetto TESAN	1.016.000	Lombaria (*) Abruzzo Puglia Sardegna	142.240 81.280 81.280	573.760 18.720 18.720 100.000
Progetto RIRI	1.016.000	Emilia-Romagna (*) Campania Sicilia Lombardia Veneto Sardegna	109.728 48.768 48.768 48.768 48.768	356.272 61.232 61.232 61.232 61.232 110.000
Progetto RIEN	1.284.000	Piemonte (*) Valle d'Aosta Provincia autonoma di Bolzano Provincia autonoma di Trento	154.080 77.040 77.040 77.040	682.920 31.960 102.960 80.960
Totale	13.895.000		4.168.500	9.726.500

^(*) Regione capofila responsabile del progetto.

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università di Sassari

IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DI SASSARI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1964, n. 1253;

Vista le legge 6 aprile 1966, n. 202;

Vista le legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista le legge 27 febbraio 1980, n 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 3 luglio 1962, n. 1779, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 10 del 12 gennaio 1963, con il quale viene assegnato un posto di tecnico laureato alla cattedra di topografia e costruzioni rurali della facoltà di agraria di questo Ateneo;

Vista la nota n. 4194 del 12 ottobre 1985, con la quale il Ministero della pubblica istruzione, fra gli altri, riassegna a questo Ateneo il posto di tecnico laureato succitato, resosi disponibile a seguito della cessazione di personale di ruolo, ed autorizza l'emissione del bando di concorso;

Vista la delibera n. 1488 emessa dalla sezione di controllo della Corte dei conti nell'adunanza del 12 ottobre 1984;

Considerato che le mansioni previste per il posto messo a concorso rapportate alle nuove qualifiche e profili professionali previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 1981, corrispondono alla settima qualifica, area funzionale tecnico-scientifica, profilo collaboratore tecnico;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore tecnico in prova (settimo livello) presso la cattedra di topografia e costruzioni rurali della facoltà di agraria dell'Università degli studi di Sassari. Inoltre, a norma dell'art. 8 della legge 22 agosto 1985, n. 444, i candidati dichiarati idonei saranno nominati in prova ed immessi in servizio nell'ordine della graduatoria, man mano che si verificano cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1º aprile 1984 presso la suddetta cattedra.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di laurea in scienze agrarie;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;

dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, cessati dal servizio a domanda ed anche di autorità, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220 e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

- c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
 - d) godimento dei diritti politici;
 - e) idoneità fisica all'impiego;
 - f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto rettorale.

Art. 3.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta da bollo da L. 3.000, indirizzate al rettore dell'Università di Sassari, è di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Nella domanda i candidati debbono dichiarare:

- la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;
 - 2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- 3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziario) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;
 - 5) il titolo di studio:
 - 6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;
- 7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
- 8) i titoli scientifici, accademici e professionali eventualmente in possesso.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

Art. 4.

L'esame consta di tre prove scritte, di cui una prova pratica con relazione scritta e una prova orale.

Le prove d'esame verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'Istituto, come da allegato programma.

Il candidato stesso dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle lingue di cui all'allegato programma.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali la commissione riservera il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 5

Le prove d'esame avranno luogo in Sassari. La data delle prove, nonché l'ubicazione dei locali in cui si espleteranno le prove d'esame, saranno portate a conoscenza degli aspiranti a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati ammessi all'orale saranno avvertiti almeno venti giorni prima del giorno in cui dovranno sostenere l'orale medesimo. Agli stessi sara comunicato contemporaneamente il voto riportato nelle prove scritte e in quella pratica con relazione scritta.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

- a) fotografia recente, applicata su carta legale, con la firma dell'aspirante, autenticata;
- b) tessera di riconoscimento se il candidato è dipendente di una amministrazione statale oppure familiare di dipendente statale;
 - c) tessera postale o carta d'identità;
 - d) patente automobilistica;
 - e) porto d'armi;
 - f) passaporto.

Art. 6.

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere, ai sensi delle vigenti disposizioni, titoli di precedenza o preferenza nella nomina, devono far pervenire al rettore dell'Università di Sassari entro il termine di venti giorni dalla data di ricevimento del relativo invito, 1 documenti, redatti nelle prescritte forme, che attestino il possesso di tali titoli.

I titoli di precedenza o di preferenza nella nomina sono validi anche se vengono acquisiti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso purché possano essere documentati entro il termine indicato al precedente comma.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo dei documenti di cui sopra, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, comporta l'inapplicabilità al candidato stesso dei benefici conseguenti all'attuale possesso di titoli di precedenza o di preferenza nella graduatoria.

Art. 7.

Espletate le prove del concorso la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, costituita dalla somma dei voti riportati nelle prove scritte nella prova pratica con ralazione scritta e nella prova orale.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alla preserenza o riserva di posti a favore di particolari categorie di cattadini, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 8.

I concorrenti chiamati in servizio debbono presentare, entro il termine di trenta giorni dall'assunzione in servizio, i seguenti documenti redatti su carta bollata:

a) diploma originale o copia autenticata del titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso. In caso di smarrimento o di distruzione del diploma, il candidato dovrà presentare il documento sostitutivo previsto dalle vigenti disposizioni, rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Qualora il diploma non sia stato di fatto ancora rilasciato è consentito di presentare, in luogo di esso, il certificato diploma contenente la dichiarazione che esso sostituisce a tutti gli effetti il diploma fino a quando quest'ultimo potrà essere rilasciato;

- b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato il quarantesimo anno di età debbono produrre, altresi, i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione del rispetto del limite stesso);
 - c) certificato di cittadinanza italiana:
- d) certificato di godimento dei diritti politici rilasciato dal sindaco del comune di residenza;
- e) certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dal segretario della procura della Repubblica. Tale documento non può essere sostituito con il certificato penale;
- f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari e cioè a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;
- g) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre.

Qualora il candidato sia affetto da qualsiasi imperfezione fisica, il certificato deve farne menzione ed indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attittudine al servizio.

Per quanto riguarda gli aspiranti invalidi di guerra ed assimilati il certificato medico deve contenere, oltre ad una esatta descrizione delle attuali condizioni dell'invalido risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non ha perduto ogni capacità lavorativa, che egli, per la natura e il grado della sua invalidità non può riuscire di danno alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni del ruolo impiegatizio cui aspira.

Il certificato medico deve precisare, inoltre, anche per i non invalidi che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai fini dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare, nei termini di cui al primo comma, i soli documenti di cui alle lettere a) e g), nonché una copia integrale dello stato matricolare in competente bollo, contenente l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo triennio.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva oppure in carriera continuativa (ufficiali e sottufficiali in servizio permanente o graduati) o che siano in servizio continuativo nel Corpo della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia e nell'Arma dei carabinieri, debbono presentare, nel ripetuto termine di cui al primo comma, soltanto i seguenti documenti redatti su carta bollata:

- 1) titolo di studio;
- 2) estratto dell'atto di nascita;
- 3) certificato generale del casellario giudiziale;
- 4) certificato rilasciato dal comandante del Corpo di appartenenza, dal quale risulti che sono in possesso del requisito dell'idoneità fisica all'impiego e che è stato eseguito nei loro confronti l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837

Qualora la documentazione richiesta risultasse incompleta o affetta da vizio sanabile, gli interessati saranno invitati a regolarizzarla entro trenta giorni, a pena di decadenza.

Art. 9.

I documenti di cui alle lettere c), d), e), g), del precedente articolo debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesì a quella del ricevimento dell'invitb a produrli e così pure la copia dello stato matricolare dei dipendenti statali di ruolo e il certificato di cui al n. 4) dell'ultimo comma del precitato art. 9.

I certificati di cui alle lettere c), d), del precedente articolo dovranno, altresì, attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione. Sono fatti salvi i casi previsti dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da questa Università.

Art. 10.

Per quanto non previsto dal presente concorso valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione, e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 11.

Il vincitore del concorso sarà nominato collaboratore tecnico in prova con diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571, ed assegnato a prestare servizio presso l'Università di Sassari.

Gli idonei saranno nominati in prova ed immessi in servizio nell'ordine della graduatoria, man mano che si verificano cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1º aprile 1984, presso la cattedra di topografia e costruzioni rurali.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine il vincitore sara nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione del personale di cui all'art. 5 della legge n. 808/1977.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Sezione di controllo per la Sardegna, per la registrazione.

Sassari, addi 17 gennaio 1986

Il rettore: MILELLA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione per la regione sarda, addi 3 aprile 1986

Registro n. 13 Istruzione, foglio n. 182

ALLEGATO

PROGRAMMA D'ESAME

L'esame sarà articolato nelle prove seguenti:

- a) prima prova scritta: calcolo di strutture semplici isostatiche;
- b) seconda prova scritta: risoluzione di un problema topografico;
- c) prova pratica con relazione scritta: progetto di un edificio agricolo completo di elaborati grafici e relazione;
- d) prova orale sugli argomenti delle prove scritte ed elementi di statistica, materiali da costruzione impiegati negli edifici civili e agricoli, strutture di fabbrica, costruzioni zootecniche, topografia;
- e) accertamento mediante traduzione di testi tecnici della conoscenza delle lingue straniere: francese ed inglese.

Concorso a tre posti di asciere presso l'Università di Sassari

IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DI SASSARI

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato, con modificazioni, con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686:

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571:

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la nota n. 4194 del 12 ottobre 1985, con la quale il Ministero della pubblica istruzione, fra gli altri, assegna a questo Ateneo nove posti della carriera ausiliaria dei bidelli, resisi disponibili a seguito della cessazione di personale di ruolo, ed autorizza l'emissione del bando di concorso:

Considerato che attualmente prestano servizio presso questo Ateneo centotrenta bidelli:

Visto il decreto rettorale n. 273 del 15 marzo 1982, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1982, registro n. 7, foglio n. 126, con il quale sono stati riservati due posti di bidello alle assunzioni obbligatorie, pertanto l'organico su cui si dovrebbe operare la riserva per la legge n. 482/1968 è di centoquarantuno posti (9 + 130 + 2);

Considerato, che l'art. 13, secondo comma, della legge 25 ottobre 1977, n. 808, dispone che la riserva di posti prevista dalla legge n. 482/1968 non opera sugli incrementi di organico determinati dalle immissioni nei ruoli disposti ai sensi della medesima norma; pertanto poiché dei centoquarantuno posti in organico settantacinque sono stati assegnati per l'immissione in ruolo ai sensi della legge n. 808/1977, la riserva su sessantesei è di ventisei posti;

Considerato, altresì, che sommando i diciotto bidelli assunti a norma della legge n. 482/1968 ai due posti accantonati di cui al decreto rettorale n. 273 del 15 marzo 1982 si ottiene un totale di venti posti già riservati alle categorie di cui trattasi, per cui dei nove posti disponibili sei vengono destinati alle assunzioni obbligatorie;

Vista la delibera n. 1488 emessa dalla sezione di controllo della Corte dei conti nell'adunanza del 12 ottobre 1984;

Considerato, infine, che le mansioni previste per i posti messi a concorso rapportate alle nuove qualifiche e profili professionali previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 1981, corrispondono alla seconda qualifica, area funzionale dei servizi generali tecnici ed ausiliari, profilo usciere;

Accertata la disponibilità dei posti;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli, a tre posti di usciere in prova (livello secondo) presso l'Università degli studi di Sassari, inoltre, a norma dell'art. 8 della legge 22 agosto 1985, n. 444, i candidati dichiarati idonei saranno nominati in prova ed immessi in servizio nell'ordine della graduatoria, man mano che si verificano cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1º aprile 1984, fatti salvi i posti da riservare alle assunzioni obbligatorie, a norma della legge n. 482/1968.

Art. 2.

I partecipanti al concorso debbono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il trentacinquesimo anno alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ferme restando le clevazioni consentite dalle norme vigenti.

Art. 3.

Titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso è la licenza elementare.

Art. 4.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta legale da L. 3.000, indirizzate al Rettore di questa Università, è di trenta giorni, a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine la fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Tali domande dovranno contenere il cognome, nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

Il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà inoltre dichiarare sotto sua personale responsabilità:

- a) la data e il luogo di nascita;
- b) il possesso della cittadinanza italiana;
- c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
 - d) le eventuali condanne riportate;
 - e) il titolo di studio;
 - f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione eventuale di precedente rapporto d'impiego;
- h) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo d'età per l'ammissione al concorso.
- La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Art. 5.

I titoli, oggetto di valutazione, le cui attestazioni dovranno essere allegate alla domanda di ammissione al concorso, sono i seguenti:

- a) titoli di servizio; servizio prestato presso le università e gli Istituti di istruzione universitaria;
- b) titolo di studio (non saranno considerati i titoli di studio superiori alla licenza di scuola media di primo grado);
 - c) benemerenze militari;
 - d) titoli professionali.

Ai predetti titoli corrispondono i seguenti documenti:

- certificato in carta legale da L. 3.000 rilasciato dall'amministrazione di appartenenza e relativo alla durata ed alla qualità del servizio prestato;
- 2) originale, o copia autenticata in carta bollata da L. 3.000 del titolo di studio con indicazione dei relativi voti;
- 3) copia dello stato di servizio militare o foglio matricolare in carta bollata da L. 3.000, eventualmente corredata dalle prescritte dichiarazioni dell'autorità competente per comprovare le particolari benemerenze conseguite;

4) tutti quegli altri titoli ritenuti rilevanti dall'aspirante ai fini della partecipazione al concorso, in carta legale da L. 3.000.

Saranno presi in considerazione soltanto i titoli risultanti dal regolare documento rilasciato dalle competenti autorità ai sensi delle vigenti disposizioni.

Non è ammesso il riferimento a titoli o documenti già presentati a questa Università o ad altra amministrazione.

Art. 6.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Per le modalità d'espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Alla commissione è demandato il compito di valutare i titoli.

Art. 7.

Gli aspiranti collocati nella graduatoria dei vincitori del concorso saranno invitati a presentare a questa Università, entro il termine di trenta giorni dalla data di assunzione in servizio, i seguenti documenti in carta legale da L. 3.000:

- a) estratto dell'atto di nascita;
- b) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana;
- c) certificato di godimento dei diritti politici;
- d) certificato generale del casellario giudiziale;
- e) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale (se non già presentato come titolo di valutazione);
- f) copia integrale dello stato di servizio militare o foglio matricolare o certificato di esito di leva (se non già presentato come titolo di valutazione);
- g) stato di famiglia rilasciato dall'ufficio anagrafe del comune di appartenenza;
- h) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale, o dall'Ufficiale sanitario del comune, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed è esente dai difetti ed imperfezioni che influiscono sul rendimento in servizio. Tale documento deve anche attestare l'avvenuto esame schermografico e l'accertamento sierologico del sangue:

Qualora il candidato sia affetto da qualsiasi imperfezione fisica, il certificato deve farne menzione ed indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio.

Per quanto riguarda gli aspiranti invalidi di guerra ed assimilati il certificato medico deve contenere, oltre ad una esatta descrizione delle attuali condizioni dell'invalido risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non ha perduto ogni capacità lavorativa, che egli, per la natura e il grado della sua invalidità non può riuscire di danno alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni del ruolo impiegatizio cui aspira.

L'ammissione può, in ogni caso, far sottoporre i candidati a visita medica da parte di un sanitario di sua fiducia;

i) dichiarazione di data recente, in carta semplice, dalla quale risulti se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di Enti pubblici, o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato e in caso affermativo dovrà essere prodotta relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 636) e deve escere rilasciata anche se negativa.

I predetti documenti dovranno essere tutti conformi alle leggi sul bollo e debitamente legalizzati, quelli di cui alle lettere b), c), d), h), i), devono essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quello della comunicazione rettorale che ne fa richiesta.

Gli aspiranti che siano già in servizio presso una amministrazione statale dovranno presentare solo i documenti di cui alle lettere e) e h) nonché una copia aggiornata dello stato di servizio civile in carta legale (art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686).

Qualora la documentazione richiesta risultasse incompleta o affetta da vizio sanabile, gli interessati saranno invitati a regolarizzarla entro trenta giorni, a pena di decadenza.

Art. 8.

La relazione finale del concorso, redatta a cura della commissione giudicatrice, contenente la graduatoria di merito nell'ordine risultante dal punteggio complessivo che conseguiranno i candidati, sara pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

A parità di merito saranno osservate le norme dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, quarto comma, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi e successive integrazioni e modificazioni.

Lo stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi, risultante dalla iscrizione nelle liste di collocamento, se documentato, costituisce a parità di merito titolo di preferenza.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Sezione controllo per la Sardegna, per la registrazione.

Sassari, addi 27 dicembre 1985

Il rettore: MILELLA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione per la regione sarda, addì 8 maggio 1986 Registro n. 20 Istruzione, foglio n. 250

86A5593

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Concorso, per esami, a undici posti di consigliere di terza classe, settima qualifica funzionale, nel ruolo della ex carriera direttiva, per le sedi degli uffici di corrispondenza regionali e interregionali.

IL PRESIDENTE

Vista la legge 9 luglio 1926, n. 1162;

Visto il regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238, e successive modificazioni;

Vista la legge 6 agosto 1966, n. 628, modificata con legge 19 dicembre 1969, n. 1025;

Visto il regolamento per il personale dell'Istituto centrale di statistica, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per il tesoro, in data 24 febbraio 1967, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, con il quale è stato approvato il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, relativo alle norme di esecuzione del testo unico sopra citato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Viste le deliberazioni del comitato amministrativo in data 12 febbraio 1973 e 6 dicembre 1976, approvate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro del tesoro in data 14 gennaio 1977, con le quali è stata estesa al personale direttivo dell'Istituto, in quanto applicabile, la disciplina delle funzioni dirigenziali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la deliberazione del comitato amministrativo del 15 settembre 1980, che ha esteso al personale dell'Istituto la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo funzionale del personale dello Stato, approvata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro del tesoro in data 23 febbraio 1981, con le modifiche apportate dal comitato medesimo con deliberazione in data 30 marzo 1981;

Vista la deliberazione del comitato amministrativo in data 9 settembre 1981 che ha altresi esteso al personale dell'Istituto le disposizioni concernenti il personale dei Ministeri contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310 e nel decreto-legge 6 giungo 1981, n. 283, convertito in legge 6 agosto 1981, n. 432, approvata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro del tesoro in data 6 ottobre 1981;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista l'approvazione della commissione centrale dei personale in data 11 giugno 1986.

Delibera:

Art. 1.

Numero dei posti messi a concorso

È indetto un concorso, per esami, a undici posti di consigliere di terza classe in prova, settima qualifica funzionale, nel ruoio della ex carriera direttiva del personale dell'Istituto centrale di statistica, per le sottoelencate sedi dei seguenti uffici di corrispondenza regionali e interregionali per i posti a fianco di ciascuna indicati:

Ufficio 	Sede	Numero dei posti —
per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la		
Lombardia	Torino	2
•	Milano	2
per il Veneto e Friuli-Venezia Giulia	Venezia	1
per la Campania e la Basilicata	Napoli	1
per la Sicilia e la Calabria	Palermo	2
•	Catanzaro	1
per la Sardegna	Cagliari	2
		11

I candidati possono concorrere per i posti relativi ad una sola sede che dovrà essere chiaramente indicata nella domanda di ammissione al concorso.

Saranno esclusi dal concorso i candidati che nella domanda di ammissione avranno omesso l'indicazione della sede per la quale intendono concorrere oppure che avranno nella medesima domanda dichiarato di voler concorrere per più sedi; saranno altresi esclusi i candidati che avranno presentato distinte domande per sedi diverse.

Durante i primi dieci anni di servizio non saranno prese in considerazione eventuali domande di trasferimento ad una sede diversa da quella di assegnazione, per la quale i candidati hanno concorso.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi al concorso coloro che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, di cui al successivo art. 3 siano in possesso dei seguenti requisiti:

- A) Diploma di laurea in: economia e commercio, scienze economiche, scienze statistiche ed attuariali, scienze statistiche e domografiche, scienze statistiche ed economiche, matematica, scienze politiche, giurisprudenza, sociologia.
- B) Età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 35 anni, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.
 - Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:
- del personale di ruolo dell'Istituto centrale di statistica e delle amministrazioni civili dello Stato;
 dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica
- 2) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica cessati dal servizio che si trovino nelle condizioni di cui ai decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220;
 - 3) del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.
 - C). Cittadinanza italiana.
 - D) Godimento dei diritti politici.
- E) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego, che l'amministrazione ha facoltà di accertare nei confronti dei vinciteri mediante visita medica di controllo.
 - F) Essere in regola con le leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero che siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, coloro che abbiano usufruito dei benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè coloro che abbiano usufruito del collocamento a riposo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748.

Il presidente dell'Istituto centrale di statistica, con provvedimento motivato, può escludere dal concorso, in qualunque momento, gli aspiranti che non abbiano i requisiti prescritti.

Art. 3.

Presentazione delle domande. Termini e modalità

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo e indirizzate all'Istituto centrale di statistica - Direzione generale - Servizio per il coordinamento della gestione del personale e della ragioneria, via Cesare Balbo n. 16, Roma, dovranno, a pena di esclusione, essere presentate all'Istituto stesso entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dalla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le domande di partecipazione al concorso potranno anche essere presentate direttamente all'ufficio protocollo dell'Istituto, dalle ore 10 alle ore 12,30 dei giorni feriali. Di tale presentazione sarà rilasciata regolare ricevuta.

Nella domanda di ammissione da redigere secondo lo schema esemplificativo annesso al presente bando (allegato 2), gli aspiranti debbono dichiarare:

- 1) il cognome e il nome. Le donne coniugate dovranno aggiungere al proprio cognome quello del marito;
 - 2) il luogo e la data di nascita.

Gli aspiranti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età dovranno altresì dichiarare a quale titolo previsto dalle vigenti disposizioni possono beneficiare dell'elevazione di tale limite o della esenzione dal medesimo;

3) la residenza attuale, nonché la precedente residenza nel caso in cui il trasferimento sia avvenuto da meno di un anno;

- 4) il possesso della cittadinanza italiana;
- 5) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 6) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti.

Tale dichiarazione, qualora non ricorrano i casi in essa previsti, dovrà essere resa in senso negativo, secondo l'indicazione contenuta nello schema esemplificativo della domanda allegato al presente bando;

- 7) il tipo di laurea posseduto, con l'indicazione dell'università dello Stato o dell'istituto superiore equiparato che lo ha rilasciato e dell'anno accademico in cui è stato conseguito;
 - 8) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- l'eventuale appartenenza al ruolo del personale dell'Istituto centrale di statistica od ai ruoli degli impiegati civili dello Stato e la qualifica rivestita;
- 10) i servizi di ruolo e non di ruolo prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 11) di non essere stati destitui o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, di non aver usufruito dei benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;
 - 12) la sede per la quale intendono concorrere;
- 13) di essere consapevole che durante i primi dieci anni di servizio non saranno prese in considerazione eventuali domande di trasferimento ad una sede diversa da quella di assegnazione;
- 14) l'indirizzo al quale chiedono che siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso, comprensivo del codice di avviamento postale.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Le dichiarazioni di cui ai punti 9) e 10) del presente articolo dovranno essere rese soltanto nel caso che ricorrano le circostanze in essi previste.

La firma apposta in calce alla domanda devrà essere autenticata dal funzionario competente a ricerverla o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

Per i dipendenti dell'Istituto centrale di statistica o dello Stato sarà sufficiente l'apposizione sulla domanda, in luogo della predetta autenticazione, del visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Per coloro che prestano servizio militare sarà sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

Verranno esclusi dal concorso gli aspiranti le cui domande non contengano tutte le indicazioni precisate nel presente articolo e riportate nell'allegato schema esemplificativo.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice, composta, come previsto dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, integrato dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sarà nominata con successiva deliberazione.

Art. 5.

Programma delle prove d'esame

Gli esami consisteranno in due prove scritte da svolgersi ciascuna entro il termine massimo cha sarà stabilito dalla commissione esaminatrice, e in un colloquio sulle seguenti materie i cui argomenti sono riportati nell'allegato 1 del presente bando, e mireranno ad accertare il possesso di un'adeguata cultura tecnico-statistica e giuridicoeconomica di base ed a valutare la maturità di pensiero e la capacità di giudizio del candidato.

Prove scritte:

prima prova: statistica economica e deomografica;

seconda prova: politica economica

Colloquio: Le materie indicate per le prove scritte nonché le seguenti

statistica metodologica;

elementi di diritto amministrativo; elementi di informatica;

lingua inglese.

Gli argomenti delle materie d'esame sopraindicate sono riportate nell'allegato 1;

ordinamento statistico nazionale con particolare riguardo all'attività dell'ISTAT.

Per lo svolgimento degli esami saranno osservate le norme di cui ai decreti del presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, 3 maggio 1957, n. 686 e 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 6.

Diario delle prove scritte

Le prove scritte del concorso avranno luogo nei giorni 22 e 23 settembre 1986 presso i locali del palazzo degli esami, via G. Induno, 4, Roma, con inizio alle ore 8,30.

Ai candidati ammessi al concorso non sarà data alcuna comunicazione; pertanto coloro ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, disposta con deliberazione motivata del presidente dell'Istituto, sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte nei giorni, nell'ora e nella sede indicati nella Gazzetta Ufficiale di cui al precedente comma.

Eventuale rinvio del suddetto diario o cambiamento di sede, determinato da eventi sopravvenuti o da problemi organizzativi, sarà comunicato con apposito avviso pubblicato, a tutti gli effetti, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 settembre 1986.

Art. 7.

Colloquio

Sono ammessi a sostenere il colloquio i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione al colloquio ne sarà data comunicazione almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerlo con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non avrà ottenuto la votazione di almeno sei decimi.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata.

L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, sara affisso nel medesimo giorno all'albo dell'Istituto.

L'assenza dagli esami sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 8.

Documenti di riconoscimento

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

1) fotografia di data recente, applicata sul prescritto foglio di carta da bollo, con la firma autenticata, dell'aspirante;

- 2) tessera di riconoscimento, rilasciata dall'amministrazione dello Stato ai propri dipendenti;
 - 3) tessera postale;
 - 4) porto d'armi;
 - 5) patente automobilistica;
 - 6) passaporto;
 - 7) carta d'identità;

Art. 9. Titoli di precedenza e preferenza

I candidati che, nel colloquio, abbiano riportato una votazione non inferiore a sei decimi, devono far pervenire all'Istituto centrale di statistica - Direzione generale - Servizio per il coordinamento della gestione del personale e della ragioneria, entro il termine perentorio di dieci giorni, che decorre dal giorno successivo a quello dell'affissione dell'elenco di cui al precedente art. 7, i documenti, redatti nelle apposite forme, attestanti gli eventuali titoli che, a norma delle vigenti disposizioni, diano diritto a precedenza e a preferenza nella nomina.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi, sempreché siano stati documentati entro i termini di cui al precedente comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 10.

Formazione, approvazione e pubblicità delle graduatorie

La votazione complessiva di ciascun candidato sarà stabilita dalla somma delle media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

La commissione esaminatrice, per ciascuna delle sedi indicate all'art. I, formerà la graduatoria di merito con l'indicazione della votazione complessiva conseguita da ciascun candidato. A parità di merito saranno applicate le preferenze di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive

Le graduatorie dei vincitori del concorso e quelle degli idonei oltre i vincitori relative a ciascuna delle sedi di cui all'art. I saranno formate tenendo conto delle riserve di posti previste dalle vigenti disposizioni a favore di particolari categorie di cittadini ove compatibili con il numero dei posti messi a concorso.

Ai soli fini dell'immissione in ruolo le graduatorie dei vincitori e quelle degli idonei relative a ciascuna sede saranno indi unificate secondo l'ordine del punteggio risultante dalla votazione complessiva riportata da ciascun candidato, a parità di punteggio saranno applicate le preferenze sopra indicate.

Il presidente dell'Istituto, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità del procedimento, approverà le graduatorie di merito e dichiarerà i vincitori del concorso sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Le graduatorie dei vincitori del concorso e quelle dei candidati dichiarati idonei oltre i vincitori, saranno affisse all'albo dell'Istituto. Di tale affissione verrà data notizia mediante avviso inserito nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Dalla data della pubblicazione del suddetto avviso decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 11.

Nomina dei vincitori ed assunzione in servizio

I vincitori del concorso saranno nominati consiglieri di terza classe prova, settima qualifica funzionale, nel ruolo della ex carriera direttiva dell'Istituto centrale di statistica e destinati alla sede dell'ufficio di corrispondenza regionale o interregionale per la quale hanno concorso. Essi dovranno trasmettere la prescritta documentazione di cui al successivo art. 12, nei termini e con le modalità stabiliti dallo stesso articolo.

L'assunzione in servizio è soggetta alla accettazione di tutte le norme stabilite dal regolamento per il personale dell'Istituto.

I vincitori nominati saranno tenuti a prestare un periodo di prova che avrà la durata di sei mesi; durante tale periodo ad essi compete il trattamento economico corrispondente al settimo livello retributivo, previsto per la qualifica di consigliere di terza classe in prova.

Il periodo di prova potrà essere prorogato di un ulteriore periodo di sei mesi nel caso di giudizio sfavorevole della commissione centrale del personale. Nei riguardi dei vincitori che non ottengono un giudizio favorevole al termine dell'ulteriore periodo di prova il presidente dell'Isituto con provvedimento motivato, dichiarerà la risoluzione del rapporto di impiego con una liquidazione di una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

I vincitori del concorso nominati che avranno compiuto con esito favorevole il periodo di prova, saranno confermati definitivamente in ruolo; per essi il periodo di prova sarà computato come servizio di ruolo a tutti gli effetti.

La nomina del candidato che per giustificato motivo assuma servizio con ritardo sul termine stabilito dall'Istituto decorre agli effetti economici dal giorno in cui assume il servizio.

Art. 12.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I vincitori nominati dovranno far pervenire all'Istituto centrale di statistica - Direzione generale - Servizio per il coordinamento della gestione del personale e della ragioneria, entro il primo mese di servizio i documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego, di seguito elencati:

- 1) diploma originale del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso o certificato sostitutivo a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia conforme, in carta da bollo, debitamente autenticata dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale od al quale deve essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonché da un notaio, cancelliere, segretario comunale o dal funzionario incaricato dal sindaco;
- 2) estratto dell'atto di nascita, completo di eventuali annotazioni marginali (non è ammesso il certificato) in carta bollata, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine.
- I concorrenti che abbiano titolo per avvalersi dei benefici sull'elevazione del limite di età di cui al precedente art. 2, produrranno i relativi documenti, redatti nelle apposite forme in base alle vigenti disposizioni, qualora non li abbiano già presentati, ai fini delle preferenze e precedenze di cui all'art. 10 del presente bando;
- 3) certificato di cittadinanza italiana, in carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti il possesso di detto requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;
- 4) certificato, in carta bollata, rilasciato dal sindaco del comune di residenza, da cui risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non e incorso in alcuna delle cause che, a norma delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso. Tale certificato dovrà attestare altresì il possesso dei suddetti requisiti anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concerso:
- 5) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale), in carta da bollo, rilasciato dalla competente procura della Repubblica;
- 6) certificato medico in carta da bollo, rilasciata dalla unità sanıtaria locale del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato e fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre.

Qualora il candidato sia affetto da qualsiasi imperfezione fisica, il certificato dovrà farne menzione ed indicare che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine al servizio ed in particolare al regolare impiego delle macchine statistiche. Dal certificato deve. inoltre. risultare che l'interessato è stato sottoposto all'esame sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Ove si tratti di invalido di guerra, di invalido civile di guerra o assimilato, di invalido per servizio, di invalido per lavoro o invalido civile, il relativo certificato medico dovrà contenere un'esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, la dichiarazione che l'aspirante non puo riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli impianti e che le sue condizioni fisiche lo rendono idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego al quale concorre;

7) copia dello stato di servizio militare o estratto matricolare (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare o estratto del foglio matricolare (per i sottoufficiali o militari di truppa dell'Esercito e dell'Areonautica o del personale C.E.M.M.), in regola con il bollo, o certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza per coloro che non abbiano ancora prestato servizio militare.

Il certificato di esito di leva dovrà contenere, inoltre, il visto di conferma da parte del commissario di leva competente. Per gli appartenenti alla leva di mare, il certificato di esito di leva dovrà essere

rilasciato dalla competente capitaneria di porto.

I vincitori che si trovino alle armi dovranno anch'essi presentare nel termine fissato al primo comma, i documenti di cui ai punti 1), 2), 3), 4), 5) e 8), mentre in luogo di quelli indicati ai punti 6) e 7) possono presentare un certificato rilasciato dal comandante del corpo di appartenenza dal quale risulti la propria posizione nonché il possesso del requisito dell'idoneità fisica all'impiego e che è stato eseguito nei loro confronti l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

8) certificato di stato di famiglia, in carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di residenza, ove non sia già stato prodotto ai fini delle preferenze di cui al precedente art. 10.

I candidati che appartengono ai ruoli del personale dell'Istituto centrale di statistica dovranno produrre soltanto il documento di cui al n. l) del presente articolo.

I candidati appartenenti ai ruoli organici delle amministrazioni dello Stato dovranno produrre, oltre i documenti previsti ai punti precedenti, la copia integrale dello stato matricolare di data non anteriore a tre mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di cui al presente articolo.

I documenti di cui ai punti 2), 3), 4), 5), 6) e 8) del presente articolo non saranno ritenuti validi se rilasciati prima di tre mesi dalla data di ricevimento della richiesta dei documenti stessi.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre, in carta libera, i documenti di cui ai punti 2), 3), 4), 5), 6), 7) e 8), del presente articolo, purché sui documenti stessi siano riportati gli estremi del certificato del sindaco o della autorità di pubblica sicurezza comprovante le condizioni di povertà.

I candidati sono tenuti a riscontrare l'esattezza delle generalità e dei dati riportati su ciascun documento, nonché ad accertare che tutti i documenti siano conformi, sotto ogni aspetto, a quelli prescritti nel presente bando.

Nel caso che la documentazione prodotta sia incompleta o affetta da vizio sanabile, i nuovi assunti saranno inviati a regolarizzarla entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta, a pena di decadenza dalla nomina.

Art. 13.

Decadenza dalla nomina

La mancata assunzione in servizio senza giustificato motivo oppure la mancata presentazione della documentazione richiesta e la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nei termini prescritti, o la produzione dei documenti affetti da vizi insanabili comportano la decadenza dal diritto alla nomina.

Le prestazioni di servizio rese fino alla relativa comunicazione sono comunque compensate.

Il presente bando di concorso sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 luglio 1986

Il Presidente: REY

ALLEGATO 1

ARGOMENTI DELLE MATERIE DI ESAME

Statistica economica e demografica

Concetto e campo di applicazione della statistica economica. Popolazione e forze di lavoro.

Contabilità nazionale.

Produzione e distribuzione del reddito ai fattori della produzione.

Formazione del capitale e ricchezza nazionale.

Consumi privati e pubblici.

Relazioni economiche con il resto del mondo.

Relazioni economiche intersettoriali (tavole input-output).

Utilizzazione della tavola input-output ai fini della previsione e programmazione economica.

Statistiche della produzione e numeri indici.

Statistiche dei prezzi e numeri indici.

Modelli teorici di sviluppo economico.

L'analisi della domanda e la funzione del consumo.

La produttività e la funzione della produzione.

Concetto e limiti della demografia.

Popolazione residente e popolazione presente.

Censimenti demografici.

Le rilevazioni anagrafiche.

Distribuzione territoriale della popolazione.

Struttura della popolazione per sesso, età, stato civile e professione.

Matrimoni: caratteristiche strutturali.

Distribuzione dei matrimoni per età degli sposi, età media del matrimonio.

Nuzialità generica e specifica.

Nascite: secondo il sesso, la filiazione, l'ordine di nascita. Frequenze di parti plurimi, stagionalità delle nascite.

Natalità generica. Fecondità della donna.

Indici sintetici di fecondità.

Quozienti standardizzati.

Produttività e prolificità matrimoniale.

Morti: mortalità generale, morti secondo l'età, il sesso, lo stato

Mortalità antenatale.

Mortalità infantile endogena ed esogena.

Tavole di mortalità.

Mortalità per cause.

Migrazioni: caratteristiche del movimento migratorio.

Rilevazioni delle migrazioni con l'estero e interne.

L'urbanesimo.

Cause ed effetti delle migrazioni.

Popolazione stabile, riproduttività della popolazione.

Legge di Malthus e sviluppo logistico delle popolazioni.

Previsioni demografiche.

Politica economica

1. Significato della politica economica: suoi rapporti con le altre discipline economiche e sociali.

2. Calcolo individuale e calcolo sociale nelle scelte di politica economica.

3. Il mercato nella sua realtà concreta e l'azione dei poteri pubblici.

4. Domanda effettiva e processo di determinazione del reddito. 5. Moneta, finanza, istituzioni finanziarie e organizzazione

finanziaria. 6. Politica fiscale, politica di bilancio e settore pubblico allargato e relativi riferimenti legislativi.

7 Il processo inflazionistico nel riesame contemporaneo.

8. Scambi e pagamenti con l'estero e relative contabilizzazioni. 9. Le alternative fondamentali della politica commerciale.

10. I problemi della liquidità internazionale in un quadro di collaborazione organizzata.

Statistica metodologica

Concetto e campo di applicazione della statistica.

Rilevazioni statistiche.

Rappresentazioni grafiche.

Valori medi e relativi procedimenti di calcolo.

Estensione del concetto di media ai caratteri qualitativi.

Rapporti statistici e numeri indici.

Variabilità e mutabilità.

Distribuzione binomiale, normale, ipergeometrica.

Rappresentazione analitica delle distribuzioni di frequenze.

Principali procedimenti di calcolo dei parametri delle funzioni: metodo dei minimi quadrati, ecc.

Relazioni statistiche.

Correlazione, regressione: calcolo dei relativi indici.

Probabilità e frequenza.

Variabile causale e suoi valori medi.

Indagini per campione.

Schemi di campionamento.

Analisi delle medie campionarie.

Analisi della varianza.

Metodi statistici di analisi delle serie temporali.

Elementi di diritto amministrativo

Argomenti fondamentali di un normale corso universitario

Elementi di informatica

Sistemi di elaborazione elettronica.

L'hardware, il software di base ed il software applicativo. Informazioni generali sui principali linguaggi di programmazione.

Informatica centralizzata e informatica distribuita.

Il teleprocessing.

Lingua inglese

Capacità di leggere e tradurre un testo.

Il presidente dell'Istituto centrale di statistica: REY

Allegato 2

Schema esemplificativo della domanda (da compilare su carta da bollo)

> All'Istituto centrale di statistica -Direzione generale - Servizio per il coordinamento della gestione del personale e della ragioneria - Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA

Il sottoscritto (a) chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a undici posti di consigliere di terza classe in prova - settima qualifica funzionale - nel ruolo della ex carriera direttiva di codesto Istituto, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 170 del 24 luglio 1986.

All'uopo dichiara, sotto la sua responsabilità:

- 1) di concorrere per i posti relativi alla sede di;
- 2) di essere nato il a....... (provincia di);
- 3) di poter beneficiare dell'elevazione del limite massimo di età perché (b); 4) di essere residente a (c);
 - 5) di essere cittadino italiano;
 - 6) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (d) ...
-; 7) di non aver riportato condanne penali (e), e di non avere procedimenti penali pendenti;
- 8) di essere, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella seguente posizione (f);
- 9) di essere in possesso del diploma di laurea in...... conseguito presso l'Università o l'istituto superiore di..... nell'anno accademico;
- 10) di appartenere al personale di ruolo di...... con la qualifica di (g)....;
 11) di aver prestato servizio presso (h).....;
- dal al e che il rapporto di impiego è cessato per.....;
- 12) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, di non aver usufruito dei benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposto ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748.

13) di essere consapevole che durante i primi dieci anni di servizio non saranno prese in considerazione eventuali domande di trasferimento ad una sede diversa da quella di assegnazione.

Data,	
	Firma del candidato (1)

(a) Le donne coniugate indichino nell'ordine: cognome e nome propri, cognome del marito.

(b) Il candidato che abbia superato l'età di 35 anni, dichiari il titolo o 1 titoli posseduti in base ai quali ha diritto all'elevazione del limite massimo di età.

- (c) Indichi l'indirizzo completo ed i comuni dove abbia avuto eventualmente residenza durante l'anno.
- (d) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali ne indichi i motivi.
- (e) In caso contrario, indichi le condanne riportate (anche se vi sia stata amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data della sentenza e l'autorità che l'ha emessa.
- (g) Da indicare solo nel caso in cui il candidato sia impiegato di ruolo dell'Istituto centrale di statistica o dell'amministrazione dello Stato.
- (h) Da indicare solo nel caso che il candidato in precedenza abbia prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
- (i) L'indirizzo dovrà essere comprensivo del codice di avviamento postale.
- (1) La firma del candidato dovrà essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la domanda o da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco. Per i dipendenti dell'Istituto centrale di statistica e per quelli dell'amministrazione dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio. Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

86A5563

REGIONE LIGURIA

Concorso ad un posto di primario ospedaliero di anestesia e rianimazione presso l'unità sanitaria locale n. 11

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero di anestesia e rianimazione - area funzionale di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 11.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Genova.

86A5643

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 30

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 30 a:

un posto di assistente medico di radiologia diagnostica; un posto di assistente medico di psichiatria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio di amministrazione del personale dell'U.S.L. in Chieri (Torino).

86A5642

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 44

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 44, a:

- un posto di dirigente sanitario responsabile del servizio di medicina di base;
- un posto di dirigente sanitario responsabile del servizio di medicina integrativa di base;
- un posto di dirigente sanitario responsabile del servizo di medicina legale;
- un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di RX area funzionale di medicina;
- tre posti di assistente medico di RX area funzionale di medicina; un posto di assistente medico di O.R.L. - area funzionale di chirurgia;
- tre posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore capo sala;
- tre posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore ostetrica;
- ventidue posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore infermiere professionale;
- due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore vigilatrice d'infanzia;
- un posto di direttore amministrativo capo servizio economico finanziario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L.

in Pinerolo (Torino).

86A5637

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di farmacista dirigente presso l'unità sanitaria locale n. 44.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di farmacista dirigente presso l'unità sanitaria locale n. 44.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Pinerolo (Torino).

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 50

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 50, a:

un posto di assistente medico di ostetricia e ginecologia;

un posto di farmacista dirigente;

un posto di operatore professionale coordinatore - infermiere professionale (capo sala);

un posto di assistente medico di radiologia diagnostica;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di ostetricia e ginecologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Gattinara (Vercelli).

86A5646

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 54

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 54, a:

diciotto posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale;

due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - vigilatrice d'infanzia;

un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore - vigile capo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria affari generali dell'U.S.L. in Borgomanero (Novara).

86A5647

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 29

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 29, a:

due posti di operatore professionale coordinatore - capo sala; tre posti di operatore professionale coordinatore - assistente sanitario;

sedici posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale;

dodici posti di operatore professionale di seconda categoria infermiere generico;

cinque posti di operatore professionale di seconda categoria puericultrice:

un posto di operatore professionale coordinatore - vigile sanitario;

un posto di operatore professionale collaboratore - vigile

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in S. Anastasia (Napoli).

86A5648

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 49

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 49, a:

tre posti di coadiutore sanitario;

tre posti di assistente di medicina generale;

tre posti di sanitario collaboratore - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica; tre posti di assistente di medicina legale;

un posto di farmacista collaboratore;

un posto di veterinario collaboratore - area funzionale dell'igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale;

diciotto posti del profilo professionale di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale; tre posti di operatore professionale di prima categoria

collaboratore - tecnico radiologo; tre posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di laboratorio.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Amalfi e in Maiori (Salerno).

86A5644

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 36

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 36, a:

tre posti di coadiutore sanitario, di cui uno di igiene, epidemiologia e sanità pubblica; uno di medicina del lavoro e uno di medicina legale e delle assicurazioni sociali;

un posto di assistente medico di medicina legale e delle assicurazioni sociali.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Il bando integrale è stato pubblicato nel Bollettino regionale n. 34 dell'11 luglio 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore del personale sezione concorsi e assunzioni in Mestre (Venezia).

86A5645

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 6, a:

un posto di primario di odontostomatologia; due posti di assistente di radiologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla U.O. n. 38, ufficio concorsi dell'U.S.L. in Piana di Lucca (Lucca).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concerso ad un posto di assistente sociale collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 19

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente sociale collaboratore, presso l'unità sanitaria locale n. 19.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Vignola (Modena).

86A5652

Concorso ad un posto di assistente medico di igiene, epidemiologia e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 26

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di igiene, epidemiologia e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 26.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in San Giovanni in Persiceto (Bologna).

86A5651

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di operatore tecnico - autista, presso l'unità sanitaria locale n. 36.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico - autista, presso l'unità sanitaria locale n. 36.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale in Lugo (Ravenna).

86A5669

REGIONE SICILIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 7

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 7, a:

un posto di ufficiale sanitario del comune di Sciacca - posto equiparato a dirigente sanitario;

un posto di ufficiale sanitario del comune di Menfi - posto equiparato a coadiutore sanitario;

un posto di ufficiale sanitario dei comuni di S. Margherita Belice e Montevago - posto equiparato a coadiutore sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale dell'U.S.L. in Sciacca (Agrigento).

86A5649

POLICLINICO « SAN MATTEO » DI PAVIA

Concorso a trentasei posti di operatore professionale di prima categoria - infermiere professionale

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a trentasei posti di operatore professionale di prima categoria - infermiere professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Pavia.

86A5639

GIUSEPPE MARZIALE, direttore

DINO EGIDIO MARTINA, redattore FRANCESCO NOCITA, vice redattore

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

POLIGRAFICO ZECCA ISTITUTO E DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- **♦ CHIETI** Libreria MARZOLI Via B. Spaventa, 18
- Via B. Spavenia, IC L'AQUILA Libreria FANTINI Piazza del Duomo, 59
- PESCARA Libreria COSTANTINI Corso V. Emanuele, 146
- TERAMO Libreria BESSO Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

- MATERA Libreria MONTEMURRO Via delle Beccherie, 69 \Diamond
- POTENZA
 Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
 Via Pretoria

CALABRIA

- CATANZARO Libreria G. MAURO Corso Mazzini, 89
- COSENZA
 Libreria DOMUS
 Via Monte Santo
- CROTONE (Cétanzaro)
 Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
 Via Vittorio Veneto, 11
- REGGIO CALABRIA Libreria S. LABATE Via Giudecca

CAMPANIA

- ♦ ANGRI (Salerno)
 Libreria AMATO ANTONIO
 Via dei Goti, 4
- AVELLINO Libreria CESA Via G. Nappi, 47
- BENEVENTO C.I.D.E. S.r.I. Piazza Roma, 9
- PIAZZA HOMA, 9

 CASERTA
 Libreria CROCE
 PIAZZA DANIE
 CAVA DEI TIRRENI (Salerno)
 Libreria RONDINELLA
 Corso Umberto I, 253

 FORIO D'ISCHIA (Napoli)
 Libreria MATTERA
 ANCERA MESERIORE (Salerno)
- NOCERA INFERIORE (Salerno)
 Libreria CRISCUOLO
 Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
- PAGANI (Salerno) Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
- Libreria Edic. DE PHISCO S. Piazza Municipio

 SALERNO
 Libreria INTERNAZIONALE Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

- CERVIA (Ravenna) Ed: Libr. UMILIACCHI MARIO Corso Mazzini, 36
- FERRARA Libreria TADDEI Corso Giovecca, 1
- Corso Giovecca, 1 FORLI Libreria CAPPELLI Corso della Repubblica, 54 Libreria MODERNA Corso A. Diaz, 2/F MODENA Libreria LA GOLIARDICA Via Emilia Centro, 210
- PARMA Libreria FIACCADORI Via al Duomo
- PIACENZA Tip. DEL MAINO Via IV Novembre, 160
- RAVENNA Libreria LAVAGNA Via Cairoli, 1
- REGGIO EMILIA Libreria MODERNA Via Guido da Castello, 11/B
- RIMINI (Forli) Libreria CAIMI DUE Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

♦ GORIZIA Libreria ANTONINI Via Mazzini, 16

- PORDENONE Libreria MINERVA Piazza XX Settembre
- TRIESTE
 Libreria ITALO SVEVO
 Corso Italia, 9/F
 Libreria TERGESTE s.a.s.
 Piazza della Borsa, 15
- UDINE Cartolibreria «UNIVERSITAS» Via Pracchiuso, 19 Libreria BENEDETTI Via Mercatovecchio, 13 Libreria TARANTOLA Via V. Veneto, 20

LAZIO

- APRILIA (Latina)
 Ed. BATTAGLIA GIORGIA
 Via Mascagni
 FROSINONE
 Libreria CATALDI
 Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
- LATINA
 Libreria LA FORENSE
 Via dello Statuto, 28/30
 LAVINIO (Roma)
 Edicola di CIANFANELLI A. & C.
 Piazza del Consorzio, 7
- RIETI Libreria CENTRALE Piazza V. Emanuele, 8
- ROMA AGENZIA 3A Via Aureliana, 59 Vial Aufendia, 35 Libreria DEI CONGRESSI Viale Civiltà del Lavoro, 124 Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma Piazzale Clodio Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA Via Santa Maria Maggiore, 121
- SORA (Frosinone) Libreria DI MICCO UMBERTO Via E. Zincone, 28
- VITERBO Libreria BENEDETTI Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

- IMPERIA Libreria ORLICH Via Amendola, 25
- LA SPEZIA Libreria DA MASSA CRISTINA Via R. De Nobili, 41
- SAVONA Libreria MAUCCI Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

- BERGAMO Libreria LORENZELLI Viale Papa Giovanni XXIII, 74
- BRESCIA BHESCIA Libreria QUERINIANA Via Trieste, 13
- COMO Libreria NANI Via Cairoli, 14
- CREMONA Ditta I.C.A. Piazza Gallina, 3
- MANTOVA Libreria DI PELLEGRINI Corso Umberto I, 32
- PAVIA Libreria TICINUM Corso Mazzini, 2/C SONDRIO Libreria ALESSO Via dei Caimi, 14
- VARESE Libreria VERONI Piazza Giovine Italia

MARCHE

- ANCONA
 Libreria FOGOLA
 Piazza Cavour, 4/5

 ASCOLI PICENO
 Libreria MASSIMI
 Corso V. Emanueie, 23 Libreria PROPERI Corso Mazzini, 188
- MACERATA Libreria MORICHETTA Piazza Annessione, 1 Libreria TOMASSETTI Corso della Repubblica, 11

- PESARO
 Libreria SEMPRUCCI
 Corso XI Settembre, 6
 S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP) Libreria Albertini Via Risorgimento, 33

MOLISE

- CAMPOBASSO Libreria DI E.M. Via Monsignor Bologna, 67
- ISERNIA
 Libreria PATRIARCA
 Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

- ALESSANDRIA Libreria BERTOLOTTI Corso Roma, 122 Libreria BOFFI Via dei Martiri, 31
- ALBA (Cuneo)
 Casa Editrice !CAP
 Via Vittorio Emanuele, 19
- Via Vittorio Emanuele, 19
 ASTI
 Ditta I.C.A.
 Via De Rolandis
 BIELLA (Vercelli)
 Libreria GIOVANNACCI
 Via Italia, 6
 CUNEO
 Casa Editrice ICAP
 Piazza D. Galimberti, 10
- Libreria PASQUALE Via Roma, 64/D
- NOVARA
 GALLERIA DEL LIBRO
 Corso Garibaldi, 10
 TORINO
 Casa Editrice ICAP
 Via Monte di Pietà, 20
- VERCELLI Ditta I.C.A. Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

- ALTAMURA (Bari)
 JOLLY CART di Lorusso A. & C. Corso V. Emanuele, 65
- BARI Libreria ATHENA Via M. di Montrone, 86
- BRINDISI Libreria PIAZZO Pjazza Vittoria, 4
- FOGGIA Libreria PATIERNO Portici Via Dante, 21 LECCE
- **LECCE** Libreria MILELLA Via Palmieri, 30
- TARANTO Libreria FUMARCLA Corso Italia, 229

SARDEGNA

- ALGHERO (Sassari)
 Libreria LOBRANO
 Via Sassari, 65
- **CAGLIAR!** Libreria DESSI Corso V. Emanuele, 30/32
- NUORO Libreria Centro didattico NOVECENTO Via Manzoni, 35
- ORISTANO
 Libreria SANNA GIUSEPPE
 Via del Ricovero, 70 SASSARI
- SASSARI MESSAGGERIE SARDE Piazza Castello, 10

- AGRIGENTO Libreria L'AZIENDA Via Callicratide, 14/16
- CALTANISSETTA Libreria SCIASCIA Corso Umberto I, 36 CATANIA
- CATANIA
 Libreria ARLIA
 Via V. Emanuele, 62/69
 Libreria GARGIULO
 Via F. Riso, 56/58
 Libreria LA PAGLIA
 Via Etnea, 393/395
- PENNA
 Libreria BUSCEMI G. B.
 Piazza V. Emanuele
 MESSINA
 Libreria O.S.P.E.
 Piazza Cairoli, isol. 221

- PALERMO
 Libreria FLACCOVIO DARIO
 Via Ausonia, 70/74
 Libreria FLACCOVIO LICAF
 Piazza Don Bosco, 3
 Libreria FLACCOVIO S.F.
 Piazza V. E. Orlando 15/16
- RAGUSA Libreria DANTE Piazza Libertà
- SIRACUSA Libreria CASA DEL LIBRO Via Maestranza, 22
- TRAPANI Libreria DE GREGORIO Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

- AREZZO
 Libreria PELLEGRINI
 Via Cavour, 42
 GROSSETO
 Libreria SIGNORELLI
 Corso Carducci, 9
- LIVORNO Editore BELFORTE Via Grande, 91
- Via Grande, 91
 LUCCA
 Libreria BARONI
 Via Fillungo, 43
 Libreria Prof.le SESTANTE
 Via Montanara, 9
- MASSA Libreria VORTUS Galleria L. Da Vinci, 27
- PISA PISA Libreria VALLERINI Via dei Mille, 13 PISTOIA Libreria TURELLI Via Macallè, 37
 - SIENA Libreria TICCI Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

- BOLZANO Libreria EUROPA Corso Italia, 6
- TRENTO
 Libreria DISERTORI
 Via Diaz, 11

UMBRIA

- FOLIGNO (Perugla) Nuova Libreria LUNA Via Gransci, 41/43
- PERUGIA PERUGIA Libreria SIMONELLI Corso Vannucci, 82
- Libreria ALTEROCCA Cerso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

AOSTA Libreria MINERVA Via dei Tillier, 34

VENETO

- BELLUNO Libreria BENETTA Piazza dei Martiri, 37
- PADOVA Libreria DRAGHI RANDI Via Cavour, 17
- \Diamond
- Via Cavour, 17
 ROVIGO
 Libreria PAVANELLO
 Piazza V. Emanuele, 2
 TREVISO
 Libreria CANOVA
 Via Calmaggiore, 31
 VENEZIA
 Libreria GOLDONI
 Calle Goldoni 4511
 VEROMA
- VERONA Libreria GHELFI & BARBATO Via Mazzini, 21 Libreria GIURIDICA Via della Costa, 5
- VICENZA Libreria GALLA Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- -- presso l'Agenzia dall'Istituto Poligrafico e Zeccu dello Stato in Rema, piazza G. Vordi, 10;
- precso le Concessionarie speciali di:

BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piezza del Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirela (Etrutia s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via Yil Ottobre, 172/r - 181LANO, Libreria Calabrese, Gaheria Vitteria Emanuela, 3- NAPOLI, Libreria Italiana, 5- PALERMO, Libreria Piaccevio SF, via Reggoro Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritono, via del Tritono, 61/A - TORINO, SO.CE.Di. s.r.i., via Noma, 80;

- presso le Librerio depositario indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postele n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

MELA PARIS FRAMA - LEGISLATIVA			
Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		_	
- annuale		L. L.	90.000 50.000
Tipo 8 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:			
- annuale		L. L.	180.000 100.000
Tipe C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		•	100.054
- annuala		L.	20.000
		L.	12.060
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee: - annuale		L.	75.000
- semestrale	• •	L.	40.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali: - annuale		L.	20.000
- semestrale		Ł.	12.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie special			
- annuale		L. L.	285.000 160.000
- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mansili.		•••	100.000
Prezzo di vendita di un fascicolo della serie generale		L.	690
Prezzo di vendita di un fascicolo delle serie speciali egni 16 pagine o frazione		L.	600
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione		L.	660
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione		L.	609
Supplemento straordinario «Solletino delle estrazioni»			
Abbonamento annuale		L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione		L.	690
Trocked of various of all leasticore ognit to paging o traviante			600
Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»			
Abbonamento annuale		L.	25.000
Prezzo di vendita di un fascicolo		L.	2.500
Gazzetta Ufficiale au Microfiches			
(solo parte prima e supplementi ordineri)	Prezzi	di ve	odite
	Itelia	G, 101	Estero
	L. 1.000 L. 1.000		1.000
	L. 1.500		1.000 1.700
	L. 2.009		2.000
	L. 6.030		6.000
	L. 1.000 L. 1.500		1.000 1.700
Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000		2.000
Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico			
Per il bacino del Mediterraneo L. 700, per l'Africa L. 1.600, per le Americhe L. 2.000, per l'Asia L. 1.600, per l'Oceania L.	3.400.		
ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI			
Abbonamento annuale		L.	82.000
Abbonamento semestrale		L.	45.000 600
		L.	
I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estere, nonche quelli di vendita dei fascicoli de compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.	ue annati	e ar	retrate,
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca de	elio Stato	. L'ir	nvio dei
fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione			
trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.			

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100861700)